



DELIBERAZIONE N° 885

SEDUTA DEL 30 GIU. 2015

Ufficio Protezione Civile  
Ufficio Foreste e Tutela del Territorio-

DIPARTIMENTO

OGGETTO ATTUAZIONE DEL PIANO ANTINCENDIO REGIONALE 2015-2017.  
APPROVAZIONE PROGRAMMA ANNUALE ANTINCENDIO BOSCHIVO - ANNO 2015.

Relatore **PRESIDENTE**

La Giunta, riunitasi il giorno 30 GIU. 2015 alle ore 15,00 nella sede dell'Ente,

		Presente	Assente
1. Maurizio Marcello PITTELLA	Presidente	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
2. Flavia FRANCONI	Vice Presidente	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
3. Aldo BERLINGUER	Componente	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
4. Luca BRAIA	Componente	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
5. Raffaele LIBERALI	Componente	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

Segretario: avv. Donato DEL CORSO

ha deciso in merito all'argomento in oggetto,  
secondo quanto riportato nelle pagine successive.

L'atto si compone di N° \_\_\_\_\_ pagine compreso il frontespizio  
e di N° \_\_\_\_\_ allegati

**UFFICIO RAGIONERIA GENERALE**

Prenotazione di impegno N° \_\_\_\_\_ Missione.Programma \_\_\_\_\_ Cap. \_\_\_\_\_ per € \_\_\_\_\_

Assunto impegno contabile N° \_\_\_\_\_ Missione.Programma \_\_\_\_\_ Cap. \_\_\_\_\_

Esercizio \_\_\_\_\_ per € \_\_\_\_\_

IL DIRIGENTE  
dell'Ufficio Ragioneria e fiscalità regionale  
Dott. Elio MANTUANI

02/07/2015

VISTO DI REGOLARITA'  
CONTABILE

Atto soggetto a pubblicazione  integrale  per estratto

## VISTI:

- Il D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 “Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche” e successive modifiche ed integrazioni;
- La L.R. 2 marzo 1996, n.12 “Riforma dell'organizzazione amministrativa regionale” e successive modifiche ed integrazioni;
- La D.G.R. 13 gennaio 1998, n. 11 concernente l'individuazione degli atti di competenza della Giunta Regionale;
- La D.G.R. 13 dicembre 2004, n. 2903 concernente l'iter relativo alle proposte di provvedimenti della Giunta Regionale e alle determinazioni dirigenziali;
- La D.G.R. n. 539/2008 concernente la disciplina dell'iter procedurale relativo alle proposte di provvedimenti della Giunta Regionale e dei provvedimenti di impegno e liquidazione della spesa;
- La D.G.R. 19 febbraio 2014, n. 227 recante la nuova denominazione e configurazione dei dipartimenti regionali relativi alle Aree istituzionali “Presidenza della Giunta” e “Giunta Regionale”;
- La D.G.R. 2017/2005, con la quale sono state individuate le strutture dirigenziali ed è stata stabilita la declaratoria dei compiti alle medesime assegnati;
- La Legge 24 febbraio 1992, n. 225 “Istituzione del Servizio nazionale della protezione civile”;
- La L.R. 17 agosto 1998, n.25 “Disciplina delle attività e degli interventi regionali in materia di protezione civile abrogazione L.R. 19-12-1994, n. 46”;
- La Legge 21 novembre 2000, n.353 “Legge-quadro in materia di incendi boschivi”;
- La L.R. 22 febbraio 2005, n.13 “Norme per la protezione dei boschi dagli incendi”;
- La Legge del 27 dicembre 2006, n.296 ed in particolare l'art. 1, co. 439 concernente la possibilità di stipulare convenzioni tra Ministero dell'Interno e Regioni per servizi di polizia e di soccorso tecnico urgente;
- La Legge n. 100 del 12 luglio 2012-Conversione in legge, con modificazioni, del D.L. 15 maggio 2012, n. 59 “Disposizioni urgenti per il riordino della protezione civile”;

VISTO l'art.2 della L.R. 22.02.2005, n.13 il quale stabilisce che il Piano Antincendio Regionale (P.A.R.), di validità triennale, è redatto dagli Uffici Regionali - Protezione Civile e Foreste e Tutela del Territorio e che lo stesso è attuato mediante Programmi Annuali Antincendio (P.A.A.);

VISTO il Piano Antincendio Regionale 2015-2017, approvato con D.G.R. n. 844 del 23.06.2015;

TENUTO CONTO che il Programma Annuale Antincendio descrive le misure e le azioni, attuative per l'anno in corso del Piano Antincendio Regionale, da mettere in campo per fronteggiare gli incendi boschivi;

CONSIDERATO che nel modello di intervento descritto nel P.A.A. 2015 (allegato A) è prevista l'attività di coordinamento del sistema attraverso la Sala Operativa Unificata Permanente Regionale (S.O.U.P.) di cui alla legge 353/2000 e alla L.R. 13/2005 e l'azione di componenti istituzionali, quali Corpo Forestale dello Stato, Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco, Dipartimento della Protezione Civile, Enti Delegati, Amministrazioni Provinciali e di componenti non istituzionali quali le Organizzazioni di Volontariato e le Guardie Ecologiche Volontarie;

TENUTO CONTO che:

- l'apporto del Corpo Forestale dello Stato è disciplinato tramite apposita convenzione triennale sottoscritta in data 20.07.2007, tacitamente rinnovata fino al 19.07.2016, così come integrata in sede di Commissione Paritetica istituita ai sensi dell'art. 3 della convenzione medesima;
- l'apporto del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco è disciplinato da apposita convenzione annuale da stipulare ai sensi della Legge 08.08.1995, n.339 "Disposizioni urgenti per prevenire e fronteggiare gli incendi boschivi sul territorio nazionale" e della Circolare n.5 del 14.03.2007 del Ministero dell'Interno - Dipartimento dei Vigili del Fuoco, del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile;
- il Dipartimento della Protezione Civile è competente in relazione alla gestione della flotta aerea di Stato;
- gli Enti Delegati (Amministrazioni Provinciali e Aree Programma) ai sensi della L.R. 42/98 e successive modifiche e integrazioni, concorrono alle attività di spegnimento attraverso le squadre di operai specializzati per l'antincendio boschivo;
- l'Amministrazione provinciale di Matera ed il Consorzio di Bonifica, per il territorio della provincia di Potenza, concorrono alle attività antincendio attraverso la gestione delle squadre di operai specializzati operativi nell'ambito del progetto "Vie Blu";

- le Organizzazioni di Volontariato concorrono, a seguito di stipula di apposite convenzioni, ai sensi dell'art. 26 della L.R. n. 25 del 17.08.1998, alle attività antincendio attraverso la predisposizione di squadre operative;
- le Guardie Ecologiche Volontarie concorrono alle attività antincendio attraverso il monitoraggio del territorio e l'avvistamento degli incendi boschivi;

CONSIDERATO che nel modello di intervento previsto nel P.A.A. 2015 la S.O.U.P. è composta da Funzionari regionali, rappresentanti del CFS, dei VVF e delle Organizzazioni di Volontariato;

VISTO l'Accordo Quadro del 16.04.2008 avente ad oggetto "Lotta Attiva Incendi Boschivi", sottoscritto dal Ministro dell'Interno e dal Ministro delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, con il quale sono stati, tra l'altro, definiti gli ambiti e i modelli organizzativi di intervento del Corpo Forestale dello Stato e del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco;

CONSIDERATO che, per consentire la tempestiva operatività del modello A.I.B. descritto nel richiamato allegato, è necessario procedere alla stipula di specifiche convenzioni con i Vigili del Fuoco e con le Organizzazioni di Volontariato, secondo gli appositi schemi all'uopo predisposti e riportati negli Allegati B e C1, C2, C3, C4 della presente deliberazione;

RITENUTO congruo, ai fini della quantificazione degli importi da riconoscere alle Organizzazioni di Volontariato di Protezione Civile, considerare quale rimborso spese per le attività da svolgere i seguenti parametri economici, stabiliti come da allegato E;



CONSIDERATO altresì che il Programma Annuale Antincendio 2015 prevede le ulteriori misure di seguito riportate:

- Differenza salariale per specializzazione, a carico dell'Amministrazione Regionale, da riconoscere agli addetti al pronto intervento degli Enti delegati (Aree Programma e Amministrazioni provinciali);
- Impiego delle G.E.V., anche con funzioni di presidio locale presso i Comuni di residenza o ad essi limitrofi, al fine di verificare l'attendibilità delle segnalazioni relative ad eventuali incendi boschivi;
- Oneri per acquisto attrezzature e servizi di supporto alla S.O.R./S.O.U.P.;
- Reintegro D.P.I. e attrezzature A.I.B. da assegnare agli Enti delegati;

- Oneri per il personale S.O.U.P. necessari al pagamento di eventuali ore di straordinario ai funzionari regionali connessi a eventi emergenziali particolarmente complessi o all'esigenza di coprire orari aggiuntivi rispetto alla normale programmazione;

VISTA la necessità di stipulare Accordi di Collaborazione scientifica con gli Enti di Ricerca per la redazione delle mappe di previsione del pericolo d'incendio e per il rafforzamento del sistema di avvistamento precoce degli incendi boschivi, secondo lo schema all'uopo predisposto e riportato in Allegato D alla presente deliberazione in attuazione della D.G.R. n 696 del 05.06.2012, con la quale si approva lo schema di accordo quadro tra la Regione Basilicata ed il Consiglio Nazionale delle Ricerche (CNR) finalizzato ad una cooperazione strategica;

DATO ATTO che l'importo complessivo per l'attuazione delle azioni programmate per l'anno 2015 ammonta a € 3.234.940,50 preimpegnati con la DGR n. 844 del 23.06.2015 di approvazione del Piano Antincendio Regionale 2015-2017, così come dettagliato nel quadro economico di seguito riportato:

BENEFICIARIO/ATTIVITA'	Spesa Programmata	Capitolo	Missio ne	program ma	IMPORTO	
					già pre-impegnate	già impegnato
Convenzione Corpo Forestale dello Stato	€ 250.000,00	29170	9	5	€ 250.000,00	
Operai AIB e trasporto	€ 750.000,00	29180	9	5	€ 650.000,00	
		29200	9	5	€ 100.000,00	
Reintegro D.P.I. e attrezzature A.I.B.	€ 350.000,00	29210	9	5	€ 252.500,00	
		29210	9	5		€ 47.500,00
		29200	9	5	€ 50.000,00	
Guardie Ecologiche Volontarie	€ 70.000,00	29090	9	5	€ 15.000,00	
		29110	9	5	€ 5.000,00	
		29200	9	5	€ 50.000,00	
Concorso aereo Elicotteri CFS	€ 655.000,00	29190	9	5	€ 655.000,00	€ 0,00
<b>TOTALI PARZIALI</b>	<b>€ 2.075.000,00</b>				<b>€ 2.027.500,00</b>	<b>€ 47.500,00</b>
<b>TOTALE FONDI DIPARTIMENTO POLITICHE AGRICOLE E FORESTALI</b>	<b>€ 2.075.000,00</b>					
Convenzione Vigili del Fuoco e CNR	€ 600.000,00	38102	11	1	€ 480.000,00	
		38005	11	1	€ 120.000,00	
Organizzazioni di volontariato	€ 400.000,00	39040	11	2	€ 59.019,89	€ 340.980,11
Acquisto attrezzature e servizi di supporto alla SOUP	€ 49.940,50	39050	11	2	€ 49.940,50	
Applicazione ricerca scientifica con innovazione tecnologica	€ 100.000,00	38102	11	2	€ 100.000,00	
Personale S.O.U.P.	€ 10.000,00	39020	11	2	€ 10.000,00	
<b>TOTALI PARZIALI</b>	<b>€ 1.159.940,50</b>				<b>€ 818.960,39</b>	<b>€ 340.980,11</b>
<b>TOTALE FONDI PROTEZIONE CIVILE</b>	<b>€ 1.159.940,50</b>					
<b>TOTALE PROGRAMMA A.I.B. per il 2015</b>	<b>€ 3.234.940,50</b>					

CONSIDERATO che nel periodo di grave pericolosità per gli incendi boschivi, decretato dal Presidente della Regione di norma dal 01/07 al 15/09, le attività di coordinamento del sistema AIB sono assicurate, in attuazione della L.R. n. 13/2005 e L. 353/2000, dalla Sala Operativa Unificata Permanente (S.O.U.P.) in modalità h12 (8.00 – 20.00), compreso i festivi, composta da funzionari regionali, rappresentanti del C.F.S. e dei VV.F., con il supporto operativo dei volontari di protezione civile;

VISTA la Legge Regionale 27 gennaio 2015, n. 5 “Legge di stabilità regionale 2015”

VISTA la Legge Regionale 27 gennaio 2015, n. 6 “Bilancio di Previsione pluriennale per il triennio 2015-2017”;

CONSIDERATO che il Programma Annuale Antincendio 2015 deve essere approvato con la massima tempestività, atteso l'imminente inizio del periodo di "grave pericolosità per gli incendi boschivi”;

VISTO il Programma Annuale Antincendio 2015 predisposto dai competenti Uffici Regionali, di cui all'Allegato A alla presente deliberazione, di cui è parte integrante e sostanziale;

SU PROPOSTA dell'Assessore al Dipartimento Infrastrutture, Opere Pubbliche e Mobilità, d'intesa con l'Assessore al Dipartimento Ambiente, Territorio e Politiche della Sostenibilità;

Ad unanimità di voti:

#### **DELIBERA**

- 1) Di approvare per le motivazioni in premessa, che qui di seguito si intendono interamente riportate, il Programma Annuale Antincendio 2015, documento attuativo del Piano Antincendio Regionale 2015 – 2017, predisposto dagli Uffici Protezione Civile e Foreste e Tutela del Territorio, di cui all'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto, condizionandone l'efficacia all'approvazione in Consiglio Regionale del Piano Antincendio Regionale 2015-17 di cui alla DGR n. 844 del 23.06.2015, che comporta un impegno economico stimato pari a Euro 3.234.940,50, già preimpegnati, con la DGR n. 844 del 23.06.2015 di approvazione del Piano Antincendio Regionale 2015-2017 così come dettagliato nel quadro economico di seguito riportato:

BENEFICIARIO/ATTIVITA'	Spesa Programmata	Capitolo	Missione	programma	IMPORTO	
					già pre-impegnate	già impegnato
Convenzione Corpo Forestale dello Stato	€ 250.000,00	29170	9	5	€ 250.000,00	
Operai AIB e trasporto	€ 750.000,00	29180	9	5	€ 650.000,00	
		29200	9	5	€ 100.000,00	
Reintegro D.P.I. e attrezzature A.I.B.	€ 350.000,00	29210	9	5	€ 252.500,00	
		29210	9	5		€ 47.500,00
		29200	9	5	€ 50.000,00	
Guardie Ecologiche Volontarie	€ 70.000,00	29090	9	5	€ 15.000,00	
		29110	9	5	€ 5.000,00	
		29200	9	5	€ 50.000,00	
Concorso aereo Elicotteri CFS	€ 655.000,00	29190	9	5	€ 655.000,00	€ 0,00
<b>TOTALI PARZIALI</b>	<b>€ 2.075.000,00</b>				<b>€ 2.027.500,00</b>	<b>€ 47.500,00</b>
<b>TOTALE FONDI DIPARTIMENTO POLITICHE AGRICOLE E FORESTALI</b>	<b>€ 2.075.000,00</b>					
Convenzione Vigili del Fuoco e CNR	€ 600.000,00	38102	11	1	€ 480.000,00	
		38005	11	1	€ 120.000,00	
Organizzazioni di volontariato	€ 400.000,00	39040	11	2	€ 59.019,89	€ 340.980,11
Acquisto attrezzature e servizi di supporto alla SOUP	€ 49.940,50	39050	11	2	€ 49.940,50	
Applicazione ricerca scientifica con innovazione tecnologica	€ 100.000,00	38102	11	2	€ 100.000,00	
Personale S.O.U.P.	€ 10.000,00	39020	11	2	€ 10.000,00	
<b>TOTALI PARZIALI</b>	<b>€ 1.159.940,50</b>				<b>€ 818.960,39</b>	<b>€ 340.980,11</b>
<b>TOTALE FONDI PROTEZIONE CIVILE</b>	<b>€ 1.159.940,50</b>					
<b>TOTALE PROGRAMMA A.I.B. per il 2015</b>	<b>€ 3.234.940,50</b>					

2) Di approvare gli schemi di Convenzione e di Accordo di collaborazione scientifica riportati di seguito:



- Convenzione Regione Basilicata - Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco (Allegato B);
- Convenzione Regione Basilicata - Organizzazioni di Volontariato (Allegati C1-C2-C3-C4-C5);
- Accordo di collaborazione scientifica Regione Basilicata - CNR-IMAA (Allegato D);

3) Di approvare, ai fini della quantificazione degli importi da riconoscere alle Organizzazioni di Volontariato, quale rimborso spese per le attività da svolgere, i seguenti parametri economici, stabiliti come da allegato E:

4) Di demandare ai Dirigenti Generali del Dipartimento Presidenza e Dipartimento Politiche Agricole e Forestali l'organizzazione delle risorse umane interessate nelle attività della S.O.U.P.;

- 5) Di dare mandato al Dirigente Generale del Dipartimento Presidenza di provvedere:
  - alla stipula dell'Accordo di Collaborazione Scientifica con il CNR-IMAA;
- 6) Di demandare agli Uffici Protezione Civile e Foreste e Tutela del Territorio, ognuno per la rispettiva competenza, gli adempimenti derivanti dall'attuazione delle misure previste dal presente Programma Annuale;
- 7) Di autorizzare il Dirigente dell'Ufficio Protezione Civile a provvedere alla stipula delle convenzioni con le Organizzazioni di Volontariato;
- 8) Di dare mandato agli Enti Delegati per l'acquisto dei D.P.I. e delle attrezzature A.I.B., da fornire agli operai forestali addetti all'antincendio, tenuto conto delle procedure stabilite nel Programma Annuale Antincendio 2015.

IL RESPONSABILE P.O.

  
(Ing. Guido LOPERTE)

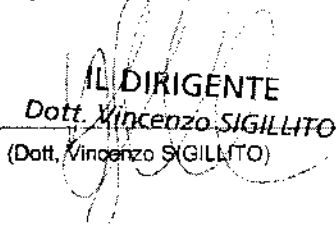
IL DIRIGENTE

  
(Ing. Giovanni DE COSTANZO)

IL RESPONSABILE P.O.

  
(Dott. Piericola VIGGIANO)

IL DIRIGENTE

  
IL DIRIGENTE  
Dott. Vincenzo SIGILLITO  
(Dott. Vincenzo SIGILLITO)

Tutti gli atti ai quali è fatto riferimento nella premessa e nel dispositivo della deliberazione sono depositati presso la struttura proponente, che ne curerà la conservazione nei termini di legge.



Del che è redatto il presente verbale che, letto e confermato, viene sottoscritto come segue:

IL SEGRETARIO

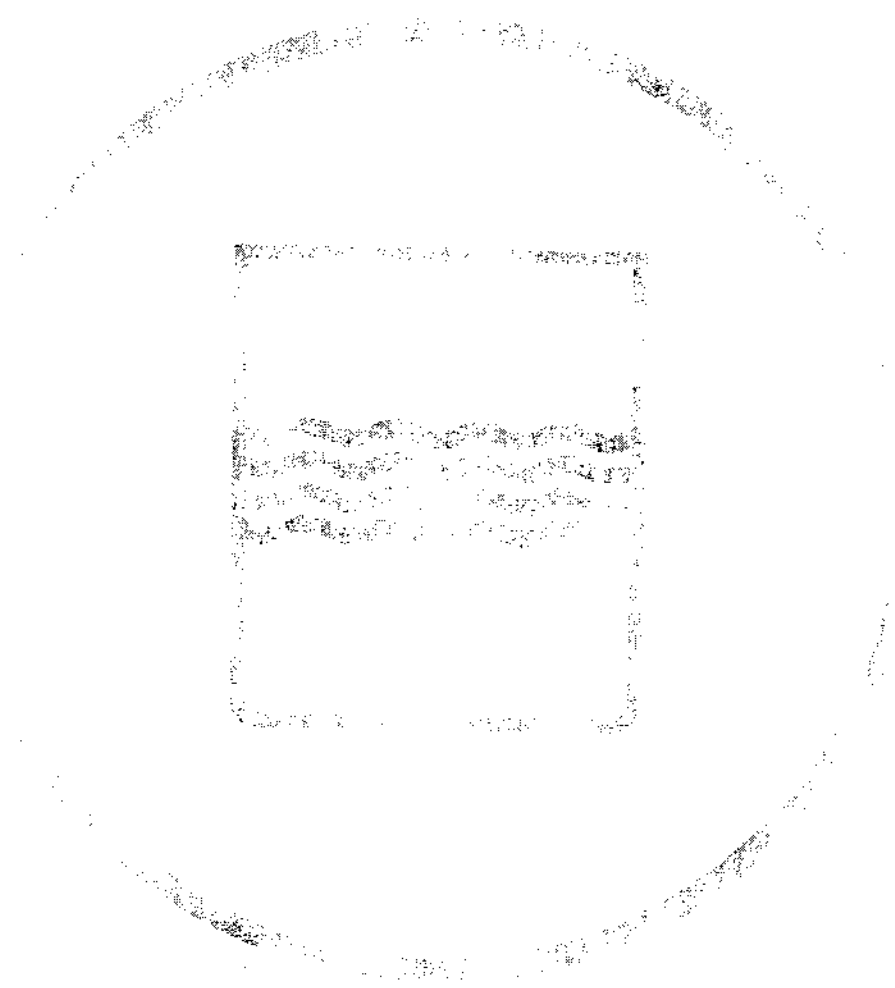
IL PRESIDENTE

Si attesta che copia conforme della presente deliberazione è stata trasmessa in data

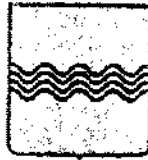
10 LUG. 2015

al Dipartimento interessato  al Consiglio regionale

L'IMPIEGATO ADDETTO



ALLEGATO A



**REGIONE BASILICATA**



***PROGRAMMA ANNUALE ANTINCENDIO  
2015***

# **INDICE GENERALE**

INDICE DELLE FIGURE.....	4
INDICE DELLE TABELLE .....	4
1 INTRODUZIONE .....	5
2 GLI INCENDI BOSCHIVI IN BASILICATA .....	8
2.1 Determinazione della Rasmap per Aree Programma per il triennio 2015-2017.....	8
3 IL CATASTO DELLE AREE PERCORSE DAL FUOCO.....	10
4 PERIODO DI MASSIMA PERICOLOSITA' .....	11
5 GLI INCENDI D'INTERFACCIA URBANO – RURALE.....	12
6 MODELLO ORGANIZZATIVO REGIONALE.....	13
6.2 Soggetti Coinvolti .....	13
6.2.1 Regione Basilicata .....	13
6.2.2 Corpo Forestale dello Stato .....	13
6.2.3 Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco .....	29
6.2.4 Enti Delegati .....	30
6.2.5 Guardie Ecologiche Volontarie .....	32
6.2.6 Operatori delle Vie Blu.....	35
6.2.7 Associazioni di Volontariato di Protezione Civile .....	36
6.2.8 Dipartimento Nazionale di Protezione Civile.....	42
6.3 Attività Previsionali .....	44
6.3.1 Mappe di rischio dinamico .....	44
6.4 Attività di Avvistamento e Monitoraggio .....	46
6.4.1 Avvistamento da postazione fissa, avvistamento con pattugliamento e avvistamento con pattugliamento e primo intervento .....	47
6.4.2 Avvistamento con mezzi aerei ultraleggeri .....	48
6.4.3 Telerilevamento .....	49
6.5 Attività di Verifica delle segnalazioni di Incendi Boschivi .....	50
6.6 Lotta Attiva agli Incendi Boschivi .....	50
6.6.1 Componenti del sistema che svolgono attività di spegnimento.....	51
6.6.1.1 Enti Delegati .....	52
6.6.1.2 Mezzi e attrezzature AIB .....	63
6.6.1.3 Operatori delle Vie Blu.....	63
6.6.1.4 Associazioni di Volontariato di Protezione Civile.....	65

6.6.2	Interventi aerei .....	66
6.6.3	Operazioni di bonifica .....	66
6.6.4	Equipaggiamento e dotazioni delle squadre .....	67
6.6.4.1	Acquisto Dispositivi di Protezione Individuale per addetti allo spegnimento .....	67
6.6.4.2	Acquisto Dispositivi di Protezione Individuale per addetti al primo intervento ed alla bonifica .....	68
6.7	Sala Operativa Unificata Permanente S.O.U.P. ....	68
6.7.1	Configurazione della S.O.U.P. ....	69
6.7.2	Personale Addetto alla S.O.U.P. ....	70
6.7.3	Periodo di Attività della S.O.U.P. ....	70
6.7.4	Procedure Operative della S.O.U.P. ....	70
6.7.5	Sistemi di localizzazione dei mezzi .....	74
6.7.6	Numero Verde .....	75
6.7.6.1	Programma di gestione delle chiamate: VoiSmartPhone .....	75
6.7.6.2	Programma VoiSmart Emergency .....	77
6.7.7	Sito Web .....	78
6.8	Radiocomunicazioni.....	78
6.8.1	Comunicazioni tramite Sistemi Satellitari .....	79
6.9	Flusso delle Comunicazioni .....	80
6.10	Attività di sensibilizzazione e divulgazione .....	81
6.11	Parchi nazionali e regionali .....	82

## INDICE DELLE FIGURE

Figura 1: Catasto incendi nei comuni della Regione Basilicata (2012).....	10
Figura 2: Scheda richiesta concorso aereo A.I.B.....	43
Figura 3: Scheda di intervento A.I.B.....	52
Figura 4: Scheda di turno settimanale .....	54
Figura 5: Scheda di aggiornamento dati .....	55

## INDICE DELLE TABELLE

Tabella 1: Fondi Dipartimento politiche agricole e forestali .....	6
Tabella 2: Fondi Dipartimento della Giunta.....	7
Tabella 3: Ripartizione della RASMAP per Ente Delegato .....	9
Tabella 4: Giurisdizioni attuali del CFS nella Provincia di Potenza per la stagione 2015.....	22
Tabella 5: Giurisdizioni attuali del CFS nella Provincia di Matera per la stagione 2015 .....	25
Tabella 6: Giurisdizioni del CFS nel Parco Nazionale del Pollino in Provincia di Potenza e in Provincia di Matera.....	28
Tabella 7: Addetti al Pronto Intervento disponibili per la Campagna A.I.B. 2015 .....	30
Tabella 8: Addetti al Pronto Intervento disponibili per Ente delegato in provincia di Matera per la Campagna A.I.B. 2015 .....	31
Tabella 9: Addetti al Pronto Intervento disponibili per Ente delegato in provincia di Potenza per la Campagna A.I.B. 2015 .....	31
Tabella 10: Basi Operative del progetto Vie Blu.....	35
Tabella 11: Associazioni di Volontariato disponibili per la Campagna A.I.B. e relativa dotazione di mezzi per l'anno 2015. ....	41
Tabella 12: Addetti al Pronto Intervento disponibili per la Campagna A.I.B. 2015 .....	56
Tabella 13: Basi Operative del progetto Vie Blu.....	64
Tabella 14: Numero Operatori Vie Blu per ciascuna Base Operativa.....	65

# 1 INTRODUZIONE

Il presente Programma Annuale Antincendio (P.A.A.) 2015 costituisce strumento attuativo del Piano Antincendio Regionale 2015-2017 (P.A.R.), approvato dalla Giunta Regionale e trasmesso al Consiglio Regionale per la definitiva approvazione.

Il Programma Annuale, che rappresenta il documento di programmazione delle attività di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi relative all'anno in corso, correlate alla disponibilità del corrente esercizio finanziario, prevede una spesa complessiva di € 3.234.940,50 dei quali € 2.075.000,00 rivenienti dal Dipartimento Politiche Agricole e Forestali ed € 1.159.940,50 da fondi assegnati al Dipartimento Presidenza.

Di tale somma € 399.940,50 (€ 49.940,50 + € 350.000,00) è l'importo per investimento, mentre € 2.835.000,00 sono le spese di gestione.

Il dettaglio dei costi relativi all'attuazione del P.A.A. è riportato nel quadro economico che segue:

DIPARTIMENTO	BENEFICIARIO ATTIVITA'	IMPORTI	
		SPESA PROGRAMMATA	IMPUTAZIONI
<b>DIPARTIMENTO POLITICHE AGRICOLE E FORESTALI</b>	Convenzione Corpo Forestale dello Stato	<b>€ 250.000,00</b>	<b>€ 250.000,00</b> Cap. 29170 Missione 09 Programma 05
	Operai AIB e trasporto	<b>€ 750.000,00</b>	<b>€ 650.000,00</b> Cap. 29180 Missione 09 programma 05  <b>€ 100.000,00</b> Cap. 29200 Missione 09 programma 05
	Reintegro D.P.I. e attrezzature A.I.B.	<b>€ 350.000,00</b>	<b>€ 252.500,00</b> Cap. 29210 Missione 09 programma 05  <b>€ 47.500,00</b> <b><u>Già in precedenza</u></b> <b><u>preimpegnati</u></b> sul Cap. 29210 Missione 09 programma 05  <b>€ 50.000,00</b> Cap. 29200 Missione 09 programma 05
	Guardie Ecologiche Volontarie	<b>€ 70.000,00</b>	<b>€ 15.000,00</b> Cap. 29090 <b>€ 5.000,00</b> Cap. 29110 <b>€ 50.000,00</b> Cap. 29200 Missione 09 programma 05
	Concorso aereo Elicotteri CFS	<b>€ 655.000,00</b>	<b>€ 655.000,00</b> Cap. 29190
<b>TOTALE FONDI</b>		<b>€ 2.075.000,00</b> di cui: ➤ <b>€ 2.027.500,00</b> da preimpegnare ➤ <b>€ 47.500,00</b> già <b>preimpegnati</b> sul Cap. 29210	

Tabella 1: Fondi Dipartimento politiche agricole e forestali

DIPARTIMENTO	BENEFICIARIO ATTIVITA'	IMPORTI	
		SPESA PROGRAMMATA	IMPUTAZIONI
<b>DIPARTIMENTO PRESIDENZA</b>	Personale SOUP	€ 10.000,00	€ 10.000,00 Preimpegno sul Cap. 39020
	VVF e CNR	€ 580.000,00	€ 580.000,00 Preimpegno sul Cap. 38102
	Associazioni di Volontariato	€ 400.000,00	€ 59.019,89 Preimpegno sul Cap. 39040  € 340.980,11 <u>Già in precedenza</u> <u>impegnati</u> sul Cap. 39040
	Potenziamento (Ditte)	€ 49.940,50	€ 49.940,50 Preimpegno sul Cap. 39050
	VVF	€ 120.000,00	€ 120.000,00 Preimpegno sul Cap. 38005
<b>TOTALE FONDI</b>		<b>€ 1.159.940,50</b> di cui: <ul style="list-style-type: none"> <li>➤ € 818.960,39 già <u>preimpegnati</u></li> <li>➤ € 340.980,11 già <u>impegnati</u></li> </ul>	

Tabella 2: Fondi Dipartimento Presidenza



## **2 GLI INCENDI BOSCHIVI IN BASILICATA**

L'analisi completa dei dati relativi alla lotta agli incendi boschivi nella Regione Basilicata per il periodo 2003-2014 è stata riportata all'interno del Piano Antincendio Regionale 2015 – 2017, cui si rimanda eventuali esigenze di approfondimento.

Nel medesimo documento è stato anche analizzato nel dettaglio l'andamento della Campagna A.I.B. 2014, inoltre è stata calcolata la RASMAP con i nuovi obiettivi per il prossimo triennio che si riportano di seguito.

### **2.1 DETERMINAZIONE DELLA RASMAP PER AREE PROGRAMMA PER IL TRIENNIO 2015-2017**

Negli ultimi anni il periodo 2009-2011 è stato il più favorevole per quanto riguarda le superfici percorse dal fuoco, che si sono attestate su una media di circa 2.072 ha/anno. Tuttavia, come già evidenziato in precedenza e nei P.A.A. 2013 e 2014, la media di tale periodo non tiene conto dell'annata particolarmente critica che si registra mediamente ogni quattro anni (negli ultimi 12 anni annate critiche sono state registrate nel 2007, 2008 e 2012). Considerato che nel breve periodo la media di 2.072 ha/anno di superficie complessivamente percorsa dal fuoco rappresenta un obiettivo difficile da raggiungere, si ritiene di assumere tale valore quale riferimento di medio/lungo periodo, in modo da comprendere campagne AIB influenzate da condizioni meteo sfavorevoli.

Ai fini della programmazione AIB 2015-2017, considerata anche la possibilità di ottimizzare la distribuzione sul territorio delle risorse umane dedicate all'attività di avvistamento e pronto intervento (POA 2015 – DGR n.582 del 29.04.2015), si ritiene di poter ridurre del 20% la differenza tra la media delle superfici totali percorse dal fuoco nel periodo 2012-2014 (2.753 ha/anno) e la media delle omologhe superfici nel periodo 2009-2011 (2.072 ha/anno). Tale obiettivo si traduce nella riduzione delle superfici complessivamente percorse dal fuoco di circa 136 ha/anno e, pertanto, con una limitazione dell'estensione degli incendi sul territorio regionale al valore massimo di 2.616,56 ha/anno.

Tale riduzione attesa, è poi ripartita tra le diverse aree programma e comuni capoluogo in funzione della RASMAP (Tabella 3).

<i>Ente Delegato</i>	<i>Sup. Percorribile (ha)</i>	<i>Sup. Boscata Media 12-14 (ha/anno)</i>	<i>Sup. Totale Media 12-14 (ha/anno)</i>	<i>Ripartizione RASMAP (%)</i>	<i>RASMAP annuale (ha/anno)</i>	<i>Sup. Totale Max 15-17 (ha/anno)</i>
Basento Bradano Camastra	120817	97	213	6.03	-8.21	204.59
Bradonica Medio Basento	144601	335	865	34.22	-46.56	818.83
Lagonegrese Pollino	142164	236	324	17.35	-23.61	300.32
Marmo Platano Melandro	82695	26	45	0.90	-1.22	43.79
Metapontino Collina Materana	145896	304	679	28.75	-39.12	639.77
Val d'Agri	113512	24	32	0.78	-1.06	30.91
Vulture Alto Bradano	145616	114	491	9.69	-13.18	477.88
Provincia di Matera	36890	58	83	2.16	-2.95	80.52
Provincia di Potenza	16534	6	20	0.12	-0.16	19.97
REGIONE BASILICATA	948725	1200	2753	100.00	-136.07	2616.56

**Tabella 3: Ripartizione della RASMAP per Ente Delegato**

(Sup. Percorribile = Superficie complessiva potenzialmente interessata da incendi boschivi; Sup. Boscata Media 2012-2014 = Superficie Boscata mediamente percorsa dal fuoco per Ente delegato nel periodo 2012-2014; Sup. totale Media 2012-2014 = Superficie complessiva mediamente percorsa dal fuoco per Ente delegato nel periodo 2012-2014; Ripartizione RASMAP % = Riduzione Attesa della Superficie Media Annuale Percorsa ripartita in percentuale tra i diversi Enti delegati; RASMAP = Riduzione Attesa della Superficie Media Annuale Percorsa per Ente delegato in ha/anno; Sup. Totale Max = Massima Superficie Totale percorsa dal fuoco che ogni Ente Delegato deve garantire per le campagne AIB 2015 - 2017).

### 3 IL CATASTO DELLE AREE PERCORSE DAL FUOCO

Come riportato nel P.A.R. 2015-2017, la Regione Basilicata, d'intesa con i Comuni e gli Enti delegati, si è impegnata nella costituzione del Catasto delle aree boscate e dei pascoli percorsi dal fuoco, secondo le modalità previste dall'Art.10, comma 3, della L.353/2000.

Il Catasto una volta costituito consentirà la piena attuazione di tutti i vincoli transitori, divieti e sanzioni previsti dalla legge 353/2000 e dalla L.R. 13/2005.

Facendo una differenziazione a livello provinciale, statisticamente si rileva che nella Provincia di Potenza il 15% dei comuni è ancora completamente inadempiente non avendo ancora istituito il catasto incendi. I comuni che hanno istituito e aggiornato l'elenco di tutte le aree percorse dal fuoco dal 2007 al 2010 rappresentano il 22% dell'intero campione. Il 17% dei comuni ha solo istituito il catasto incendi, mentre il 26% dei comuni nel territorio provinciale di Potenza ha istituito il catasto incendi e sta provvedendo all'aggiornamento degli elenchi delle aree vincolate.

Nella Provincia di Matera il 29% dei comuni non ha ancora istituito il catasto incendi.

La percentuale dei comuni che hanno provveduto all'istituzione e all'aggiornamento dell'elenco di tutte le aree percorse dal fuoco a partire dal 2007 è pari al 19%. Il 16% dei comuni ha solo istituito il catasto incendi mentre il 29% dei comuni materani sta provvedendo all'aggiornamento degli elenchi delle aree vincolate.

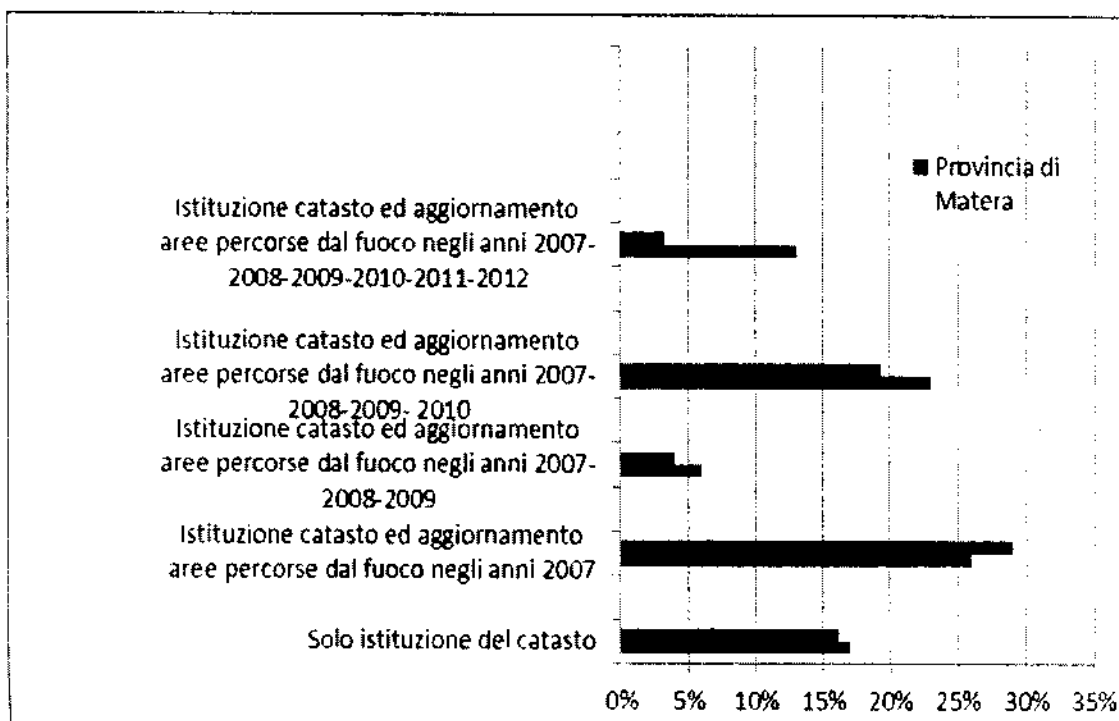


Figura 1: Catasto incendi nei comuni della Regione Basilicata (2012)

#### **4 PERIODO DI MASSIMA PERICOLOSITA'**

Come previsto dall'Art. 4 della L.R. 13 del 2005 La Regione Basilicata, con decreto del Presidente della Giunta Regionale, dichiara ogni anno il periodo di grave pericolosità di incendi, che di norma va dal 1 luglio al 15 settembre.

Particolari condizioni atmosferiche, acquisite da strutture pubbliche a ciò preposte e su proposta degli Uffici Regionali incaricati al coordinamento antincendio, possono portare ad anticipare o posticipare tale periodo, anche relativamente ad una sola provincia.

Per l'anno in corso l'andamento climatico stagionale non ha evidenziato situazioni di particolare difficoltà e pertanto si ritiene di non procedere con l'anticipazione del Periodo di Grave pericolosità.

L'eventualità del posticipo sarà valutata successivamente nel corso della Campagna A.I.B., e in questo caso sarà necessario prolungare le attività delle componenti attive sul territorio interessato oltre che del livello di coordinamento regionale in S.O.U.P.

## **5 GLI INCENDI D'INTERFACCIA URBANO – RURALE**

Dal 2007, con l'OPCM 3624 e l'OPCM 3606, vi è l'obbligo anche per i Comuni lucani di inserire nei Piani Comunali di Emergenza la pianificazione relativa al Rischio Incendi di Interfaccia, nella quale si tenga conto delle strutture maggiormente esposte a tale rischio, al fine della salvaguardia e dell'assistenza della popolazione.

Nella pagina <http://www.protezionecivilebasilicata.it/protcivbas/section.jsp?sec=105649> del sito internet della Protezione Civile regionale è possibile, cliccando sull'immagine, conoscere lo stato dell'arte della Pianificazione Comunale di emergenza in Basilicata con particolare riferimento ai Piani Stralcio Incendi di Interfaccia.

## **6 MODELLO ORGANIZZATIVO REGIONALE**

### **6.2 SOGGETTI COINVOLTI**

#### **6.2.1 REGIONE BASILICATA**

Il coordinamento generale del servizio antincendio regionale, ai sensi della Legge regionale n.13/2005, è attestato ai Dirigenti degli Uffici regionali Protezione Civile e Foreste e Tutela del Territorio.

La Regione Basilicata, per il coordinamento degli interventi di lotta attiva contro gli incendi boschivi, ha attrezzato la Sala Operativa di Protezione Civile, situata presso la sede dell'Ufficio Protezione Civile in C.so Garibaldi, 139 a Potenza, che svolge anche funzioni di Sala Operativa Unificata Permanente (S.O.U.P.) prevista all'art. 3 lettera a) della L.R. 13/2005.

La finalità principale della S.O.U.P. è quella di favorire un rapido e coordinato intervento di uomini e mezzi e consentire la riunione in un unico tavolo decisionale dei responsabili degli Enti e delle strutture operative regionali, assicurando anche il coordinamento del sistema regionale antincendio con le risorse statali, come previsto dall'art. 7 della Legge 353/2000.

#### **6.2.2 CORPO FORESTALE DELLO STATO**

Il C.F.S. sarà operativo anche per la prossima campagna antincendio sia tramite la Centrale Operativa Regionale (C.O.R.), sia tramite la S.O.U.P. nella quale quotidianamente sarà parte attiva ai fini di una ottimale gestione delle operazioni di spegnimento degli incendi boschivi.

Durante un incendio boschivo gli esponenti del Corpo Forestale dello Stato coordineranno gli interventi terrestri e aerei mobilitando, in ambito regionale, l'impiego degli uomini e dei mezzi disponibili per l'attività antincendio. Tale collaborazione viene resa operativa in virtù di una specifica convenzione, attualmente in fase di ridefinizione.

Dalla Campagna A.I.B. 2010 la Regione Basilicata stipula annualmente con il C.F.S. una convenzione specifica per l'impiego di due elicotteri AB 412 che vanno a costituire la flotta aerea regionale; con nota numero 104018/14 AJ del 7 maggio 2015 l'ufficio foreste ha richiesto anche per il 2015 la disponibilità di 2 elicotteri da mettere a disposizione per la convenzione con la Regione Basilicata.

Il Comando Regionale Basilicata del Corpo Forestale dello Stato, con nota acquisita al protocollo il 10 giugno 2015 con numero 125135, ha comunicato la non indisponibilità di elicotteri (modelli AB 412 e NH500) per la convenzione con la Regione Basilicata.

In seguito alla riorganizzazione dell'Arma a livello nazionale, anche il Comando regionale Basilicata ha modificato la propria struttura operativa, come indicata nelle tabelle di seguito riportate:

Comandi Stazione	Comuni Circostrizione	Circostrizione	Superficie Totale Comunale Ha	Superficie Parco V. Agri Lag.	Superficie Parco POLLINO	Superfici fuori Parco V. Agri - Lag.	Superfici fuori Parco Pollino	Superficie Comunale della giurisdizione Ha	Totale Superficie circostrizione Ha
ALBANO DI LUCANIA	ALBANO DI LUCANIA	Tutto il territorio comunale	5.517,00			5.517,00	5.517,00	5.517,00	6.741,00
	CAMPOMAGGIORE	Tutto il territorio comunale	1.224,00			1.224,00	1.224,00	1.224,00	
BELLA	BELLA	Tutto il territorio comunale	9.936,00			9.936,00	9.936,00	6.936,00	22.457,00
	BARAGIANO	Tutto il territorio comunale	2.945,00			2.945,00	2.945,00	2.945,00	
	MURO LUCANO	Tutto il territorio comunale	12.576,00			12.576,00	12.576,00	12.576,00	
BRIENZA	BRIENZA	Parte del territorio comunale	8.269,00	2.016,00		6.253,00	8.269,00	6.253,00	15.868,31
	MARSICO NUOVO	Parte del territorio comunale	10.103,00	3.740,30		6.362,70	10.103,00	6.362,70	
	PATERNO	Parte del territorio comunale	3.925,00	2.206,82		1.718,18	3.925,00	1.718,18	
	SASSO DI CASTALDA	Parte del territorio comunale	4.521,00	2.986,57		1.534,43	4.521,00	1.534,43	
	CALVELLO	Parte del territorio comunale	10.503,00	2.320,35		8.182,65	10.503,00	8.182,65	
CALVELLO	ANZI	Parte del territorio comunale	7.674,00	1.881,98		5.792,02	7.674,00	5.792,02	22.689,95
	ABRIOLA	Parte del territorio comunale	9.664,00	6.010,13		3.653,87	9.664,00	3.389,12	
	LAURENZANA	Parte del territorio comunale	9.527,00	4.200,84		5.326,16	9.527,00	5.326,16	



Comandi Stazione	Comuni Circoscrizione	Circoscrizione	Superficie Totale Comunale Ha	Superficie Parco V. Agri Lag.	Superficie Parco POLLINO	Superfici fuori Parco V. Agri - Lag.	Superfici fuori Parco Pollino	Superficie Comunale della giurisdizione Ha	Totale Superficie circoscrizione Ha
<b>CORLETO PERTICARA</b>	CORLETO PERTICARA	Tutto il territorio comunale	8.898,00			8.898,00	8.898,00	8.898,00	<b>23.485,38</b>
	ARMENTO	Parte del territorio comunale	5.850,00	296,75		5.553,25	5.850,00	5.553,25	
	MISSANELLO	Tutto il territorio comunale	2.230,00			2.230,00	2.230,00	2.230,00	
	GALLICCHIO	Parte del territorio comunale	2.348,00	838,87		1.509,13	2.348,00	1.509,13	
	GUARDIA PERTICARA	Tutto il territorio comunale	5.295,00			5.295,00	5.295,00	5.295,00	
<b>FILIANO</b>	FILIANO	Parte del territorio comunale	7.398,00			7.398,00	7.398,00	7.199,00	<b>15.347,00</b>
	AVIGLIANO	Parte del territorio comunale	8.173,00			8.173,00	8.173,00	8.148,00	
<b>FORENZA</b>	FORENZA	Tutto il territorio comunale	11.560,00			11.560,00	11.560,00	11.560,00	<b>11.560,00</b>
<b>LAURIA</b>	LAURIA	Parte del territorio comunale	17.566,00	1.053,11	441,00	16.512,89	17.125,00	16.071,89	<b>29.233,82</b>
	CASTELLUCCIO INFERIORE	Parte del territorio comunale	2.881,00		732,00	2.881,00	2.149,00	2.149,00	
	CASTELLUCCIO SUPERIORE	Parte del territorio comunale	3.288,00		2.181,00	3.288,00	1.107,00	1.107,00	
	CASTELSARACENO	Parte del territorio comunale	7.418,00	3.430,07	1.061,00	3.987,93	6.357,00	2.976,93	
	EPISCOPIA	Parte del territorio comunale	2.873,00		2.005,00	2.873,00	868,00	868,00	
LATRONICO	LATRONICO	Parte del territorio comunale	7.598,00		1.487,00	7.598,00	6.111,00	6.111,00	



Comandi Stazione	Comuni Circostrizione	Circostrizione	Superficie Totale Comunale Ha	Superficie Parco V. Agri Lag.	Superficie Parco POLLINO	Superfici fuori Parco V. Agri - Lag.	Superfici fuori Parco Pollino	Superficie Comunale della giurisdizione Ha	Totale Superficie circostrizione Ha
<b>PICERNO</b>	PICERNO	Tutto il territorio comunale	7.829,00			7.829,00	7.829,00	7.829,00	<b>25.935,00</b>
	VIETRI DI POTENZA	Tutto il territorio comunale	5.201,00			5.201,00	5.201,00	5.201,00	
	SAVOIA DI LUCANIA	Tutto il territorio comunale	3.225,00			3.225,00	3.225,00	3.225,00	
	RUOTI	Tutto il territorio comunale	5.506,00			5.506,00	5.506,00	5.506,00	
	BALVANO	Tutto il territorio comunale	4.174,00			4.174,00	4.174,00	4.174,00	
<b>PIETRAGALLA</b>	PIETRAGALLA	Tutto il territorio comunale	6.568,00			6.568,00	6.568,00	6.568,00	<b>16.381,00</b>
	ACERENZA	Tutto il territorio comunale	7.713,00			7.713,00	7.713,00	7.713,00	
	CANCELLARA	Parte del territorio comunale	4.212,00			4.212,00	4.212,00	2.100,00	
<b>PIETRAPERIOSA</b>	PIETRAPERIOSA	Tutto il territorio comunale	6.724,00			6.724,00	6.724,00	6.724,00	<b>10.085,00</b>
	CASTELMEZZANO	Tutto il territorio comunale	3.361,00			3.361,00	3.361,00	3.361,00	
<b>POTENZA</b>	POTENZA	Tutto il territorio comunale	17.397,00			17.397,00	17.397,00	17.397,00	<b>17.397,00</b>

Comandi Stazione	Comuni Circostrizione	Circostrizione	Superficie Totale Comunale Ha	Superficie Parco V. Agri Lag.	Superficie Parco POLLINO	Superfici fuori Parco V. Agri - Lag.	Superfici fuori Parco Pollino	Superficie Comunale della Giurisdizione Ha	Totale Superficie circostrizione Ha
<b>SIONERO in VULTURE</b>	SIONERO IN VULTURE	Parte del territorio comunale	5.319,00			5.319,00	5.319,00	4.982,10	<b>16.995,10</b>
	BARILE	Tutto il territorio comunale	2.464,00			2.464,00	2.464,00	2.464,00	
	GINESTRA	Tutto il territorio comunale	1.321,00			1.321,00	1.321,00	1.321,00	
	ATELLA	Tutto il territorio comunale	8.228,00			8.228,00	8.228,00	8.228,00	
<b>RIPACANDIDA</b>	RIPACANDIDA	Tutto il territorio comunale	3.322,00			3.322,00	3.322,00	3.322,00	<b>24.805,00</b>
	VENOSA	Tutto il territorio comunale	16.934,00			16.934,00	16.934,00	16.934,00	
	MASCHITO	Tutto il territorio comunale	4.549,00			4.549,00	4.549,00	4.549,00	
<b>SAN FELE</b>	SAN FELE	Tutto il territorio comunale	9.655,00			9.655,00	9.655,00	9.655,00	<b>26.145,00</b>
	RUVO DEL MONTE	Tutto il territorio comunale	3.219,00			3.219,00	3.219,00	3.219,00	
	PESCOPIAGANO	Tutto il territorio comunale	6.912,00			6.912,00	6.912,00	6.912,00	
	RAPONE	Tutto il territorio comunale	2.914,00			2.914,00	2.914,00	2.914,00	
	CASTELGRANDE	Tutto il territorio comunale	3.445,00			3.445,00	3.445,00	3.445,00	

Comandi Stazione	Comuni Circoscrizione	Circoscrizione	Superficie Totale Comunale Ha	Superficie Parco V. Agri Lag.	Superficie Parco POLLINO	Superfici fuori Parco V. Agri - Lag.	Superfici fuori Parco Pollino	Superficie Comunale della giurisdizione Ha	Totale Superficie circoscrizione Ha
SENISE	SENISE	Parte del territorio comunale	9.661,00		4.606,00	9.661,00	5.055,00	5.055,00	
	SANT'ARCANGELO	Tutto il territorio comunale	8.947,00			8.947,00	8.947,00	8.947,00	
	ROCCANOVA	Tutto il territorio comunale	6.193,00			6.193,00	6.193,00	6.193,00	
	CALVERA	Parte del territorio comunale	1.579,00		1.222,00	1.579,00	357,00	357,00	
	CARBONE	Parte del territorio comunale	4.775,00	183,16	2.941,00	4.591,84	1.834,00	1.650,84	
	TEANA	Parte del territorio comunale	1.960,00		1.246,00	1.960,00	714,00	714,00	
	SAN CHIRICO RAPARO	Parte del territorio comunale	8.300,00	3.110,63		5.189,37	8.300,00	5.189,37	28.106,21
	TITO	Parte del territorio comunale	7.059,00	1.923,00		5.136,00	7.059,00	5.136,00	
	ABRIOLA**	Parte del territorio comunale					0,00	289,00	
	TITO	SATRIANO DI LUCANIA	Parte del territorio comunale	3.302,00	1.147,97		2.154,03	3.302,00	2.154,03
TITO	SANT'ANGELO LE FRATTE	Tutto il territorio comunale	2.299,00			2.299,00	2.299,00	2.299,00	
	PIGNOLA	Parte del territorio comunale	5.551,00	2.146,85		3.404,15	5.551,00	3.404,15	13.282,18

Comandi Stazione	Comuni Circostrizione	Circostrizione	Superficie Totale Comunale Ha	Superficie Parco V. Agri Lag.	Superficie Parco POLLINO	Superfici fuori Parco V. Agri - Lag.	Superfici fuori Parco Pollino	Superficie Comunale della giurisdizione Ha	Totale Superficie circostrizione Ha
TOLVE	TOLVE	Tutto il territorio comunale	12.775,00			12.775,00	12.775,00	12.775,00	
	CANCELLARA	Parte del territorio comunale	4.212,00			4.212,00	4.212,00	2.112,00	
	OPPIDO LUCANO	Tutto il territorio comunale	5.465,00			5.465,00	5.465,00	5.465,00	
	SAN CHIRICO NUOVO	Tutto il territorio comunale	2.319,00			2.319,00	2.319,00	2.319,00	22.671,00
TRIVIGNO	TRIVIGNO	Tutto il territorio comunale	2.594,00			2.594,00	2.594,00	2.594,00	
	BRINDISI DI MONTAGNA	Tutto il territorio comunale	5.976,00			5.976,00	5.976,00	5.976,00	
	VAGLIO DI BASILICATA	Tutto il territorio comunale	4.298,00			4.298,00	4.298,00	4.298,00	12.868,00

Comandi Stazione	Comuni Circostrizione	Circostrizione	Superficie Totale Comunale Ha	Superficie Parco V. Agri Lag.	Superficie Parco POLLINO	Superfici fuori Parco V. Agri - Lag.	Superfici fuori Parco Pollino	Superficie Comunale della giurisdizione Ha	Totale Superficie circostrizione Ha
VIGGIANO	VIGGIANO	Parte del territorio comunale	8.903,00	2.328,77		6.574,23	8.903,00	6.574,23	
	MOLITERNO	Parte del territorio comunale	9.765,00	9.163,38		601,62	9.765,00	601,62	
	TRAMUTOLA	Parte del territorio comunale	3.648,00	2.781,28		866,72	3.648,00	866,72	
	SARCONI	Parte del territorio comunale	3.046,00	1.768,32		1.277,68	3.046,00	1.277,68	
	MARSICO VETERE	Parte del territorio comunale	3.782,00	1.782,92		1.999,08	3.782,00	1.999,08	
	MONTEMURRO	Parte del territorio comunale	5.654,00	947,24		4.706,76	5.654,00	4.706,76	
	GRUMENTO NOVA	Parte del territorio comunale	6.617,00	1.817,11		4.799,89	6.617,00	4.799,89	20.825,98

Tabella 4: Giurisdizioni attuali del CFS nella Provincia di Potenza per la stagione 2015





Comandi Stazione	Comuni Circostrizione	Circostrizione	Superficie Totale Comunale Ha	Superficie Parco Pollino	Superficie Comunale della giurisdizione Ha	Totale Superficie circostrizione Ha
ROTONDELLA	ROTONDELLA	Parte del territorio comunale	7.693,00		7.173,00	
	NOVA SIRI	Parte del territorio comunale	5.210,00		4.450,00	
	SAN GIORGIO L.	Parte del territorio comunale	3.894,00	2.522,00	1.372,00	
	VALSINNI	Parte del territorio comunale	3.197,00	1.235,00	1.962,00	14.957,00
SALANDRA	SALANDRA	Tutto il territorio comunale	7.709,00		7.709,00	
	FERRANDINA	Tutto il territorio comunale	21.555,00		21.555,00	29.264,00
SAN MAURO FORTE	SAN MAURO FORTE	Tutto il territorio comunale	8.689,00		8.689,00	
	GARAGUSO	Tutto il territorio comunale	3.858,00		3.858,00	
	OLIVETO LUCANO	Parte del territorio comunale	3.147,00		3.140,69	15.687,69
SCANZANO JONICO	SCANZANO JONICO	Parte del territorio comunale	7.150,00		3.730,00	
	BERNALDA	Parte del territorio comunale	12.672,00		3.120,00	
	NOVA SIRI	Parte del territorio comunale	5.210,00		760,00	
	PISTICCI	Parte del territorio comunale	23.139,00		6.730,00	
	POLICORO	Tutto il territorio comunale	6.729,00		6.729,00	
ROTONDELLA	Parte del territorio comunale	7.693,00		520,00	21.589,00	

Comandi Stazione	Comuni Circostrizione	Circostrizione	Superficie Totale Comunale Ha	Superficie Parco Poffino	Superficie Comunale della giurisdizione Ha	Totale Superficie circostrizione Ha
STIGLIANO	STIGLIANO	Tutto il territorio comunale	20.996,00		20.996,00	
	ALIANO	Tutto il territorio comunale	9.629,00		9.629,00	
	GORGOLIONE	Tutto il territorio comunale	3.422,00		3.422,00	34.047,00
TRICARICO*	TRICARICO	Tutto il territorio comunale	16.493,00		16.493,00	
	CALCIANO	Parte del territorio comunale	4.868,00		4.867,97	21.360,97
TURSI	TURSI	Tutto il territorio comunale	15.605,00		15.605,00	
	COLOBRARO	Tutto il territorio comunale	6.593,00		6.593,00	22.198,00

Tabella 5: Giurisdizioni attuali del CFS nella Provincia di Matera per la stagione 2015

Nelle tabelle seguenti sono stati estrapolati i dati relativi al Parco del Pollino.

Comandi Stazione	Comuni Circostrizione	Circostrizione	Superficie Totale Comunale Ha	Superfici Parco POLLINO	Superfici fuori Parco Pollino	Totale Superficie circostrizione Ha
CHIAROMONTE	CHIAROMONTE	Parte del territorio Comunale	7.058,00	4.529,00	7.058,00	
	TEANA	Parte del territorio Comunale	1.960,00	1.246,00	1.960,00	
TOTALI	CASTRINUOVO SANT'ANDREA	Parte del territorio Comunale	4.693,00	4.626,00	4.693,00	
	CALVERA	Parte del territorio Comunale	1.579,00	1.222,00	1.579,00	
FARDELLA	TOTALI		15.290,00	11.623,00	15.290,00	11.623,00
	CARBONE	Parte del territorio Comunale	4.775,00	2.941,00	4.775,00	
	CASTELSARACENO	Parte del territorio Comunale	7.418,00	1.061,00	7.418,00	
	LATRONICO	Parte del territorio Comunale	7.598,00	1.487,00	7.598,00	
TOTALI	FARDELLA	Parte del territorio Comunale	2.728,00	2.215,00	2.728,00	
	TOTALI		22.519,00	7.704,00	22.519,00	7.704,00
FRANCAVILLA IN SINNI	CHIAROMONTE	Isola Amministrativa		1.471,00	0,00	
	FARDELLA	Isola Amministrativa		76,00	0,00	
TOTALI	FRANCAVILLA IN SINNI	Tutto il Territorio Comunale	4.595,00	4.640,00	4.595,00	
	TOTALI		4.595,00	6.187,00	4.595,00	6.187,00
NOEPOLI	NOEPOLI	Tutto il Territorio Comunale	5.152,00	5.181,00	5.152,00	
	SENISE	Parte del territorio Comunale	9.691,00	4.606,00	9.691,00	
TOTALI	ROTONDA	Tutto il Territorio Comunale	14.843,00	9.787,00	14.843,00	9.787,00
	VIGGIANELLO	Parte del territorio Comunale	4.233,00	4.254,00	4.233,00	
TOTALI	ROTONDA	Tutto il Territorio Comunale	11.983,00	4.931,00	11.983,00	
	TOTALI		16.216,00	9.185,00	16.216,00	9.185,00

Comandi Stazione	Comuni Circonscrizione	Circonscrizione	Superficie Totale Comunale Ha	Superfici Parco POLLINO	Superfici fuori Parco Pollino	Totale Superficie circonscrizione Ha
S. PAOLO ALBANESE	S. PAOLO ALBANESE	Parte del territorio Comunale	2.989,00	2.987,00	2.989,00	
	S.COSTANTINO ALBANESE	Parte del territorio Comunale	3.742,00	3.729,00	3.742,00	
	CERSOSIMO	Parte del territorio Comunale	2.465,00	2.436,00	2.465,00	
TOTALI			9.196,00	9.152,00	9.196,00	9.152,00
S. SEVERINO LUCANO	S. SEVERINO L.	Parte del territorio Comunale	6.114,00	6.061,00	5.673,00	
	VIGGIANELLO	Parte del territorio Comunale		2.600,00		
	CHIAROMONTE	Isola Amministrativa		984,00		
	FARDELLA	Isola Amministrativa		565,00		
	EPISCOPIA	Parte del territorio Comunale	2.873,00	2.005,00	2.141,00	
TOTALI			8.987,00	12.215,00	3.261,00	12.215,00
TERRANOVA DI POLLINO	TERRANOVA DI POLLINO	Parte del territorio Comunale	11.230,00	11.203,00	11.230,00	
TOTALI			11.230,00	11.203,00	11.230,00	11.203,00
VIGGIANELLO	VIGGIANELLO	Parte del territorio Comunale		4.443,00	0,00	
	CASTELLUCCIO INF.	Parte del territorio Comunale	2.881,00	732,00	2.881,00	
	CASTELLUCCIO SUP.	Parte del territorio Comunale	3.288,00	2.181,00	3.288,00	
TOTALI	LAURIA	Parte del territorio Comunale	17.566,00	441,00	17.566,00	
			23.735,00	7.797,00	6.169,00	7.797,00
9	22		126.611,00	84.853,00	103.319,00	84.853,00

Comandi Stazione	Comuni Circoscrizione	Circoscrizione	Superficie Totale Comunale Ha	Superfici Parco POLLINO	Superfici fuori Parco Pollino	Totale Superficie circoscrizione Ha
NOEPOLI	SAN GIORGIO L.	Parte del territorio Comunale	3.894,00	2.522,00	3.894,00	
	VALSINNI	Parte del territorio Comunale	3.197,00	1.235,00	3.197,00	
TOTALI	2		7.091,00	3.757,00	7.091,00	3.757,00

Tabella 6: Giurisdizioni del CFS nel Parco Nazionale del Pollino in Provincia di Potenza e in Provincia di Matera

### 6.2.3 CORPO NAZIONALE DEI VIGILI DEL FUOCO

Al Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco è affidato, istituzionalmente, il compito di direzione delle operazioni di spegnimento degli incendi boschivi che minacciano abitazioni, manufatti, vie di comunicazione e infrastrutture, e degli incendi di interfaccia come riportato nell'accordo quadro sottoscritto nell'aprile 2008 dal Ministero dell'Interno - Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco e dal Ministero delle Politiche agricole, Alimentari e Forestali - Corpo Forestale dello Stato, in seguito ai gravi eventi verificatisi nell'estate 2007.

Così come già realizzato negli anni precedenti, anche per il 2015 è prevista la sottoscrizione di una specifica convenzione con il Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco, ai sensi della Legge n.339/95, per l'attivazione di presidi straordinari destinati espressamente alla lotta agli incendi boschivi. Tale convenzione farà riferimento all'accordo quadro triennale inserito nel Piano Antincendio Regionale 2015-2017.

L'ipotesi organizzativa per il 2015 prevede l'attivazione di 6 presidi temporanei: 3 per la provincia di Potenza: Melfi, Maratea-Trecchina e Senise, e 3 per la provincia di Matera: Metaponto, Grassano-Garaguso e Policoro.

I due presidi di Senise e Policoro saranno attivi rispettivamente per 31 giorni e 30 giorni, invece gli altri 4 saranno attivi per tutto il periodo di massima pericolosità per gli incendi boschivi decretato dal Presidente della Regione Basilicata (usualmente dal 1/7 al 15/9 per un totale di 77 giorni).

L'organizzazione dei presidi sarà pertanto la seguente:

- Melfi: dal 16 luglio al 15 settembre 2015;
- Maratea - Trecchina: dal 16 luglio al 15 settembre 2015;
- Senise: dal 1 al 27 agosto;
- Metaponto: dal 16 luglio al 15 settembre 2015;
- Garaguso - Grassano: dal 16 luglio al 15 settembre 2015;
- Policoro: dal 16 luglio al 15 agosto 2015;

Poiché è possibile ridurre di una unità la squadra di intervento, nei precedenti anni composta da 6 persone, senza inficiarne l'efficienza, sarà possibile con le economie che ne derivano, prolungare l'attività dei presidi di Senise e Policoro. Di tale rimodulazione sarà tenuto conto in fase di consultivo.

Ulteriori dettagli relativi all'ubicazione dei presidi e al periodo di attività saranno precisati in sede di stipula della convenzione.

Per tale attività, come riportato nel quadro economico, è previsto un onere finanziario ammontante al massimo a € 600.000,00.

#### **6.2.4 ENTI DELEGATI**

Come meglio specificato nel P.A.R. 2015-2017 il territorio lucano, a seguito della soppressione delle Comunità Montane, è stato riorganizzato in 7 Aree Programma, coincidenti con i sette ambiti geografici delimitati dalla DGR 744 del 2009 in materia di POIS ed in 2 Amministrazioni Provinciali, rimaste competenti per i due comuni capoluogo.

Gli Enti Delegati della Regione Basilicata (Aree Programma e Amministrazioni provinciali), a partire dall'inizio del mese di giugno stanno attuando lavori di prevenzione dagli incendi boschivi su tutto il territorio regionale, per il tramite degli addetti al settore idraulico-forestale, in attuazione a progetti esecutivi redatti in coerenza con l'azione B6.2 delle Linee Programmatiche del settore forestale per il decennio 2013-2022.

Gli stessi Enti, in coincidenza con il periodo di grave pericolosità di incendi, predispongono apposite squadre AIB attrezzate per lo spegnimento con operai appositamente formati e specializzati.

Il numero complessivo di addetti impegnati nelle squadre di pronto intervento per l'intera regione è stato determinato in 482 addetti, per effetto della D.G.R. n. 633 del 28/03/2000, avente per oggetto "Criteri di reclutamento del personale da adibire al servizio antincendio".

La disponibilità annuale, però, è soggetta a riduzione degli addetti effettivamente disponibili, per via dei pensionamenti e delle indisponibilità derivanti dalla mancanza dei necessari requisiti psico-fisici.

Dalla elaborazione dei dati trasmessi da ciascun Ente delegato risulta che il numero di addetti effettivamente disponibili per la campagna antincendio 2015 è di 361 unità complessive, così suddivise a livello provinciale:

Totale numero addetti attività di pronto intervento su tutta la regione	Numero addetti attività di pronto intervento Provincia di Potenza	Numero addetti attività di pronto intervento Provincia di Matera
<b>361</b>	<b>282</b>	<b>79</b>

**Tabella 7: Addetti al Pronto Intervento disponibili per la Campagna A.I.B. 2015**

Gli addetti all'antincendio disponibili a livello provinciale sono a loro volta distribuiti per Ente delegato come segue:

**ADDETTI DISPONIBILI PER ENTE DELEGATO NELLA PROVINCIA DI MATERA**

AREA PROGRAMMA	ADDETTI DISPONIBILI 2015	NUMERO PRESIDI ATTIVABILI
Area Programma "Bradanaica Medio Basento"	24	4
Area Programma "Metapontino Collina Materana"	51	6
Amministrazione Provinciale di Matera	4	1
<b>Totale addetti provincia di Matera</b>	<b>79</b>	<b>11</b>

Tabella 8: Addetti al Pronto Intervento disponibili per Ente delegato in provincia di Matera per la Campagna A.I.B. 2015

**ADDETTI DISPONIBILI PER ENTE DELEGATO NELLA PROVINCIA DI POTENZA**

AREA PROGRAMMA	ADDETTI DISPONIBILI 2015	NUMERO DI PRESIDI ATTIVABILI
Area Programma "Val d'Agri"	54	3
Area Programma "Vulture Alto Bradano"	37	5
Area Programma "Marmo Platano Melandro"	47	4
Area Programma "Basento Bradano Camastra"	67	6
Area Programma "Lagonegrese Pollino"	72	10
Amministrazione Provinciale di Potenza	5	1
<b>Totale addetti provincia di Potenza</b>	<b>282</b>	<b>29</b>

Tabella 9: Addetti al Pronto Intervento disponibili per Ente delegato in provincia di Potenza per la Campagna A.I.B. 2015



Nella campagna antincendio 2014 sono state poste in essere attività formative tese alla specializzazione di ulteriori unità, reclutate anche dalle liste degli addetti idraulico-forestali immessi per effetto del Turn Over 2013, con l'obiettivo di reintegrare le unità mancanti rispetto a quelle definite dalla DGR 633/2000.

Pertanto, alla luce di quanto sopra esposto, per l'anno in corso non sono previste attività formative volte alla specializzazione di ulteriori addetti antincendio.

### **6.2.5 GUARDIE ECOLOGICHE VOLONTARIE**

Le Guardie Ecologiche Volontarie (G.E.V.) della Regione Basilicata, così come in passato, nell'ambito del periodo di maggior pericolosità collaboreranno, in supporto alle squadre a terra, nelle attività di prevenzione e controllo degli incendi boschivi, della bruciatura delle stoppie, nonché nella vigilanza sull'applicazione della L.R. 13/2005.

Saranno impiegate anche per la verifica dell'attendibilità delle segnalazioni pervenute riguardo eventuali incendi boschivi.

Per il 2015 ciascuna G.E.V. disponibile dovrà garantire un minimo di 4 ore al giorno, da effettuare nella fascia oraria 12,00 – 20,00, nel periodo in cui maggiore è la pressione antropica verso le aree boscate e le località costiere.

I contenuti delle attività saranno dettagliati in uno specifico provvedimento predisposto dall'Ufficio Foreste e Tutela del territorio che comunicherà alla SOUP il calendario mensile con l'indicazione dei giorni di attività e del relativo orario, oltre che il recapito telefonico.

Per la campagna A.I.B. 2015 risultano disponibili n. 112 unità di cui 23 nella Provincia di Matera e 89 nella Provincia di Potenza.

Il dettaglio di tutte le segnalazioni effettuate alla S.O.U.P. regionale dovrà essere riportato sul modello di seguito riportato (Verbale di Segnalazione Incendio) da inviare in fax al numero 0971-668438.



Alla S.O.U.P. regionale

Fax 0971 668438

## VERBALE DI SEGNALAZIONE INCENDIO

redatto da Guardie Ecologiche Volontarie della Regione Basilicata

Il giorno ..... viene compilato il presente verbale

per attestare che la Guardia Ecologica Volontaria della Regione Basilicata:

.....  
*nome e cognome*

ha segnalato l'incendio verificatosi nel Comune di

....., in località.....

....., alle ore .....

come da *Scheda Incendio Boschivo* allegata al presente verbale di segnalazione.

## SCHEMA INCENDIO BOSCHIVO

Provincia _____ Comune _____ Località _____	Stazione forestale  														
<b>Informazioni</b> Tipo di vegetazione e governo <table style="margin-left: 20px; border: none;"> <tr><td style="width: 20px;">I</td><td>pascoli, seminativi, sterpaglie</td></tr> <tr><td>II</td><td>arbusteti, cespugliati</td></tr> <tr><td>III</td><td>cedui</td></tr> <tr><td>IV</td><td>fustaie</td></tr> </table>		I	pascoli, seminativi, sterpaglie	II	arbusteti, cespugliati	III	cedui	IV	fustaie						
I	pascoli, seminativi, sterpaglie														
II	arbusteti, cespugliati														
III	cedui														
IV	fustaie														
Pericolosità potenziale per luoghi e manufatti circostanti <table style="margin-left: 20px; border: none;"> <tr><td><input type="checkbox"/></td><td>Boschi</td></tr> <tr><td><input type="checkbox"/></td><td>Manufatti isolati</td></tr> <tr><td><input type="checkbox"/></td><td>Elettrodotti</td></tr> <tr><td><input type="checkbox"/></td><td>Abitati isolati</td></tr> <tr><td><input type="checkbox"/></td><td>Frazioni abitate</td></tr> <tr><td><input type="checkbox"/></td><td>Parchi/area protetta</td></tr> <tr><td><input type="checkbox"/></td><td>Altro</td></tr> </table>		<input type="checkbox"/>	Boschi	<input type="checkbox"/>	Manufatti isolati	<input type="checkbox"/>	Elettrodotti	<input type="checkbox"/>	Abitati isolati	<input type="checkbox"/>	Frazioni abitate	<input type="checkbox"/>	Parchi/area protetta	<input type="checkbox"/>	Altro
<input type="checkbox"/>	Boschi														
<input type="checkbox"/>	Manufatti isolati														
<input type="checkbox"/>	Elettrodotti														
<input type="checkbox"/>	Abitati isolati														
<input type="checkbox"/>	Frazioni abitate														
<input type="checkbox"/>	Parchi/area protetta														
<input type="checkbox"/>	Altro														
<b>Viabilità di accesso (descrizione)</b> Strada <input type="checkbox"/> Pista <input type="checkbox"/> Mulattiera <input type="checkbox"/> Sentiero <input type="checkbox"/>															
<b>Caratteristiche di percorribilità viabilità</b> Ottima <input type="checkbox"/> Buona <input type="checkbox"/> Discreta <input type="checkbox"/> Cattiva <input type="checkbox"/>															
<b>Terreno</b> pianeggiante <input type="checkbox"/> collinare <input type="checkbox"/> montano <input type="checkbox"/> molto accidentato <input type="checkbox"/> in pendenza <input type="checkbox"/>	<b>Quota m s.l.m.</b> Da: _____ A: _____ <b>Esposizione</b>	<b>vento</b> assente <input type="checkbox"/> debole <input type="checkbox"/> moderato <input type="checkbox"/> forte <input type="checkbox"/>													
Tipo di incendio <table style="margin-left: 20px; border: none;"> <tr> <td>Sotterraneo <input type="checkbox"/></td> <td>Radente <input type="checkbox"/></td> <td>Chioma <input type="checkbox"/></td> </tr> </table>		Sotterraneo <input type="checkbox"/>	Radente <input type="checkbox"/>	Chioma <input type="checkbox"/>											
Sotterraneo <input type="checkbox"/>	Radente <input type="checkbox"/>	Chioma <input type="checkbox"/>													

Firma \_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_ , li \_\_\_\_ / \_\_\_\_ / \_\_\_\_

## 6.2.6 OPERATORI DELLE VIE BLU

Per la campagna A.I.B. 2015, tutti gli operatori del Progetto Vie Blu, destinati al servizio antincendio faranno capo alle 7 basi territoriali già individuate negli anni scorsi, organizzati su tre turni giornalieri, in modo da coprire l'arco della giornata compreso tra le 7.00 e le 22.00. Ciascuna base operativa dispone di un automezzo fuoristrada da cinque posti allestito con modulo antincendio.

Gli operatori stazionano, in attesa della chiamata per l'intervento, nelle basi operative di rispettiva competenza che sono, compatibilmente con le esigenze organizzative complessive, quanto più prossime possibili ai rispettivi luoghi di residenza degli operatori. Tale previsione deriva dalle seguenti considerazioni ed esigenze:

- Ottimizzare l'impiego delle risorse destinate al progetto mediante riduzione dei costi e dei tempi derivanti dal trasferimento del personale;
- Disporre di operatori che siano buoni conoscitori della zona, della toponomastica locale e della viabilità, al fine di poter garantire una chiara e concisa comunicazione circa l'evento.

Per ciascuna delle basi operative di seguito indicate, dovrà essere sempre disponibile una squadra.

	<b>BASE OPERATIVA</b>
	Atella Marsiconuovo
	Lauria Roccanova
	Ferrandina Policoro
	Pomarico

**Tabella 10: Basi Operative del progetto Vie Blu**

L'individuazione delle basi territoriali è stata effettuata tenendo conto:

- Del rischio incendi boschivi e pertanto della ricorrenza di fenomeni negli anni scorsi;
- Della distribuzione territoriale complessiva delle risorse a.i.b.;
- Della residenza degli operatori idonei per l'antincendio boschivo.

Le squadre opereranno in stretto raccordo con la Sala Operativa Unificata Permanente (SUOP) regionale, oltre che con il Comando Stazione Forestale ed il Comune di competenza, con i quali comunicheranno via telefono o radio.

Il modello organizzativo illustrato presenta i seguenti vantaggi:

- Ottimizzazione dell'impiego degli automezzi poiché con un solo fuoristrada si consente la operatività di 15 operai;
- Copertura di fasce orarie caratterizzate da particolare pericolosità del fenomeno incendi boschivi e di vulnerabilità del sistema derivante dalla non operatività di componenti che operano H12 (fascia tardo pomeridiana e serale).

Gli stessi operatori svolgeranno altresì attività di bonifica delle aree percorse dal fuoco.

In relazione alle attività da svolgere gli operai sono già muniti di dispositivi di protezione individuale, forniti nelle annualità precedenti del progetto vie blu. I medesimi dispositivi, sono utilizzabili per la campagna A.I.B. prossima ventura poiché la vita utile degli stessi è in relazione al periodo di utilizzo effettivo (limitato al solo periodo di attività effettiva) poiché, com'è noto la perdita di efficacia degli stessi è commisurata al numero di lavaggi e quindi al periodo di effettivo utilizzo.

Il periodo di attività delle squadre antincendio sarà:

1 luglio 2015 – 15 settembre 2015

Per un numero complessivo di 77 giorni.

### **6.2.7 ASSOCIAZIONI DI VOLONTARIATO DI PROTEZIONE CIVILE**

L'impiego del volontariato nelle attività di antincendio boschivo e protezione civile è regolato da varie disposizioni di legge nazionali e regionali riportate in dettaglio nel P.A.R. 2015-2017.

Le Associazioni di volontariato impiegate nell'attività di prevenzione e lotta agli incendi boschivi sono quelle regolarmente iscritte nel Registro Regionale del Volontariato di cui alla L.R. n° 1/2000 e nell'Albo Regionale delle Organizzazioni di Volontariato di Protezione Civile istituito con L.R. n° 42/2009 e che dispongono delle risorse idonee alla lotta agli incendi boschivi.

Ai sensi della Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 09/11/2012, a decorrere dal 1° agosto 2013 l'Albo Regionale delle Organizzazioni di Volontariato di Protezione Civile concorre alla formazione dell'Elenco Nazionale delle Organizzazioni di Volontariato di Protezione Civile previsto dall' art. 1 del D.P.R. 194/2001.

All'Albo Regionale sono iscritte le organizzazioni di volontariato operanti, anche in misura non esclusiva, nel settore della protezione civile.

Con D.G.R. n. 1043 del 07/08/2012 è stato approvato il disciplinare di attuazione dell'Albo nel quale è prevista la creazione di settori specialistici di attività cui le Associazioni possono iscriversi se in possesso di specifici requisiti.

Tra i settori specialistici figura anche l'antincendio boschivo e/o antincendio urbano i cui requisiti necessari sono i seguenti:

- almeno 12 iscritti;
- un P.C. con collegamento internet e un indirizzo di posta elettronica certificata;
- 1 cellulare e 1 radio per squadra;
- fuoristrada con modulo antincendio e dispositivi di protezione individuale
- partecipazione a specifico corso di formazione almeno di I° livello o corsi interni certificati dalla Regione o da altri Enti Pubblici che ne abbiano titolo.

Il disciplinare, inoltre, prevede che nel caso in cui non fossero sufficienti le associazioni iscritte allo specifico settore specialistico, sia possibile ricorrere ad associazioni, comunque iscritte all'albo, dotate di nuclei operativi specialistici del settore.

Nel caso dell'AIB essendo ancora in corso le procedure di iscrizione al settore specialistico, per la campagna 2015, ci si avvarrà delle associazioni dotate di nuclei operativi specialistici già formati ed attrezzati.

Lo svolgimento delle attività dei volontari è disciplinato da specifiche convenzioni riportate in allegato nelle quali viene previsto un rimborso spese che si riduce per i mezzi inclusi nella Colonna Mobile Regionale per i quali la Regione Basilicata, provvede già agli oneri assicurativi e manutentivi.

Le Associazioni di volontariato garantiscono inoltre la presenza di operatori nella SOUP.

Le Associazioni che operano nei Comuni appartenenti al Parco Nazionale del Pollino stipuleranno le relative convenzioni con l'Ente Parco.

Per la Campagna A.I.B. 2015 le Associazioni di Protezione Civile saranno impegnate in varie attività:

- avvistamento con pattugliamento e verifica delle segnalazioni (con automezzo);
- avvistamento con pattugliamento, verifica dell'evento, primo intervento, contenimento e bonifica (con automezzo dotato di modulo AIB);
- avvistamento con mezzi aerei ultraleggeri;
- operatori di S.O.U.P. e di radiocomunicazioni

I rapporti tra la Regione e le Associazioni di Volontariato impegnate per tutte le funzioni individuate nel presente programma, saranno regolate da convenzioni specifiche di cui agli schemi allegati e le singole attività seguiranno le procedure operative indicate nel presente Programma annuale e nel Piano Triennale, secondo le disposizioni stabilite dalla S.O.U.P..

Le Organizzazioni di volontariato impegnate nella Campagna A.I.B. 2015 utilizzeranno il sito web [www.protezionecivilebasilicata.it](http://www.protezionecivilebasilicata.it) per tutte le interlocuzioni con la S.O.U.P.

Nel prospetto seguente sono riportati i dati indicativi riguardanti le attività, il numero di volontari impiegati ed i mezzi disponibili, allo stato attuale, in dotazione alle squadre.

La dislocazione dei mezzi potrà subire variazioni per effetto della stipula delle convenzioni.

Tramite i terminali di S.O.U.P. sarà inoltre possibile visualizzare su mappa la posizione dei mezzi, tutti dotati di un apparato GPS: il sistema installato a bordo del veicolo rileva automaticamente e con cadenza regolare la propria posizione e la comunica al Centro Servizi tramite il dispositivo GPRS di cui è dotato; l'operatore presso la S.O.U.P. può visualizzare in qualsiasi momento anche altre informazioni sullo stato del velivolo come velocità, dati dell'utilizzatore del veicolo, ecc..

Grazie all'utilizzo dei citati apparati GPS, la S.O.U.P. sarà in grado di coordinate in maniera efficiente l'operatività delle squadre presenti sul territorio anche indipendentemente dalla posizione di riferimento di ciascuna associazione.

ORGANIZZAZIONE CONVENZIONATA	TIPOLOGIE ATTIVITA'	N° VOLONTARI IMPIEGATI	MEZZI / STRUTTURE
ASS. HERACLEA - POLICORO	AVVISTAMENTO CON PATTUGLIAMENTO, VERIFICA EVENTO, PRIMO INTERVENTO, CONTENIMENTO E BONIFICA	6	1 pick-up + modulo
PRONTO INTERVENTO MONTALBANO	AVVISTAMENTO CON PATTUGLIAMENTO, VERIFICA EVENTO, PRIMO INTERVENTO, CONTENIMENTO E BONIFICA	6	1 pick-up + modulo

N.O.V.	AVVISTAMENTO CON PATTUGLIAMENTO, VERIFICA EVENTO, PRIMO INTERVENTO, CONTENIMENTO E BONIFICA	6	1 4x4 + modulo
MINERVA ONLUS	AVVISTAMENTO CON PATTUGLIAMENTO, VERIFICA EVENTO, PRIMO INTERVENTO, CONTENIMENTO E BONIFICA	12	1 4x4 + modulo 1 autobotte
RONCA BATTISTA	VERIFICA EVENTO, PRIMO INTERVENTO, CONTENIMENTO E BONIFICA	6	1 4x4 + modulo
GRUPPO VOLONTARI PER L'AMBIENTE - MATERA	VERIFICA EVENTO, PRIMO INTERVENTO, CONTENIMENTO E BONIFICA	12	1 4x4 + modulo 1 autocarro+modulo
TORRE ARDENTE	VERIFICA EVENTO, PRIMO INTERVENTO, CONTENIMENTO E BONIFICA	12	2 4x4 + modulo
AQUILE LUCANE TITISE	VERIFICA EVENTO, PRIMO INTERVENTO, CONTENIMENTO E BONIFICA	30	2 4x4 + modulo 2 autocarro+modulo 1 autobotte
P.C. VIETRI DI POTENZA	VERIFICA EVENTO, PRIMO INTERVENTO, CONTENIMENTO E BONIFICA	12	1 4x4 + modulo 1 autobotte
VOLA - PROTEZIONE CIVILE	VERIFICA EVENTO, PRIMO INTERVENTO, CONTENIMENTO E BONIFICA	48	7 4x4 + modulo 1 cisterna
MONTE SIRI - PROTEZIONE CIVILE ANZI	VERIFICA EVENTO, PRIMO INTERVENTO, CONTENIMENTO E BONIFICA	18	1 4x4 + modulo 1 autocarro+modulo 1 autobotte



C.VO.L.A.S.	VERIFICA EVENTO, PRIMO INTERVENTO, CONTENIMENTO E BONIFICA	6	1 4x4 + modulo
LUPI DEL VULTURE	VERIFICA EVENTO, PRIMO INTERVENTO, CONTENIMENTO E BONIFICA	6	1 4x4 + modulo
ASSOCIAZIONE SAN LEONARDO	VERIFICA EVENTO, PRIMO INTERVENTO, CONTENIMENTO E BONIFICA	6	1 4x4 + modulo
GIACCHE VERDI	VERIFICA EVENTO, PRIMO INTERVENTO, CONTENIMENTO E BONIFICA	6	1 4x4 + modulo
P.C. STIGLIANO	VERIFICA EVENTO, PRIMO INTERVENTO, CONTENIMENTO E BONIFICA	6	1 4x4 + modulo 1cisterna carrellata
VOLONTARI DEL VULTURE	VERIFICA EVENTO, PRIMO INTERVENTO, CONTENIMENTO E BONIFICA	6	1 4x4 + modulo
MISERICORDIA DI RUVO DEL MONTE	VERIFICA EVENTO, PRIMO INTERVENTO, CONTENIMENTO E BONIFICA	6	1 4x4 + modulo
I SIRENESI	VERIFICA EVENTO, PRIMO INTERVENTO, CONTENIMENTO E BONIFICA	18	2 4x4 + modulo 1 autocarro+modulo
MISERICORDIA DI MASCHITO	VERIFICA EVENTO, PRIMO INTERVENTO, CONTENIMENTO E BONIFICA	6	1 autocarro+modulo
A.N.P.A.S.	VERIFICA EVENTO, PRIMO INTERVENTO, CONTENIMENTO E BONIFICA	24	2 4x4 + modulo 2 autocarro+modulo
MISERICORDIA DI GRASSANO	VERIFICA EVENTO, PRIMO INTERVENTO, CONTENIMENTO E BONIFICA	12	1 pick-up + modulo 1 quad + modulo

A.N.P.A.N.A.	VERIFICA EVENTO, PRIMO INTERVENTO, CONTENIMENTO E BONIFICA	6	1 4x4 + modulo
VOL.A. AMBIENTE	VERIFICA EVENTO, PRIMO INTERVENTO, CONTENIMENTO E BONIFICA	18	2 4X4 + modulo 1 autocarro+modulo
SAN VITO MARTIRE	VERIFICA EVENTO, PRIMO INTERVENTO, CONTENIMENTO E BONIFICA	6	1 4x4 + modulo
ENDAS CORLETO PERTICARA	VERIFICA EVENTO, PRIMO INTERVENTO, CONTENIMENTO E BONIFICA	6	1 4x4 + modulo
P.C. BALVANO	VERIFICA EVENTO, PRIMO INTERVENTO, CONTENIMENTO E BONIFICA	6	1 modulo carrellato
A.T.A.A.	VERIFICA EVENTO, PRIMO INTERVENTO, CONTENIMENTO E BONIFICA	6	1 4x4 + modulo
PROTEZIONE CIVILE CALVELLO	VERIFICA EVENTO, PRIMO INTERVENTO, CONTENIMENTO E BONIFICA	6	1 4x4 + modulo
GRUPPO LUCANO	VERIFICA EVENTO, PRIMO INTERVENTO, CONTENIMENTO E BONIFICA	352	52 4x4 + modulo 6 VM/ACM 1 cisterna
BLUE SKY	AVVISTAMENTO	2	aereo ultraleggero
DEDALO	AVVISTAMENTO	2	aereo ultraleggero
AUSER ALI D'ARGENTO	AVVISTAMENTO	2	aereo ultraleggero

Tabella 11: Associazioni di Volontariato disponibili per la Campagna A.I.B. e relativa dotazione di mezzi per l'anno 2015.

## 6.2.8 DIPARTIMENTO NAZIONALE DI PROTEZIONE CIVILE

Qualora l'incendio non si possa combattere adeguatamente con le sole risorse regionali, aeree e terrestri, la SOUP/COR potrà richiedere il concorso dei mezzi dello Stato.

Il Decreto Legge n.59 del 15 maggio 2012, "Disposizioni urgenti per il riordino della protezione civile", con l'articolo 1, comma 2, lettera a, ha modificato l'articolo 7 della legge 21 novembre 2000, n. 353, inserendo nella Legge-quadro in materia di incendi boschivi il comma 2-bis, con il quale si prevede il trasferimento della flotta aerea antincendio dall'Ufficio Attività Aeronautica – COAU, della Protezione civile al Dipartimento dei Vigili del Fuoco, del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile.

Il coordinamento dei mezzi della flotta aerea antincendio dello Stato è affidato al COAU-Centro Operativo Aereo Unificato, attestato all'Ufficio IX-Attività aeronautiche. In base alle indicazioni preliminari fornite dal Dipartimento Nazionale della Protezione Civile la flotta aerea dello Stato sarà costituita da:

- Aerei Canadair CL-415 del Dipartimento dei Vigili del Fuoco, del soccorso pubblico e della difesa civile;
- Elicotteri Erikson S-64 (del C.F.S. e di una Società di lavoro aereo);
- Aeromobili appartenenti ad altre amministrazioni dello Stato (Esercito Italiano, Marina Militare, Corpo Forestale dello Stato e Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco);

I mezzi aerei saranno dislocati su vari aeroporti, nel periodo di massima attenzione dei mesi di luglio e agosto, tuttavia l'assetto della flotta verrà rimodulato anche sulla base degli schieramenti regionali.

Annualmente vengono pubblicate le "Procedure per il concorso della flotta aerea dello Stato", si rimanda pertanto a tale documento per le disposizioni operative concernenti:

- la richiesta, da parte delle Regioni e delle Province Autonome di Trento e Bolzano, per il tramite delle Sale Operative Unificate Permanenti o Centri Operativi Regionali (SOUP/COR), del concorso della flotta aerea dello Stato;
- i criteri per l'assegnazione dei vettori e la condotta delle operazioni aeree da parte del COAU.

Si riporta di seguito la scheda di richiesta dei Mezzi Aerei di Stato Inserita nell'edizione 2015 delle suddette procedure:

FAC SIMILE DI SCHEDA RICHIESTA CONCORSO AEREO A.I.B. - SOUP/ OR REGIONE RIPIORTANTE LE VOCI PREVISTE DAL FORMATO DIGITALE A.I.B. •  
 SCHEDA N° \_\_\_\_\_

DATA	04/06/2009	SCHEDA N°	
A: DPC - COAU fax: 06-68020472 06-39220018			
ORA ACCERT. INCEN.		ORA RICH. AL COAU	
RICHIESTA PER	SOPPRESSIONE <input type="checkbox"/>	CONTENIMENTO <input type="checkbox"/>	BONIFICA <input type="checkbox"/>
COORDINATE UTM			
FOGLIO		COORDINATE GEOGRAFICHE	N ° E °
NOMENCLATURA	LOCALITA'	COMUNE	PROVINCIA
VEGETAZIONE BRUCIATA	HA	VAL. AMB.	1 <input type="checkbox"/> 2 <input type="checkbox"/> 3 <input type="checkbox"/> 4 <input type="checkbox"/>
A RISCHIO	HA	VAL. AMB.	1 <input type="checkbox"/> 2 <input type="checkbox"/> 3 <input type="checkbox"/> 4 <input type="checkbox"/>
FRONTE DEL FUOCO	UNICO mt.	DIVERSI N°	mt
VENTO	NO <input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/>	DEBOLE <input type="checkbox"/>	MODERATO <input type="checkbox"/> FORTE <input type="checkbox"/>
OROGRAFIA ZONA	QUOTA mt.	PIAN. <input type="checkbox"/>	COLL. <input type="checkbox"/> MONT. <input type="checkbox"/> IMPERVA <input type="checkbox"/>
INFRASTRUTTURE	NO <input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/>	NOTE:	
INSEDIAMENTI ABITATIVI	NO <input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/>	NOTE:	
ELETTRODOTTI	NO <input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/>	NON ATTIVI <input type="checkbox"/>	ATTIVI <input type="checkbox"/> IN DISATTIV. <input type="checkbox"/>
ALTRI OSTACOLI	FILI A SBALZO	NO <input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/>	DA DETERMINARE <input type="checkbox"/>
	FUNNIE TELEF.	NO <input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/>	DA DETERMINARE <input type="checkbox"/>
FONTE IDRICA	ALTRO		
	PER ELI		PERVEL
PERSONALE E MEZZI SULL'INCENDIO	COORDINATORE	SI <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/>	NOMINATIVO
	RADIO	<input type="checkbox"/> 122.150 <input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/> 122.350 <input type="checkbox"/> 141.100 <input type="checkbox"/> 142.500 <input type="checkbox"/>
	SQUADRE	SI <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/>	N° PERSONE
RITARDANTE	AEROMOBILI REG.	SI <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/>	NOME RADIO
		SI <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/>	NOTE * FIRMA

ORA DI RICEZIONE	UFFICIALE C.F.S. DI TURNO	UFFICIALE COAU DI TURNO
	FIRMA	FIRMA
MOTIVO MANCATA ACCETTAZIONE o RITARDO ASSEGNAZIONE		
ASSEGNAZIONE AEROMOBILI		
TIPO AER		
NOMIN		
BASE		
MIX		
ORA ASS.NE		
ORA DEC.		
DEV. ORA		
DEV. SCH		
DEV. ORA		
DEV. SCH		
ORA ATT.		
BASE ATT		
TERMINE CONCORSO	ORA	STATO INCENDIO
		MOTIVI
NOTE		

Figura 2: Scheda richiesta concorso aereo A.I.B.

## **6.3 ATTIVITÀ PREVISIONALI**

### **6.3.1 MAPPE DI RISCHIO DINAMICO**

Sulla base dei positivi risultati ottenuti in attuazione del rapporto convenzionale con il CNR-IMAA sviluppatosi negli anni precedenti si prevede una ulteriore sperimentazione di tecniche satellitari innovative utili alla caratterizzazione e mappatura dei combustibili vegetali, all'analisi dei fattori predisponenti l'incendio, alla stima della suscettività e della propagazione del fuoco e alla perimetrazione speditiva degli incendi da immagini satellitari con stima del danno sul territorio regionale.

Le attività previste dall'Accordo di collaborazione scientifica con CNR-IMAA hanno consentito di ottenere i seguenti obiettivi:

- Sviluppo e messa a punto di tecniche satellitari (MODIS, Landsat-TM; ASTER) per la caratterizzazione e mappatura dei combustibili vegetali;
- Analisi dettagliate dei risultati di elaborazione di immagini satellitari ad elevata risoluzione temporale (MODIS) con risoluzione spaziale compresa tra 250 m e 1 km. Gli indici derivati integrati con variabili meteorologiche permettono di stimare il pericolo dinamico d'incendio;
- Stima del pericolo statico d'incendio sulla base di fattori morfologici, vegetazionali (potenziale pirologico dei combustibili) e storico-sociali;
- Elaborazione di mappe di previsione del pericolo d'incendio sulla base dell'integrazione di fattori statici e dinamici, con frequenza temporale (nel periodo di massima pericolosità degli incendi) di 24 ore ed orario di previsione tra ore 12.00 e 14.00. La risoluzione spaziale delle mappe è di 250 metri, con possibilità di elaborazione di mappe a 30 metri o anche a risoluzione maggiore per aree di estensione limitata;
- Messa a punto di tecniche di valutazione della pericolosità degli incendi di interfaccia;
- Validazione delle mappe di pericolo d'incendio attraverso il confronto tra mappe realizzate e dati di verità al suolo;
- Stima della propagazione del fuoco mediante un sistema di simulazione dell'incendio basato su un modello fisico-statistico in grado di prevedere il comportamento e la propagazione del fuoco in near-real time;

- Perimetrazione e mappatura speditiva delle aree percorse dal fuoco e stima del danno (severità del fuoco) sulla base di analisi post-incendio effettuate da dati satellitari Landsat TM e Aster e da indagini in situ.
- Attività di formazione per il personale impegnato nelle attività AIB, al fine del trasferimento dei risultati della ricerca ai funzionari regionali, e incontri seminariali sul tema degli incendi boschivi.

Il Progetto sviluppato nel corso degli ultimi due trienni ha consentito di ottenere su base giornaliera nel periodo di massima pericolosità:

- Mappe di pericolosità in formato immagine
- Shapefile di tutti gli strati informativi utilizzati, gestibili, quindi, in ambiente GIS
- Determinazione del livello di allerta su base comunale, le mappe con pubblicazione sul sito web della Protezione Civile Regionale.
- Perimetrazione e mappatura speditiva delle aree percorse dal fuoco e stima del danno

L'uso di queste tecnologie ha consentito ad ogni Comune di attivare le varie fasi dell'emergenza contenute nel modello operativo inserito nel proprio Piano Comunale di Emergenza.

Nel 2015 si prevede di implementare ulteriormente il sistema attualmente in uso attraverso i seguenti obiettivi:

1. Sviluppare un sistema di allerta in grado di individuare e comunicare il momento e le condizioni per cui l'incendio boschivo potrebbe trasformarsi e/o manifestarsi quale incendio di interfaccia su tutto il territorio regionale;
2. Fornire in near real time un quadro dell'evolversi delle situazioni in base a simulazioni del comportamento del fuoco al fine di supportare le azioni di tutte le componenti di Protezione Civile preposte agli interventi;
3. Fornire una stima di vulnerabilità agli incendi sulla base dell'integrazione di dati telerilevati e analisi in campo;
4. Stimare l'impatto degli incendi sui fenomeni di dissesto idrogeologico.

Tale implementazione sarebbe un utile strumento per i Direttori delle Operazioni di Spegnimento al fine di gestire al meglio le forze in campo e ottimizzare le operazioni di estinzione del fuoco.

## **6.4 ATTIVITÀ DI AVVISTAMENTO E MONITORAGGIO**

L'attività di avvistamento viene svolta dagli addetti impegnati nelle squadre di pronto intervento presenti in ogni Ente delegato, dagli Operai delle Vie Blu, anche se svolgono prevalentemente attività legate al primo intervento sul fuoco, dalle Guardie Ecologiche Volontarie, nei territori loro assegnati, e dai Volontari appartenenti alle Associazioni di volontariato di Protezione Civile.

A questi operatori vanno aggiunti i sistemi di monitoraggio che restituiscono informazioni alla Sala Operativa Unificata Permanente, utili ad una immediata segnalazione.

Pertanto le attività di avvistamento e monitoraggio per la campagna A.I.B. 2015 saranno assolte da:

- Operai degli Enti Delegati
- Operatori delle Vie Blu
- Volontari appartenenti alle Associazioni di Volontariato di Protezione Civile;
- Guardie Ecologiche Volontarie (G.E.V.);
- Sistemi di telerilevamento presenti in Sala Operativa.

All'avvistamento deve seguire la segnalazione alla Sala Operativa Unificata Permanente (S.O.U.P.) Regionale.

L'attività di avvistamento consiste nel controllo delle aree a maggior rischio di incendi boschivi e nel monitoraggio degli eventi in atto al fine di consentire alla S.O.U.P. una valutazione più precisa delle risorse umane e strumentali necessarie.

### **Aspetti spaziali:**

Giornalmente la S.O.U.P. deciderà le aree del territorio lucano nelle quali risulti prioritario il servizio di avvistamento basandosi sulle seguenti considerazioni:

1. Aree a rischio derivante dalle mappe di rischio dinamico fornite dal C.N.R.
2. Aree del primo livello di rischio indicati nella classificazione presente nel PAR 2015-2017
3. Aree indicate con livello elevato e estremamente elevato nella Carta del Rischio
4. Aree soggette a grandi incendi
5. Aree scarsamente coperte da sistemi automatizzati (telerilevamento)
6. Aree di particolare valore ambientale e naturalistico
7. Aree derivanti dalle allerta della sperimentazione pre-operativa di tecniche satellitari.

### **Aspetti temporali:**

Il servizio di avvistamento viene attuato durante il periodo di grave pericolosità stabilito con decreto del Presidente della Giunta Regionale.

La fascia oraria giornaliera del servizio è indicata nelle convenzioni salvo variazioni stabilite dalla S.O.U.P. con valutazioni dipendenti dalle mappe di rischio dinamico fornite dal C.N.R..

Al fine di rendere efficace l'avvistamento risulta necessario fornire alla S.O.U.P. o alle Sale operative del Corpo Forestale dello Stato e dei Vigili del Fuoco una serie di informazioni riguardanti l'evento ed una sommaria valutazione delle condizioni meteo-climatiche utili per effettuare una previsione di massima dell'evoluzione dell'evento.

#### **6.4.1 AVVISTAMENTO DA POSTAZIONE FISSA, AVVISTAMENTO CON PATTUGLIAMENTO E AVVISTAMENTO CON PATTUGLIAMENTO E PRIMO INTERVENTO**

Come già detto nel Piano Antincendio Regionale 2015-2017 si punta a ridurre queste attività a vantaggio di altre forme di avvistamento più efficaci ed efficienti.

L'avvistamento da postazione fissa avviene o tramite punti di avvistamento in aree definite in base al raggio di visuale o mediante il telerilevamento di cui al punto 6.4.3, inoltre, può essere fatto da punti fissi particolarmente panoramici dai quali poter osservare una zona forestale.

L'avvistamento con pattugliamento si svolge con osservatori che percorrono tratti possibilmente panoramici dai quali possono essere controllate ampie zone forestali, secondo itinerari prestabiliti.

Viene attuato su tutto il territorio dai servizi addetti e dalle forze volontarie secondo quanto stabilito nelle apposite convenzioni.

Quando gli operatori avvistano un focolaio ne individuano precisamente la posizione topografica e comunicano immediatamente le coordinate o la localizzazione via telefono alla S.O.U.P. secondo un protocollo appositamente definito.

L'avvistamento con pattugliamento e primo intervento sarà svolto prevalentemente dalle Squadre delle Associazioni di volontariato le quali potranno affrontare gli incendi che si trovano nella loro fase evolutiva iniziale così come descritta nel paragrafo 6.6.1. La pattuglia preposta all'avvistamento si occuperà anche del primo intervento e informerà la S.O.U.P se ritiene possibile fare il primo intervento di spegnimento e le fasi del suo eventuale svolgimento. Per svolgere il primo intervento la pattuglia deve disporre di attrezzi manuali per l'attacco diretto e/o di modulo A.I.B.. Gli operatori dovranno disporre dei dispositivi di protezione individuale previsti per legge.



Se invece il Caposquadra ritiene che l'incendio sia nelle fasi successive e non dispone di mezzi sufficienti ad affrontarlo ne comunicherà l'evoluzione alla SOUP in attesa delle squadre di estinzione.

Al termine dell'intervento, la squadra comunicherà alla S.O.U.P. la cessata emergenza e al ritorno in sede compilerà la SCHEDA DI INTERVENTO A.I.B., sul sito [www.protezionecivilebasilicata.it](http://www.protezionecivilebasilicata.it).

#### **6.4.2 AVVISTAMENTO CON MEZZI AEREI ULTRALEGGERI**

Una utilissima attività di avvistamento viene effettuata tramite mezzi aerei ultraleggeri privilegiando le aree dove la rete viaria è limitata o l'orografia accidentata, oppure laddove le aree boscate da osservare risultino assai vaste e uniformi e nelle quali risulti difficile l'avvistamento su strada.

L'avvistamento è svolto da un pilota appartenente ad Associazioni di Volontariato di Protezione Civile che oltre ad essere a conoscenza delle tecniche antincendio, deve colloquiare con la S.O.U.P. usando un apparecchio radio diverso da quello di bordo o un apparecchio di telefonia mobile.

Durante il sorvolo, dopo l'individuazione di un focolaio può essere scattata una fotografia dell'evento che viene in automatico inviata alla SOUP tramite posta elettronica e che essendo georeferenziata fornisce anche le coordinate dell'area sorvolata.

Data la positiva esperienza maturata nelle scorse campagne A.I.B. si vuole potenziare questa tipologia di avvistamento, soprattutto in ragione della limitata disponibilità di piloti addetti al sorvolo.

I volontari piloti delle Associazioni di volontariato che svolgono volo ultraleggero sono infatti impegnati in turnazioni giornaliere durante tutta la campagna A.I.B. e data la particolarità dell'attività svolta, coprono un arco di tempo giornaliero ridotto. Aumentare il numero dei piloti consentirebbe di aumentare la fascia giornaliera coperta dall'attività di avvistamento e consentirebbe turnazioni più flessibili per i volontari stessi e standard di sicurezza più adeguati alle attività di volo.

Si prevede di realizzare attività di addestramento e formazione di nuovi piloti nonché l'ampliamento dei mezzi aerei da inserire nella colonna mobile regionale, infatti allo stato attuale solo uno degli aerei ultraleggeri utilizzati è di proprietà della Regione Basilicata.

Una ulteriore evoluzione del sistema potrebbe consentire la registrazione video dell'evento da parte del pilota con il successivo invio in Sala ed anche la visualizzazione in real-time mediante l'utilizzo di un sistema di gestione della videocamera in remoto dalla S.O.U.P.

Le rotte che devono seguire gli aerei per l'avvistamento vengono definite sulla base delle mappe di pericolosità dinamica o in base ad esigenze specifiche su richiesta della S.O.U.P., sempre nel rispetto delle norme di sicurezza in volo e facendo attenzione al traffico aereo di soccorso e di spegnimento.

### **6.4.3 TELERILEVAMENTO**

Nella S.O.U.P. è presente un sistema di Telerilevamento in grado di monitorare alcune zone del territorio lucano.

Da diversi anni viene monitorata una vasta zona della costa Jonica Lucana, in un territorio ad elevato rischio per gli incendi boschivi e data la infrastrutturazione dell'area anche ad elevato rischio incendi di interfaccia, tale sistema è stato ulteriormente sviluppato con una postazione di Telerilevamento aggiuntiva dotata di sensore infrarosso ubicata a Gallipoli Cognato, ed una con telecamera solo nel visibile ubicata a Montescaglioso.

Questi ultimi due progetti sono stati realizzati con l'Ente gestore dell'area protetta di Gallipoli Cognato e delle Piccole Dolomiti Lucane.

La postazione di Metaponto è equipaggiata con due telecamere operanti nella banda del visibile (una a rotazione continua ed una brandeggiabile) ed una operante nella banda dell'infrarosso (solidale con la telecamera nel visibile a rotazione continua), inoltre, dispone di una stazione meteorologica.

Attraverso un sistema di comunicazione misto che utilizza ponti radio digitali e linee ADSL/HDSL anche attraverso la rete regionale, le postazioni del B.S.D.S. (Bright Spots Detection System) sono in costante collegamento con la S.O.U.P., nella quale è possibile visualizzare sia le immagini nel visibile e nell'infrarosso ricavate dai sistemi di telecamere a rotazione continua, sia le immagini provenienti dalle telecamere brandeggiabili controllate dal personale della S.O.U.P.

Per garantire tali collegamenti si prevede l'implementazione del sistema internet così da garantire la visualizzazione delle immagini in S.O.U.P. e da ridurre i tempi di invio delle stesse.

Inoltre, tramite i terminali localizzati nella S.O.U.P. è possibile ricevere i segnali di allerta rilevati automaticamente dai sensori ad infrarosso ed i dati meteo rilevati da ciascun sistema, è inoltre possibile registrare le immagini ed i filmati catturati dalle telecamere brandeggiabili.

Tale sistema risulta eccessivamente oneroso sia in termini di gestione delle comunicazioni con la S.O.U.P. che in termini di manutenzione, infatti anche a causa della tecnologia ormai obsoleta che lo caratterizza, sono necessari eccessivi interventi manutentivi per tenere il sistema in efficienza.

Sono in fase di studio modalità e tecnologie alternative per rendere il B.S.D.S. più efficiente e sostenibile economicamente, anche in considerazione dell'importanza del telerilevamento e dell'avvistamento precoce dei focolai di incendio in un'area altamente antropizzata durante i mesi estivi.

## **6.5 ATTIVITÀ DI VERIFICA DELLE SEGNALAZIONI DI INCENDI BOSCHIVI**

Spesso le segnalazioni di incendi che arrivano alla S.O.U.P. hanno bisogno di essere ulteriormente verificate per non mobilitare inutilmente le componenti del Sistema espressamente deputate allo spegnimento degli incendi boschivi e sottrarre risorse che potrebbero essere più utili su eventi ritenuti più consistenti e pericolosi.

Le componenti che normalmente si occupano della Verifica degli incendi sono:

- Aerei ultraleggeri;
- Operai forestali;
- Guardie Ecologiche Volontarie;
- Operatori delle Vie Blu;
- Volontari delle Associazioni di Protezione Civile.

La scelta di quale componente inviare a fare la verifica degli eventi è prerogativa esclusiva della S.O.U.P.

## **6.6 LOTTA ATTIVA AGLI INCENDI BOSCHIVI**

Quando la S.O.U.P. riceve una segnalazione di un incendio verificata, coordina le varie componenti del Sistema A.I.B. regionale collaborando a stretto contatto con il CFS ed i VVF, nel rispetto delle specifiche competenze, attivando, qualora necessario gli addetti allo Spegnimento degli Enti Delegati, gli Operai delle Vie Blu e le squadre di primo intervento e bonifica delle Associazioni di Volontariato.

Inoltre, in caso di necessità la S.O.U.P., tramite la C.O.R. del Corpo Forestale dello Stato, dispone l'intervento aereo dei mezzi aerei.

## 6.6.1 COMPONENTI DEL SISTEMA CHE SVOLGONO ATTIVITÀ DI SPEGNIMENTO

Come già chiarito nel P.A.R. 2015-2017, in aggiunta e a supporto del Corpo Forestale dello Stato e dei Vigili del Fuoco, le componenti del Sistema di Protezione Civile che possono intervenire durante gli incendi boschivi variano a seconda della fase evolutiva dell'evento.

Nelle fasi iniziali possono intervenire Operai delle Aree Programma, Operatori Vie Blu e Volontari;

Nelle fasi evolutive successive degli incendi boschivi possono intervenire, sotto la direzione del D.O.S., solo gli operai delle Aree Programma e i Volontari che abbiano frequentato il corso di spegnimento di secondo livello e che siano dotati dei D.P.I. idonei alle attività da svolgere.

**Ognuno dei Componenti del Sistema che svolge attività di spegnimento è tenuto a redigere, dopo ogni intervento tramite la sezione dedicata sul sito [www.protezionecivilebasilicata.it](http://www.protezionecivilebasilicata.it), la SCHEDA DI INTERVENTO A.I.B. riportata di seguito:**

Scheda d'intervento campagna AIB 2015			
Evento n. 1		SOUP	
Presidio			
Evento nel Comune di	Seleziona Comune		
Località			
Evento in data			
<b>Comunicazione di attivazione pervenuta da:</b>			
<input type="checkbox"/> SOUP	<input type="checkbox"/> Provincia di Potenza		
<input type="checkbox"/> CFS	<input type="checkbox"/> Provincia di Matera		
<input type="checkbox"/> VVF	<input type="checkbox"/> Vigili Urbani		
<input type="checkbox"/> Carabinieri	<input type="checkbox"/> Avvistamento diretto		
<input type="checkbox"/> Altro (specificare):			
Attivazione pervenuta alle ore	(hh mm)	Inizio intervento alle ore	hh mm
Durata dell'intervento	(hh mm)	Km percorsi	km
Numero componenti squadra intervenuta		Targa mezzo	
Cognome componente 1		Nome componente 1	
Cognome componente 2		Nome componente 2	
Cognome componente 3		Nome componente 3	
Cognome componente 4		Nome componente 4	
Cognome componente 5		Nome componente 5	

Quantità di mezzi e attrezzature impiegate: (numero)

Modulo alb	tipo	h			
Fuoristrada	VM90	ACL75	ACM90	Fiabelli	
Autovettura	Autobotte	Ducato	Unimog		
Altro					

Altre componenti del sistema A.I.B. presenti:

CFS	n°	
VVF		
Altri operatori a l b Comunità Montana		C M
Associazioni di volontariato		Ass
Altro		

Intervento aereo

Estensione dell'area percorsa dal fuoco (ha)

Descrizione dell'area interessata:

<input type="checkbox"/> Bosco	<input type="checkbox"/> Pascolo	<input type="checkbox"/> Arbusti	<input type="checkbox"/> Sterpaglie
<input type="checkbox"/> Vegetazione npariale	<input type="checkbox"/> Alberi isolati	<input type="checkbox"/> Steppie	<input type="checkbox"/> Vigneto
<input type="checkbox"/> Frutteto	<input type="checkbox"/> Macchia med.	<input type="checkbox"/> Ciglio stradale	<input type="checkbox"/> Falso allarme
<input type="checkbox"/> Bonifica	<input type="checkbox"/> Interfaccia	<input type="checkbox"/> Altro	

Annotazioni

Data 24/06/2015

Nome compilatore

Figura 3: Scheda di intervento A.I.B.

### 6.6.1.1 ENTI DELEGATI

Come innanzi precisato, in coincidenza con il periodo di grave pericolosità per gli incendi boschivi, gli Enti Delegati (Aree Programma ed Amministrazioni Provinciali), competenti anche in materia antincendio per effetto della L.R. n. 42/98 e successive modifiche, attivano le squadre di pronto intervento formate da addetti al settore forestale, appositamente specializzati e dotati di idonei dispositivi di protezione individuale contro gli infortuni (D.P.I.).

Tutti gli addetti impegnati dagli Enti delegati, negli anni scorsi, sono stati impegnati in specifiche attività formative teorico-pratiche e sono stati certificati idonei alla partecipazione alle squadre antincendio boschivo.

La partecipazione alle squadre di spegnimento è, in ogni caso, subordinata alla verifica annuale del possesso dei necessari requisiti psico-fisici, in assenza dei quali gli interessati non vengono impegnati in attività A.I.B..

Presso ogni Ente delegato, dove l'entità delle risorse umane a disposizione lo consente, è costituito uno o più **presidi principali** che devono essere operativi, quotidianamente, nell'intervallo di tempo compreso tra le ore 9,00 e le ore 21,00, al fine di avere a disposizione il personale specializzato almeno in H 12, in sintonia con l'attività della S.O.U.P. regionale.

A tale presidio, che garantisce la propria operatività sull'intero territorio di competenza dell'Ente, deve essere attestato un mezzo A.I.B. attrezzato per lo spegnimento degli incendi, per consentire la piena autonomia della squadra in servizio.

Sempre compatibilmente con la disponibilità di altre risorse umane sono stati predisposti ulteriori *presidi di supporto* al principale che, nella maggior parte dei casi, garantiscono la copertura dell'intera settimana nell'arco di tempo che va dalle 12,00 alle 20,00.

Per ogni squadra operante in ciascun presidio di pronto intervento è individuato un *caposquadra* al quale è demandato il coordinamento di tutte le unità costituenti la squadra. Il caposquadra rappresenta il referente unico da contattare in caso di necessità di intervento della squadra in servizio.

Tutti gli addetti afferenti al presidio principale sono organizzati in squadre che si alternano senza soluzione di continuità secondo lo *schema di turnazione settimanale* di seguito riportato, che garantisce la copertura dell'intera settimana lavorativa nell'orario 9.00 – 22.00 con il vantaggio di avere dalle ore 14 alle ore 17, ore statisticamente a maggior rischio, due squadre in servizio contemporaneamente.

L'attuazione di tale schema è vincolata alla disponibilità sul presidio di pronto intervento di 3 squadre, costituite da almeno 4 unità; qualora il personale non fosse sufficiente la squadra si attiverà dalle 12,00 alle 20,00

Solo in casi eccezionali, laddove l'esigenza del presidio territoriale di altre aree sensibili costituisce obiettivo prevalente, è possibile costituire squadre con dotazione di almeno tre unità.

## Turno Settimanale: Servizio Squadre di Pronto Intervento

Settimana dal \_\_\_\_\_ al \_\_\_\_\_

ENTE DELEGATO: \_\_\_\_\_

PRESIDIO: \_\_\_\_\_

**UNITA' UTILIZZATE: N° 12 suddivise in 3 squadre ciascuna di 4 unità**

N°		N°		N°	
1	SQUADRA A	5	SQUADRA B	9	SQUADRA C
2	SQUADRA A	6	SQUADRA B	10	SQUADRA C
3	SQUADRA A	7	SQUADRA B	11	SQUADRA C
4	SQUADRA A	8	SQUADRA B	12	SQUADRA C

**Orario Antimeridiano Ore 9,00-17,00      -      Orario Pomeridiano Ore 14,00-22,00**

\* Un giorno alla settimana il turno sarà di 7 ore in modo da rispettare il tetto massimo delle 39 ore settimanali di servizio

N°	Giorno	Antimeridiano	Pomeridiano	Riposo
1	Lunedì	SQUADRA A + 1/2 SQUADRA C *(7 ore)	SQUADRA B + 1/2 SQUADRA C *(7 ore)	
2	Martedì	SQUADRA C	SQUADRA A	SQUADRA B
3	Mercoledì	SQUADRA B	SQUADRA C	SQUADRA A
4	Giovedì	SQUADRA A	SQUADRA B	SQUADRA C
5	Venerdì	SQUADRA B	SQUADRA C	SQUADRA A
6	Sabato	SQUADRA A	SQUADRA B	SQUADRA C
7	Domenica	SQUADRA C	SQUADRA A	SQUADRA B

**Figura 4: Scheda di turno settimanale**

Entro la giornata di *venerdì*, che precede ogni settimana, *l'Ente delegato predisporrà i turni di lavoro* per le squadre di pronto intervento e li **trasmetterà alla S.O.U.P. regionale ed alla C.O.R. del CFS** utilizzando la SCHEDA DI AGGIORNAMENTO DATI di seguito riportata, tramite la quale vanno comunicate anche tutte le altre eventuali variazioni organizzative.



**REGIONE BASILICATA**  
**PROTEZIONE CIVILE**  
 Scheda di aggiornamento dati

Ente:

Responsabile per l'Antincendio Boschivo dell'Ente:

Settimana di riferimento: dal  /2011 al  /2011

<b>SQUADRE DI PRONTO INTERVENTO ATTIVE NEL PRESIDIO PRINCIPALE</b>																										
Presidio: <input type="text"/>		Comune: <input type="text"/>		N° squadre: <input type="text"/>																						
SCHEMA DI TURNAZIONE SETTIMANALE		PRIMO TURNO	SECONDO TURNO	RIPOSO	NOTE																					
		lunedì	SQUADRA	SQUADRA																						
		martedì	SQUADRA	SQUADRA																						
		mercoledì	SQUADRA	SQUADRA																						
		giovedì	SQUADRA	SQUADRA																						
		venerdì	SQUADRA	SQUADRA																						
		sabato	SQUADRA	SQUADRA																						
		domenica	SQUADRA	SQUADRA																						
	<table border="1"> <tr> <td rowspan="3" style="writing-mode: vertical-rl; transform: rotate(180deg);"><b>SQUADRA A</b></td> <td>CAPOSQUADRA: <input type="text"/></td> <td>CELL: <input type="text"/></td> </tr> <tr> <td>N° COMPONENTI: <input type="text"/></td> <td>ORARIO DI LAVORO: dalle <input type="text"/> alle <input type="text"/></td> </tr> <tr> <td colspan="2">MEZZI IMPIEGATI: <input type="text"/></td> </tr> <tr> <td rowspan="3" style="writing-mode: vertical-rl; transform: rotate(180deg);"><b>SQUADRA B</b></td> <td>CAPOSQUADRA: <input type="text"/></td> <td>CELL: <input type="text"/></td> </tr> <tr> <td>N° COMPONENTI: <input type="text"/></td> <td>ORARIO DI LAVORO: dalle <input type="text"/> alle <input type="text"/></td> </tr> <tr> <td colspan="2">MEZZI IMPIEGATI: <input type="text"/></td> </tr> <tr> <td rowspan="3" style="writing-mode: vertical-rl; transform: rotate(180deg);"><b>SQUADRA C</b></td> <td>CAPOSQUADRA: <input type="text"/></td> <td>CELL: <input type="text"/></td> </tr> <tr> <td>N° COMPONENTI: <input type="text"/></td> <td>ORARIO DI LAVORO: dalle <input type="text"/> alle <input type="text"/></td> </tr> <tr> <td colspan="2">MEZZI IMPIEGATI: <input type="text"/></td> </tr> </table>						<b>SQUADRA A</b>	CAPOSQUADRA: <input type="text"/>	CELL: <input type="text"/>	N° COMPONENTI: <input type="text"/>	ORARIO DI LAVORO: dalle <input type="text"/> alle <input type="text"/>	MEZZI IMPIEGATI: <input type="text"/>		<b>SQUADRA B</b>	CAPOSQUADRA: <input type="text"/>	CELL: <input type="text"/>	N° COMPONENTI: <input type="text"/>	ORARIO DI LAVORO: dalle <input type="text"/> alle <input type="text"/>	MEZZI IMPIEGATI: <input type="text"/>		<b>SQUADRA C</b>	CAPOSQUADRA: <input type="text"/>	CELL: <input type="text"/>	N° COMPONENTI: <input type="text"/>	ORARIO DI LAVORO: dalle <input type="text"/> alle <input type="text"/>	MEZZI IMPIEGATI: <input type="text"/>
<b>SQUADRA A</b>	CAPOSQUADRA: <input type="text"/>	CELL: <input type="text"/>																								
	N° COMPONENTI: <input type="text"/>	ORARIO DI LAVORO: dalle <input type="text"/> alle <input type="text"/>																								
	MEZZI IMPIEGATI: <input type="text"/>																									
<b>SQUADRA B</b>	CAPOSQUADRA: <input type="text"/>	CELL: <input type="text"/>																								
	N° COMPONENTI: <input type="text"/>	ORARIO DI LAVORO: dalle <input type="text"/> alle <input type="text"/>																								
	MEZZI IMPIEGATI: <input type="text"/>																									
<b>SQUADRA C</b>	CAPOSQUADRA: <input type="text"/>	CELL: <input type="text"/>																								
	N° COMPONENTI: <input type="text"/>	ORARIO DI LAVORO: dalle <input type="text"/> alle <input type="text"/>																								
	MEZZI IMPIEGATI: <input type="text"/>																									

Data

Nome del  
Compilatore:

Figura 5: Scheda di aggiornamento dati



Al termine di ogni intervento l'Ente Delegato dovrà compilare la **SCHEMA DI INTERVENTO** accedendo all'Area Riservata appositamente predisposta sul sito [www.protezionecivilebasilicata.it](http://www.protezionecivilebasilicata.it) riportata in Figura 3

Dall'esperienza maturata negli ultimi due anni è emersa la necessità, da parte della S.O.U.P. di procedere ad un accertamento di alcune segnalazioni pervenute al numero verde, la cui verifica è fondamentale ai fini di un tempestivo intervento.

A tal proposito, si precisa che le squadre di pronto intervento, in caso di necessità e su specifica richiesta della S.O.U.P. regionale, possono essere *impiegate anche per la verifica dell'attendibilità delle segnalazioni di incendio*.

Nel caso di incendi di vasta dimensione, che non è possibile contrastare con le locali risorse a disposizione, dovrà essere garantita la *mobilità delle squadre di spegnimento* anche al di fuori dei confini amministrativi. L'intervento delle squadre A.I.B. al di fuori dell'ambito territoriale ordinario deve avvenire esclusivamente su richiesta da parte della S.O.U.P. regionale.

Nel caso in cui l'eccezionalità dell'evento richieda una permanenza prolungata sul fuoco, anche in fase di bonifica, della stessa squadra antincendio la S.O.U.P. si attiverà per la disponibilità di risorse alternative che possano consentire l'avvicinamento degli addetti forestali.

Così come meglio chiarito nel capitolo 6.2.4 il **numero totale di addetti disponibili** per il 2015 è pari a **370** unità così ripartite:

Totale numero addetti attività di pronto intervento su tutta la regione	Numero addetti attività di pronto intervento Provincia di Potenza	Numero addetti attività di pronto intervento Provincia di Matera
<b>361</b>	<b>282</b>	<b>79</b>

**Tabella 12: Addetti al Pronto Intervento disponibili per la Campagna A.I.B. 2015**

Si forniscono di seguito, distintamente per Area Programma e per Amministrazione provinciale, i riferimenti da ciascun Ente forniti in relazione all'organizzazione posta in essere per la campagna antincendio 2015.

**AREA PROGRAMMA BASENTO BRADANO CAMASTRA**

Nr. Addetti	Referente A.I.B.	Recapiti Ref. AIB	Numero di Presidi		Addetti Per Squadra	Nominativo e Recapito Capo Squadra	Mezzi A Disposizione	Turnazione
			1	2				
67	Geom. G. Tutino	0971/499224	Albano Di Lucania C/O Casermetta Forestale		11	Bubbico Carmela Cirigliano Angela 320/2667488		
			Filiano C. Da Dragonetti C/O Sede Prot. Civile		10	Sabia Maria G. Iannello Angela 320/2653556	N.1 Modulo IFEX	12.00/20.00
			Pietrapertosa Campo Sportivo		10	Panella Maria Pellettieri Carmela 320/2623661		
		Trivigno Chiesa Sant'Antonio		7	Senna Rosaria Montano Maria 320/2622291			
		Anzi - Centro Polifunzionale Camastra		19	Cilibrizzi Angela 346/1533852		09.00/17.00 14.00/22.00	
		Tolve Locali Comunali		10	Pietragalla Maria 347/9955393 Calabrese Angela 335/1740297	N.1 Modulo IFEX	12.00/20.00	

**AREA PROGRAMMA BRADANICA MEDIO BASENTO**

Nr. Addetti	Referente A.I.B.	Recapiti Ref. AIB	Numero Di Presidi		Addetti Per Squadra	Nominativo E Recapito Capo Squadra	Mezzi A Disposizione	Turnazione
			1	2				
24	Dott. For. R.L. Capobianco	338/2415750	Bernalda Del. Comunale Metaponto		6	Fiore Michele 334/3419488	N.1 fuoristrada + TSK	13.00/21.00
			Tricarico - Locali Ex C.M. (Ex Asilo Nido)		6	Tomacci Luigi 339/1317137	N.1 Fioristrada + TSK	13.00/21.00
	Dott. For. P. Langerano	328/6029708	Irsina Locali Ex Carcere		6	Mazzone Alfonso 329/5661308	N.1 Fuoristrada (trasp. persone)	09.00/17.00
			Grottole c/o Casa Cantoniera		6	Canora Antonietta 388/9286625	N.1 Fuoristrada + TSK	09.00/17.00

AREA PROGRAMMA LAGONEGRESE POLLINO

Nr. Addetti	Referente A.I.B.	Recapiti Ref. AIB	Numero Di Presidi	Addetti Per Squadra	Nominativo e Recapito Capo Squadra	Mezzi A Disposizione	Turnazione		
72	Dr. V. Provenzano	329/7975263	1	5	Montagna Luigi 349/4312155 (priv. 329/6340855)	N.2 Panda 4x4 N.1 Fuoristrada + TSK n.1 nebulizzatore	09.00/21.00 con turnazione		
					Troiano Costantino 349/4312153 (priv. 347/1252479)				
					Ciminelli Franco 349/4311294 (priv. 338/4705733)				
			4	5	San Severino Lucano Timpa Della Guardia	Gioia Mario 348/7881882 (priv. 340/2743342)	N.1 Defender+Tsk 1 Fuoristrada 1 Fiat Ducato Per Trasporto Addetti + Modulo N.1 Autobotte Iveco Lt.5000 N.1 Fiat Ducato Con Modulo Lt.1500	09.00/21.00 con turnazione	
					Rotonda Loc. Castello	Palazzo Maria Carmela 348/7585519 (priv. 342/0998064)			
			6	9	Maratea Santa Caterina	Giffuni Giovanni 348/6186244 (priv. 333/6580710)	N.1 Defender+Tsk 1 Fuoristrada 1 Fiat Ducato Per Trasporto Addetti + Modulo N.1 Autobotte Iveco Lt.5000 N.1 Fiat Ducato Con Modulo Lt.1500	09.00/21.00 con turnazione	
					Consoli Nicola 348/57856/03 (priv. 338/9730687)				
			7	10	Lagonegro Cappella	De Lettieri Franco 348/5780714 (priv. 328/0087150)	N.1 Defender+Tsk 1 Fuoristrada 1 Fiat Ducato Per Trasporto Addetti + Modulo N.1 Autobotte Iveco Lt.5000 N.1 Fiat Ducato Con Modulo Lt.1500	09.00/21.00 con turnazione	
					Laddaga Gennaro 348/5380120 (priv. 347/3594224)				
			8	14	Nemoli Loc. Ventrone	Papaleo Severino 348/5380119 (priv. 327/9888621)	N.1 Defender+Tsk 1 Fuoristrada 1 Fiat Ducato Per Trasporto Addetti + Modulo N.1 Autobotte Iveco Lt.5000 N.1 Fiat Ducato Con Modulo Lt.1500	09.00/21.00 con turnazione	
					Iacovino Maria Rita 348/5380118 (priv. 347/9373976)				
								Pugliese teresa 348/5380117 (priv. 360/933813)	Autobotte: 12.00/20.00 Giorni Feriali
								Laino Felice (Autobotte)	

AREA PROGRAMMA LAGONEGRESE POLLINO							
Nr. Addetti	Referente A.I.B.	Recapiti Ref. AIB	Numero Di Presidi	Addetti Per Squadra	Nominativo e Recapito Capo Squadra	Mezzi A Disposizione	Turnazione
					348/5380116 (priv. 333/9150741)		
				5	Cirigliano Filomena 348/5380114 (priv. 338/7288728)		
			9	5	Caprara Carmela 348/5380113 (priv. 347/6696593)	N.2 Fuoristrada	09:00/21:00 con turnazione
				5	Pellitta Graziella 348/7589749 (priv. 320/3604207)		

AREA PROGRAMMA MARMO PLATANO MELANDRO							
Nr. Addetti	Referente A.I.B.	Recapiti Ref. AIB	Numero Di Presidi	Addetti Per Squadra	Nominativo E Recapito Capo Squadra	Mezzi A Disposizione	Turnazione
				5	Buono Rocco Vito 345/2116803		
				5	Carella Gianluca 340/0618080		
				5	Masico Antonio 333/9254125		
				4	Collazzo Raffaele 320/3734231		
				5	Sabbatella Antonio 328/3766371		
				5	Cappa Rocco 333/3967321		
				5	Tumillo Salvatore 339/1909726		
				5	Buccino Luigi 320/0831456		
				4	Lombardi Donato 333/9566800		
47	Dr. A. Valisena	335/7550343 0971/712206	1 2 3 4				
				5	Innocenti Salvatore 338/6023031		10.00/18.00 12.00/20.00

AREA PROGRAMMA METAPONTINO COLLINA MATERANA								
Nr. Addetti	Referente A.I.B.	Recapiti Ref. AIB	Numero Di Presidi		Addetti Per Squadra	Nominativo E Recapito Capo Squadra	Mezzi A Disposizione	Turnazione
			1	2				
51	Ing. N. Castronuovo Agrot. S. Mango Agrot. S. Cristiano Dott. M. Coccio	340/9694291 348/0853707 320/499527 338/8676168	Rotondella		5	Roma Francesco 338/53010816	N.1 Fuoristrada + TSK	14.00/22.00
			Tursi		5	Bellitti Pietro 348/0853589 - 338/2438763		
			Pisticci C/O Ex Casa Circondariale Tinchi		5	Masiello Luciano 338/4077327	N.1 Fuoristrada + TSK	
			Policoro Bosco Pantano		7	Bianco Carmine 347/8578329	N.1 Fuoristrada + TSK	
			San Mauro Forte Campo Sportivo		13	347/2268787	N.1 Fuoristrada + TSK	
			Stigliano		16	340/7243177		

PROVINCIA DI MATERA								
Nr. Addetti	Referente A.I.B.	Recapiti Ref. AIB	Numero Di Presidi		Addetti Per Squadra	Nominativo E Recapito Capo Squadra	Mezzi A Disposizione	Turnazione
			1					
4	P.A. A. Pierro P.A. D. Venezia	348/7518450 348/7518455	Diga Di S. Giuliano		4	Di Pede Cataldo 328/2831010	N.1 Pick-Up Mazda + TSK	13.00-21.00

PROVINCIA DI POTENZA								
Nr. Addetti	Referente A.I.B.	Recapiti Ref. AIB	Numero Di Presidi		Addetti Per Squadra	Nominativo E Recapito Capo Squadra	Mezzi A Disposizione	Turnazione
			1					
8	Ing. Attolico	348/7090142	Loc. Rossellino		n.d.	347/1326563		

n.d.: dato non disponibile all'atto della predisposizione del PAA 2015

AREA PROGRAMMA VAL D'AGRI

Nr. Addetti	Referente A.I.B.	Recapiti Ref. AIB	Numero Di Presidi	Addetti Per Squadra	Nominativo E Recapito Capo Squadra	Mezzi A Disposizione	Turnazione
55	P.A. G. Fiore P.A. A. Carmignano	0975/354527 0975/354524	1	n.d.	Squadra A 339/3130202	N.1 Land Rover + TSK N.1 Panda 4x4	09.00/17.00 14.00/22.00
					Squadra B 339/3130233		
					Squadra C 339/3193415		
	Agrot. A. Parisi Geom. P. La Grotta	0973/611561 0973/611561	2	n.d.	Sant'Arcangelo Sede Ex. C.M.	N.1 Ford Ranger + TSK	
	Agrot. A. Logiodice	0971/963564	3	n.d.	Corleto Perticara	N.1 Fuoristrada + TSK	

AREA PROGRAMMA VILTURE ALTO ABRADANO									
Nr. Addetti	Referente A.I.B.	Recapiti Ref. Alb	Numero Di Presidi	Addetti Per Squadra	Nominativo E Recapito Capo Squadra	Mezzi A Disposizione	Turnazione		
37	Ing. G. Buccino	0972/725229	Rionero in Vulture Edificio scolastico	5	Martino Vito 3293885311	N.1 Fuoristrada + TSK	09.00/17.00 13.00/21.00		
	Dr. E. Pace	0972/725228		5	Sperduto Errico M. 320/3544116				
	Geom. A. Disabato	0972/725239		5	Cristiani Vito A. 349/1316114				
			2	Venosa (uff. scolastico)	5	Tamburrano Domenico 333/6086560		N.1 Fuoristrada + TSK	
	Geom. G. Marino	0972/725240	3	San Fele	7	Cappiello A. 328/8323818 Ruggiero Maria 380/3299889 Grosso F. 333/3569145			
	Geom. G. Cardone	0972/725242	4	Rapolla	4	Asquino M. (Rapolla) 333/4830382			
	Geom. M. Cicchiello	0972/725252	5	Forenza C/O Villa Comunale	6	Savino D. 338/8151872 Saluzzi G. 333/3690178			
	Geom. De Fino	349/8707080						N.1 Fuoristrada + TSK	

### **6.6.1.2 MEZZI E ATTREZZATURE AIB**

E' opportuno rilevare che gli Enti delegati non sono sufficientemente dotati di **mezzi di trasporto** atti a garantire la mobilitazione delle squadre operanti sui presidi di pronto intervento, il che ne fa derivare, in alcuni casi, una inefficiente prontezza operativa e, soprattutto, la difficoltà a raggiungere le aree boscate meno accessibili.

E' indispensabile, quindi, che gli Enti non ancora dotati di mezzi provvedano con fondi propri all'acquisto di mezzi fuoristrada allestiti con moduli antincendio, da mettere a disposizione delle squadre di pronto intervento.

In alternativa si concede il ricorso al **noleggio** di mezzi di trasporto, limitatamente al periodo a rischio incendi, al cui costo concorre la Regione Basilicata nella misura del 50%, sulla base delle spese documentate dagli stessi Enti delegati.

Inoltre, per eventuali necessità connesse alla **manutenzione di mezzi e attrezzature** in dotazione, è necessario presentare specifica richiesta di finanziamento all'Ufficio Foreste e Tutela del Territorio per ottenere la preliminare autorizzazione, nei limiti della posta finanziaria disponibile. Gli oneri relativi graveranno sulle somme per manutenzione mezzi AIB.

La Regione, successivamente, procederà alla erogazione delle somme autorizzate sulla base della documentazione giustificativa presentata.

Con le stesse modalità si dovrà procedere nel caso in cui l'Ente intenda procedere **all'acquisto di attrezzature AIB**, ad integrazione di quelle attualmente disponibili o in sostituzione di quelle inutilizzabili.

All'atto della richiesta dovrà essere precisata la quantità e la tipologia di attrezzature AIB da acquistare, con indicazione del costo presunto.

Gli acquisti autorizzati nell'ambito delle somme disponibili, saranno a valere sulla dotazione per reintegro DPI e attrezzature AIB.

### **6.6.1.3 OPERATORI DELLE VIE BLU**

Anche per la campagna A.I.B. 2015 saranno attivi n° 88 operatori delle Vie Blu da destinare all'attività di spegnimento facenti capo a n° 7 basi territoriali che disporranno di operai suddivisi in tre turni giornalieri atti a coprire l'arco della giornata compreso tra le 6.00 e le 24.00. Ciascuna base operativa dispone di un automezzo fuoristrada da cinque posti allestito con modulo antincendio.

Gli operatori stazioneranno, in attesa della chiamata per l'intervento, nelle basi operative di rispettiva competenza che saranno, compatibilmente con le esigenze organizzative complessive,



quanto più prossime possibili ai rispettivi luoghi di residenza degli operatori. Tale previsione deriva dalle seguenti considerazioni ed esigenze:

- ottimizzare l'impiego delle risorse destinate al progetto mediante riduzione dei costi e dei tempi derivanti dal trasferimento del personale;
- disporre di operatori che siano buoni conoscitori della zona, della toponomastica locale e della viabilità, al fine di poter garantire una chiara e concisa comunicazione circa l'evento.

Le valutazioni effettuate e l'esperienza maturata durante le scorse Campagne A.I.B. hanno consentito la individuazione delle seguenti basi operative:

Per ciascuna delle basi operative di seguito indicate, dovrà essere sempre disponibile una squadra.

BASE OPERATIVA	
	Atella Marsiconuovo
	Lauria Roccanova
	Ferrandina Policoro
	Pomarico

Tabella 13: Basi Operative del progetto Vie Blu

L'individuazione delle basi territoriali è stata effettuata tenendo conto:

- Del rischio incendi boschivi e pertanto della ricorrenza di fenomeni negli anni scorsi;
- Della distribuzione territoriale complessiva delle risorse A.I.B.;
- Della residenza degli operatori idonei per l'antincendio boschivo.

Le squadre opereranno in stretto raccordo con la S.O.U.P., e con il Comando Stazione Forestale ed il Comune di competenza, con i quali comunicheranno via telefono o radio.

Il modello organizzativo illustrato presenta i seguenti vantaggi:

- ottimizzazione dell'impiego degli automezzi poiché con un solo fuoristrada si consente la operatività di 15 operai;
- copertura di fasce orarie caratterizzate da particolare pericolosità del fenomeno incendi boschivi e di vulnerabilità del sistema derivante dalla non operatività di componenti che operano H12 (fascia tardo pomeridiana e serale).

Gli stessi operatori svolgeranno altresì attività di bonifica delle aree percorse dal fuoco.

Con frequenza settimanale le amministrazioni provinciali forniranno alla S.O.U.P. tutte le informazioni aggiornate circa il numero degli operatori e delle squadre effettivamente disponibili con i relativi turni.

Di seguito si riporta il numero di Operatori Vie Blu per ogni base operativa:

#### **N. ADDETTI AIB VIE BLU**

<b>UNITA' OPERATIVA</b>	<b>ADDETTI DISPONIBILI 2015</b>	<b>BASI OPERATIVE</b>
LAGONEGRESE	14	LAURIA
POTENZA	3	ATELLA
VAL D'AGRI	24	ROCCANOVA - MARSICO N.
VULTURE	3	ATELLA
<b>TOTALE PROVINCIA DI POTENZA</b>	<b>44</b>	
MATERA	18	FERRANDINA - POMARICO
METAPONTINO	26	POLICORO
<b>TOTALE PROVINCIA DI MATERA</b>	<b>44</b>	

Tabella 14: Numero Operatori Vie Blu per ciascuna Base Operativa

Inoltre al termine di ogni intervento le Amministrazioni Provinciali dovranno compilare la **SCHEMA DI INTERVENTO** predisposta sul sito [www.protezionecivilebasilicata.it](http://www.protezionecivilebasilicata.it).

#### **6.6.1.4 ASSOCIAZIONI DI VOLONTARIATO DI PROTEZIONE CIVILE**

Anche per la Campagna A.I.B. 2015 le Associazioni di Protezione Civile saranno impegnate in varie attività, stipulando specifiche convenzioni con la Regione Basilicata per le attività di avvistamento con pattugliamento, primo intervento e bonifica.

In particolare le squadre che svolgeranno attività di primo intervento e bonifica saranno composte da Volontari appositamente formati e dotati di idonei D.P.I.

Le squadre che si occupano del primo intervento e della bonifica saranno coordinate dalla S.O.U.P.

Al fine di migliorare sia la velocità di risposta del sistema che le comunicazioni operative, la S.O.U.P. effettuerà solo la prima chiamata al Centro Operativo delle singole Associazioni di Volontariato e per le successive comunicazioni stabilirà un contatto diretto esclusivamente con la Squadra che interviene sull'evento. Pertanto il Centro Operativo contattato dovrà fornire alla S.O.U.P. il diretto recapito della squadra che sta intervenendo.

La procedura di attivazione ordinaria durante un incendio boschivo prevede che le squadre dei Volontari possano intervenire sotto la direzione del D.O.S./R.O.S., tuttavia, poiché la tempestività d'intervento è garanzia di pronta risoluzione dell'evento, nell'ipotesi che giunti sul

posto i volontari si rendano conto di essere in grado di affrontare in sicurezza l'incendio con i mezzi a disposizione, possono intervenire autonomamente previa intesa con la S.O.U.P.

Al termine di ogni intervento ogni squadra di Volontari dovrà compilare la SCHEDE DI INTERVENTO accedendo all'Area riservata appositamente predisposta sul sito [www.protezionecivilebasilicata.it](http://www.protezionecivilebasilicata.it).

### **6.6.2 INTERVENTI AEREI**

Dalla Campagna A.I.B. 2010 la Regione Basilicata stipula annualmente con il C.F.S. una convenzione specifica per l'impiego di due elicotteri AB 412 che vanno a costituire la flotta aerea regionale; con nota numero 104018/14 AJ del 7 maggio 2015 l'ufficio foreste ha richiesto anche per il 2015 la disponibilità di 2 elicotteri da mettere a disposizione per la convenzione con la Regione Basilicata.

Come già chiarito al paragrafo 6.2.2 il Comando Regionale Basilicata del Corpo Forestale dello Stato, con nota acquisita al protocollo il 10 giugno 2015 con numero 125135, ha comunicato la non indisponibilità di elicotteri (modelli AB 412 e NH500) per la convenzione con la Regione Basilicata.

Pertanto, non avendo a disposizione mezzi aerei regionali, in caso di necessità la C.O.R. richiederà l'intervento dei mezzi aerei di Stato e ne curerà le procedure di richiesta al C.O.A.U. secondo quanto indicato nelle procedure dell'Ufficio Attività Aeronautica del Dipartimento Nazionale della Protezione Civile.

Dopo aver inviato la scheda di richiesta al C.O.A.U. la C.O.R. la inoltrerà anche alla S.O.U.P. Regionale.

### **6.6.3 OPERAZIONI DI BONIFICA**

Per l'anno 2015 gli operatori che possono espletare le operazioni di bonifica sono quelli appartenenti alle Aree Programma, alle Vie Blu e alle Associazioni di Volontariato purché dotati di D.P.I. idonei.

Quando l'incendio è stato circoscritto ed è sotto controllo, si affronta la cosiddetta "fase di bonifica"; anche in questa fase si devono osservare le disposizioni impartite dal D.O.S. (Direttore delle Operazioni di Spegnimento) che stabilirà, le modalità più opportune caso per caso, di impiego dei mezzi aerei e del personale delle squadre a terra e disporrà l'eventuale sorveglianza della zona incendiata.

A conclusione dell'intervento di bonifica il D.O.S. dispone il rientro delle squadre; un'ultima ricognizione della zona consentirà di definire, in relazione alla vegetazione interessata, alle caratteristiche tipologiche dell'incendio, alle condizioni climatiche, la necessità e le modalità di predisposizione di uno o più presidi per il controllo di eventuali riprese dell'incendio.

Per concludere, la dichiarazione dell'estinzione effettiva dell'incendio compete al direttore delle operazioni di spegnimento (DOS).

Qualora in tale fase siano impiegate squadre di Volontari al termine delle operazioni devono darne tempestiva comunicazione alla S.O.U.P.

#### **6.6.4 EQUIPAGGIAMENTO E DOTAZIONI DELLE SQUADRE**

Le dotazioni di D.P.I. sono differenziate nel rispetto delle competenze specifiche attribuite agli operatori di lotta attiva che si distinguono in:

- D.P.I. per operatori addetti al primo intervento e alla bonifica (consentono solo un avvicinamento all'area interessata dal fuoco)
- D.P.I. per operatori addetti allo spegnimento (consentono, per le loro caratteristiche, l'intervento anche in prossimità del fronte di fiamma)

##### **6.6.4.1 ACQUISTO DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE PER ADDETTI ALLO SPEGNIMENTO**

Ogni addetto alle attività di spegnimento deve essere dotato di dispositivi di protezione individuale idonei alla natura ed alla gravità dei rischi connessi a tale attività, in ottemperanza alla vigente normativa in materia di sicurezza sul lavoro.

I Dispositivi di Protezione Individuale (D.P.I.) devono essere obbligatoriamente utilizzati dagli addetti alle squadre antincendio, in quanto le caratteristiche generali dell'equipaggiamento a ciascuno assegnato garantiscono la copertura di tutte le zone del corpo maggiormente vulnerabili, l'isolamento termico e la resistenza alle sollecitazioni meccaniche derivanti dalle operazioni, evitando pericolosi incidenti.

I D.P.I. in dotazione agli operai forestali impegnati in attività di spegnimento (tuta, stivali e guanti A.I.B.), sono stati interamente sostituiti nel corso della campagna antincendio 2009 e negli anni successivi è stato garantito il reintegro di quelli che, a causa di rotture e/o lacerazioni intercorse, non risultavano più rispondenti alle caratteristiche tecniche certificate.

Anche per il 2015 è stata prevista la dotazione finanziaria per la sostituzione dei D.P.I. in dotazione agli Enti delegati che dovessero risultare deteriorati o danneggiati.

Gli Enti interessati, dopo aver provveduto ad una preliminare verifica della dotazione attualmente disponibile, nel caso in cui dovessero derivarne necessità in termini di integrazioni/sostituzione dei DPI, dovranno inoltrare specifica richiesta all'Ufficio Foreste e Tutela del Territorio per ottenere la preliminare autorizzazione, nei limiti della posta finanziaria disponibile.

All'atto della richiesta dovrà essere precisata la quantità e la tipologia di D.P.I. che necessitano di essere sostituiti, con indicazione del costo presunto.

La Regione, successivamente, procederà alla erogazione delle somme autorizzate sulla base della documentazione giustificativa presentata.

I D.P.I. acquistati dovranno, in ogni caso, rispondere alle caratteristiche tecniche richieste dalle vigenti normative del settore.

Gli oneri relativi graveranno sulle somme per reintegro DPI e attrezzature AIB.

Anche i volontari che, impegnati nelle attività di antincendio boschivo, devono essere dotati di D.P.I. tecnicamente certificati per tale utilizzo.

Le specifiche tecniche dei Dispositivi di Protezione Individuali previste nelle vigenti normative di settore sono riportate in Allegato E.

#### **6.6.4.2 ACQUISTO DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE PER ADDETTI AL PRIMO INTERVENTO ED ALLA BONIFICA**

Anche gli addetti alle attività di primo intervento e bonifica dovranno essere dotati di dispositivi di protezione individuale idonei alla natura ed alla gravità dei rischi connessi a tale attività, in ottemperanza alle vigenti disposizioni di legge.

I D.P.I. in dotazione agli addetti al primo intervento ed alla bonifica consentono l'intervento in sicurezza nelle sole fasi iniziali e di controllo finale degli incendi.

**I D.P.I. dovranno rispondere alle caratteristiche tecniche richieste dalle vigenti normative del settore.**

### **6.7 SALA OPERATIVA UNIFICATA PERMANENTE S.O.U.P.**

Presso l'Ufficio Protezione Civile del Dipartimento Infrastrutture Opere Pubbliche e Mobilità – Regione Basilicata, ai sensi dell'art. 7, comma 3, della legge 21 novembre 2000, n. 353, è istituita la Sala Operativa Unificata Permanente (S.O.U.P.).

La S.O.U.P. garantisce il coordinamento delle attività di lotta attiva agli incendi boschivi tra le strutture regionali, le strutture statali ed il volontariato impiegate nelle attività di avvistamento e spegnimento degli incendi boschivi.

La finalità della S.O.U.P. è quella di consentire l'attuazione di un rapido e coordinato intervento di uomini e mezzi, incluso quelli aerei regionali e statali.

La S.O.U.P. è integrata nella S.O.R. attiva in presenza in H12 e in reperibilità per le restanti 12 ore per 365 giorni l'anno. Qualora nel periodo di grave pericolosità per gli incendi boschivi si dovesse verificare un evento di qualunque tipo tale da richiedere l'attivazione in presenza della S.O.R. anche nelle ore notturne, i funzionari reperibili garantiranno la presenza nella Sala Operativa Regionale fino al superamento dell'emergenza.

### **6.7.1 CONFIGURAZIONE DELLA S.O.U.P.**

La S.O.U.P. viene attivata dagli Uffici Protezione Civile e Foreste della Regione Basilicata nel periodo dichiarato di grave pericolosità per gli incendi boschivi secondo le disposizioni della L. 353/2000.

Alle attività di organizzazione e gestione della S.O.U.P. nell'anno 2015 parteciperà il personale appositamente designato dalle seguenti Amministrazioni e Organizzazioni di volontariato:

- Ufficio Protezione Civile – Regione Basilicata
- Ufficio Foreste – Regione Basilicata
- Corpo Forestale dello Stato
- Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco
- Rappresentanti delle Organizzazioni di volontariato
- Eventuali rappresentanti degli Enti di ricerca per supporto tecnico-scientifico.

Il personale appartenente alle Amministrazioni e alle Organizzazioni di volontariato sopra specificato opera in conformità agli accordi e alle convenzioni appositamente sottoscritti con la Regione Basilicata e nel rispetto delle disposizioni impartite dal Funzionario regionale in servizio presso la S.O.U.P.

La S.O.U.P. è organizzata con quattro postazioni operative e due postazioni di coordinamento le cui dotazioni strutturali ed informatiche sono state ampiamente descritte nel P.A.R.

La S.O.U.P. è stata ulteriormente potenziata con l'allestimento di una postazione per le comunicazioni satellitari, con una ulteriore postazione di telerilevamento e con una postazione per le radio-comunicazioni.

### **6.7.2 PERSONALE ADDETTO ALLA S.O.U.P.**

La S.O.U.P. anche per il 2015 svolgerà le sue funzioni di coordinamento e di raccordo con le sale e strutture operative degli altri Enti ed Organi coinvolti durante l'intera campagna A.I.B., in diretta relazione con il periodo di massima pericolosità per gli incendi boschivi dichiarato con Decreto del Presidente della Giunta Regionale.

La S.O.U.P. è presidiata da personale regionale, in servizio presso gli Uffici Protezione Civile del Dipartimento della Giunta e Foreste e Tutela del Territorio del Dipartimento Agricoltura, dal personale delle altre Amministrazioni direttamente interessate agli incendi boschivi e/o di interfaccia (Corpo Forestale dello Stato e Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco) operanti nel territorio regionale, nonché da personale messo a disposizione dalle Organizzazioni di Volontariato di Protezione Civile ed appositamente formato.

I funzionari regionali, alternandosi, assicureranno il coordinamento della S.O.U.P.

Nella S.O.U.P. saranno presenti in via ordinaria anche i Volontari di Protezione Civile scelti tra quelli che hanno frequentato il Corso per Operatori di S.O.U.P., e tra coloro che hanno maturato una precedente esperienza in Sala anche con specifiche mansioni legate all'utilizzo delle radio.

### **6.7.3 PERIODO DI ATTIVITÀ DELLA S.O.U.P.**

La S.O.U.P. sarà attiva durante tutto il periodo di grave pericolosità per gli incendi boschivi con organico completo in orario H12, di norma dalle ore 8,00 alle ore 20,00.

Per le restanti ore rimane attivo il servizio di reperibilità assicurato dall'Ufficio Protezione Civile.

I Funzionari Regionali ed i Volontari saranno impegnati in turni; qualora dovesse essere necessario prolungare la permanenza di un Funzionario anche oltre le 20,00 a seconda delle necessità potrà anche essere allertato un altro Funzionario regionale, tra quelli reperibili.

### **6.7.4 PROCEDURE OPERATIVE DELLA S.O.U.P.**

Le informazioni in S.O.U.P. possono pervenire dalla Centrale Operativa Regionale (C.O.R.) del CFS, dalle Sale Operative provinciali dei Vigili del Fuoco, da esponenti delle forze dell'ordine, da operatori regionali del sistema A.I.B. utilizzando anche il **NUMERO VERDE 800073665**, o da semplici cittadini.

Tutte le informazioni relative al verificarsi di incendi ed ai relativi interventi devono essere condivise tra la S.O.U.P., la C.O.R. e le sale operative dei VVF.

Mediante il programma VoiSmartPhone le chiamate in ingresso al numero verde possono essere gestite direttamente o smistate dall'operatore che risponde agli operatori delle altre postazioni, sotto il coordinamento dei funzionari regionali.

Tale procedura consente di deviare la chiamata in automatico al primo PC con linea libera in cascata e di smistare la stessa all'operatore che ha curato l'evento fino a quel momento.

Le informazioni in arrivo sono contestualmente registrate su apposita modulistica archiviata giornalmente dagli operatori di S.O.U.P. con il coordinamento del funzionario regionale presente e sono registrate su supporto telematico mediante l'utilizzo del software VoiSmart Emergency in corso di sistemazione da parte dell'ente gestore al fine di adeguarlo alle esigenze della S.O.R..

Nelle more dell'attivazione e della messa in servizio del VoiSmart Emergency gli operatori di sala provvederanno alla registrazione degli eventi sulla pagina web: <http://sor.protezionecivile.basilicata.it/>, la quale può essere visualizzata da qualsiasi sala operativa abilitata.

Ricevuta l'informazione di un evento, la S.O.U.P. attiva le seguenti procedure diversificate in relazione alla provenienza dell'informazione:

- nel caso in cui la comunicazione provenga da un cittadino si procede al riscontro dei dati del chiamante mediante annotazione dei dati anagrafici e del recapito telefonico e successiva chiamata al numero registrato; se invece proviene da un operatore del sistema non è necessario richiamare;
- nell'ipotesi che l'informazione non sia ancora verificata, ivi compreso in caso di avvistamento con sistema BSDS (telerilevamento) o mediante allerta da satellite:
  1. la S.O.U.P. chiama le altre sale operative di VVF e CFS per un riscontro incrociato;
  2. ad esito negativo procede all'invio della componente del sistema più vicina all'evento in grado di riscontrare l'attendibilità della segnalazione.
- nell'ipotesi che l'informazione sia già verificata o che la verifica di cui al punto precedente dia esito positivo si chiarisce la natura dell'incendio (boschivo, non boschivo o di interfaccia);
  1. incendio boschivo:
    - a. informa la C.O.R. per l'invio del D.O.S. il cui nominativo dovrà essere tempestivamente comunicato alla S.O.U.P. al suo arrivo sull'evento;
    - b. chiama ed invia la squadra più vicina all'evento rispettando le seguenti priorità: Operai forestali, Operatori delle Vie Blu, Associazioni di volontariato e all'occorrenza VVF in sinergia con la loro S.O.;



- c. segue l'evolversi dell'evento, provvedendo altresì a potenziare le forze in campo in caso di richiesta da parte del D.O.S.;
- d. considera concluso l'evento in seguito a comunicazione del D.O.S./C.O.R.

2. incendio non-boschivo:

- a. chiama ed invia la squadra più vicina all'evento rispettando le seguenti priorità: Operai forestali, Operatori delle Vie Blu, Associazioni di volontariato e all'occorrenza, per le specificità dell'evento, chiama la C.O.R. del CFS e/o la S.O. dei VVF;
- b. segue l'evolversi dell'evento, provvedendo altresì a potenziare le forze in campo in caso di richiesta da parte del D.O.S./R.O.S./Capo squadra;
- c. considera concluso l'evento in seguito a comunicazione del D.O.S./R.O.S./Capo squadra.

3. incendio d'interfaccia:

- a. chiama il Sindaco del comune interessato dall'evento per l'attivazione di Presidio Operativo, Presidio Territoriale ed eventualmente il C.O.C.;
- b. chiama la S.O. dei VVF per attivare la squadra;
- c. chiama la C.O.R. per avvisare sulla natura dell'evento;
- d. chiama ed invia la squadra di spegnitori più vicina all'evento rispettando le seguenti priorità: Operai forestali, Operatori delle Vie Blu, Associazioni di volontariato;
- e. segue l'evolversi dell'evento, provvedendo altresì a potenziare le forze in campo in caso di richiesta da parte dei VVF;
- f. considera concluso l'evento in seguito a comunicazione del R.O.S./S.O..

- nel caso in cui arrivi in S.O.U.P. una comunicazione relativa ad un evento su cui stanno già intervenendo gli operatori del sistema;

- a. segue l'evolversi dell'evento, provvedendo altresì a potenziare le forze in campo in caso di richiesta;
- b. considera concluso l'evento in seguito a comunicazione del D.O.S./C.O.R.

- se l'informazione proviene dai VVF, che per la natura tecnica del loro intervento non fanno attività di verifica, dal C.O.R. ma il personale del CFS non ha potuto verificarne l'attendibilità e richiede alla S.O.U.P. di effettuare il controllo, si allertano le squadre A.I.B. degli Enti Locali, le Squadre delle Vie Blu e i Volontari.

In seguito a specifici accordi con l'Ente Parco del Pollino qualora si verifichi un evento all'interno del versante lucano del territorio del Parco, le squadre dei volontari appartenenti alle

Associazioni che stipulano convenzione solo col Parco, saranno coordinate dalla S.O.U.P. che ne darà comunicazione anche alla Sala Operativa del Parco.

In caso di esigenza di mezzi aerei di Stato la richiesta proveniente dal D.O.S., è inoltrata dalla C.O.R. al Centro Operativo Aereo Unificato (C.O.A.U.) presso il Dipartimento Nazionale di Protezione Civile.

In entrambi i casi la C.O.R. informa la S.O.U.P., perché siano tempestivamente avvisati i mezzi ultraleggeri utilizzati per l'avvistamento, ed inoltra via FAX la scheda di richiesta d'intervento aereo.

La S.O.U.P. disporrà l'intensificarsi dell'avvistamento nelle zone a maggior rischio in base ai dati provenienti dal CNR/IMAA che, attraverso procedure automatizzate, perverranno a tutte le componenti del Sistema.

Sulla scorta della positiva esperienza maturata durante gli scorsi anni, se si dovessero verificare incendi al confine con le Regioni Limitrofe verranno utilizzate le procedure operative per gli incendi di confine proposte dalla Regione Puglia durante la campagna A.I.B. 2011:

#### **A. Avvistamento e flusso delle informazioni**

In caso di avvistamento di un incendio boschivo, distante dal confine regionale meno di 1,5 km e ritenuto suscettibile di espandersi oltre il suddetto confine, la segnalazione acquisita dovrà essere immediatamente comunicata anche alla S.O.U.P. della Regione confinante al fine di avere un riscontro sull'evento a cura della rete di avvistamento di detta Regione confinante e di verificare la disponibilità di squadre per l'eventuale l'intervento in caso di sconfinamento dell'incendio o comunque di supporto alle operazioni.

Nella segnalazione dovrà sempre essere indicata la posizione della vedetta o punto di avvistamento (toponimo e/o coordinate GPS) e la località (toponimo e/o coordinate GPS) in cui è in atto l'incendio nonché il tipo di incendio e gli eventuali fattori che potrebbero determinarne l'espansione oltre il confine (es. forte vento, vastità della linea di fuoco, zona impervia ecc.).

Al fine di avere un accertamento rapido e puntuale del luogo e del tipo di incendio, la S.O.U.P. può concordare con la S.O.U.P. della Regione confinante, il reciproco sconfinamento delle squadre che si trovino prossime all'incendio segnalato.

Nell'eventualità che la segnalazione di incendio sia localizzata ad una distanza superiore a 1,5 km dal confine ma si ritiene che l'evento sia comunque suscettibile ad espandersi oltre il confine, la segnalazione dovrà essere comunicata tempestivamente alla S.O.U.P. della Regione confinante. Nel caso la segnalazione fosse già nota, la S.O.U.P. competente per territorio dovrà

comunicare alla S.O.U.P. segnalante le azioni intraprese fino alla conclusione delle operazioni di spegnimento e bonifica.

Nel caso invece l'evento segnalato non sia noto, la S.O.U.P. della Regione interessata dall'incendio potrà, al fine di avere un accertamento rapido e puntuale del luogo e tipo di incendio, concordare con la Sala Operativa della Regione segnalante, lo sconfinamento, ove possibile, delle squadre della Regione segnalante che si trovino in prossimità dell'incendio indicato.

Qualora la segnalazione di incendio provenga da segnalante non qualificato ad uno dei numeri di emergenza (1515, 115, 113 o numeri verdi delle S.O.U.P. regionali) e si riferisca ad un'area prossima al confine regionale, la S.O.U.P. a cui è pervenuta la segnalazione, in accordo con la S.O.U.P. della Regione confinante, potrà concordare l'utilizzo delle squadre più vicine al luogo della segnalazione al fine di ridurre i tempi di accertamento e di intervento con le stesse modalità previste in precedenza.

Le comunicazioni con le squadre, le strutture e gli Enti locali e territoriali coinvolti dovranno comunque essere gestite dalle S.O.U.P. competenti per territorio.

#### **B. Spegnimento dell'incendio ed eventuale concorso**

Dopo l'accertamento o se le informazioni in possesso siano già verificate o provengano da segnalante qualificato, la Sala Operativa della Regione interessata dall'incendio dovrà dare conferma alla Sala Operativa della Regione confinante dell'invio di squadre per lo spegnimento ed al termine delle operazioni dovrà comunicarne l'avvenuta estinzione e bonifica.

Nel caso in cui durante un evento anche con intervento in atto, si preveda l'espansione dell'incendio oltre il confine regionale, la Sala Operativa della Regione impegnata nello spegnimento dovrà tempestivamente comunicare alla Sala Operativa della Regione confinante l'imminente "sconfinamento" dell'incendio, fornendo tutte le informazioni necessarie riferite alle squadre impegnate ed alla tipologia di evento, nonché le ulteriori necessità per il contrasto.

#### **6.7.5 SISTEMI DI LOCALIZZAZIONE DEI MEZZI**

Al fine di ottimizzare la gestione delle forze che vengono impiegate durante un incendio boschivo, per poter localizzare un mezzo mobile in S.O.U.P. è stato predisposto il collegamento ad un software GIS che permette di visualizzare su mappa la posizione dei mezzi regionali affidati alle Associazioni di Volontariato e agli Operatori delle Vie Blu dotati di un apparato GPS.

La posizione del mezzo, insieme con altre informazioni utili, viene visualizzata su una cartografia dettagliata e i dati registrati sono archiviati e possono essere consultati in tempo differito o anche esportati su file nei formati più comuni.

Il sistema utilizzato in S.O.U.P. si articola in quattro componenti principali:

1. Centro Servizi in cui è implementata la piattaforma per la gestione delle informazioni scambiate con i mezzi mobili, per la visualizzazione su cartografia delle posizioni e per l'archiviazione dei dati;
2. Postazione in S.O.U.P. per l'accesso al Centro Servizi tramite Internet;
3. Rete di Comunicazione GPRS per la trasmissione dei dati di posizione (rilevati mediante sistema GPS – Global Positioning System) dei mezzi verso il Centro Servizi;
4. Sistemi GPS e GPRS installati a bordo dei mezzi mobili della Protezione Civile.

Il sistema installato a bordo del veicolo rileva automaticamente e con cadenza regolare la propria posizione, utilizzando il ricevitore GPS incorporato, e la comunica al Centro Servizi tramite il dispositivo GPRS di cui è dotato. Il software del Centro Servizi rielabora il dato di posizione, lo prepara per la visualizzazione su cartografia vettoriale e lo archivia. L'operatore presso la S.O.U.P. può richiedere in qualsiasi momento la visualizzazione della posizione del veicolo, insieme ad altre informazioni sul suo stato (velocità, dati dell'utilizzatore del veicolo, ecc.).

#### **6.7.6 NUMERO VERDE**

La S.O.U.P. è dotata del **NUMERO VERDE 800073665** riservato agli operatori del sistema regionale A.I.B. che consente l'acquisizione delle informazioni relative agli eventi in atto ed alla loro evoluzione.

Per potenziare la funzionalità della S.O.U.P. si è provveduto a trasformare la linea del Numero Verde da IRGB a ISDN e al raddoppio della stessa.

La doppia linea ISDN comporta la presenza di 4 linee in ingresso garantendo la possibilità di risposta contemporanea da parte degli operatori alle chiamate esterne.

Poiché ogni postazione è abilitata alla risposta alle chiamate in ingresso, ogni operatore è dotato di auricolari e microfono collegati al PC.

##### **6.7.6.1 PROGRAMMA DI GESTIONE DELLE CHIAMATE: VOISMPHONE**

Per la gestione delle chiamate in ingresso al Numero Verde, la dotazione della S.O.U.P. è stata implementata con il Programma VoiSmartPhone.

Sono di seguito elencate le caratteristiche principali programma:

##### **Gestione chiamate:**

- **Chiamate Voce e Video.** Generare e ricevere chiamate voce con supporto video.

- **Messa in attesa.** E' possibile mettere in stato di attesa una o più chiamate e riprenderle in un secondo momento.
- **Trasferimento (diretto e assistito).** Trasferimento chiamata in corso verso un altro numero.
- **Linee multiple.** Possibilità di gestire fino a sei chiamate in uscita contemporanee.
- **Supporto DTMF.**
- **Integrazione con Voicemail.** Notifica di nuovi messaggi in segreteria e inoltro diretto verso propria casella vocale.
- **Registrazione chiamate.** E' possibile registrare una conversazione utilizzando la suite di registrazione professionale di Orchestra.

#### **Integrazione con Orchestra PBX:**

- **Consultazione rubrica telefonica e servizio "clicca e chiama".** Ricerca rapida dei contatti salvati su rubrica centralino e generazione chiamata con un semplice click.
- **Storico chiamate.** Consultazione delle proprie chiamate, con filtro in base a numero e/o tipo (inviata, ricevute o perse) e possibilità di richiamata con un click.
- **Invio FAX.** Gli utenti con casella Fax associata possono inviare via fax documenti pdf verso più destinatari. I destinatari possono essere inseriti manualmente o con ricerca in rubrica.
- **Invio SMS.** Tutti gli utenti, se abilitati, possono inviare SMS direttamente dal client selezionando una delle linee gsm configurate su Orchestra e aggiungendo i destinatari da rubrica o manualmente.

#### **IM, client Jabber integrato:**

- **Invio e ricezione messaggi istantanei.**
- **Gestione dei propri contatti e creazione gruppi.** Aggiungere, cancellare o modificare i propri contatti, possibilità di creare gruppi di contatti.
- **Storico chat.** Archivio e consultazione delle precedenti conversazioni di chat con i propri contatti.
- **Modifica presenza, messaggi di stato personalizzabili.** Impostazione del proprio stato di presenza (disponibile, occupato, fuori, ecc...) e personalizzazione del messaggio di stato.

#### **Codec supportati:**

- Audio : G.729A , G.711 mu-law, G.711 a-law, Speex NB 8 , iLBC 30ms, iLBC 20ms ,GSM, RFC4733 DTMF tones, G.726\_16,G.726\_24,G.726\_32,G.726\_40, AMR-WB, AMR

- Video : H.263, H.263-1998, H.263-2000, H.264-BP10, H.264-BP20, H.264-BP30

### **6.7.6.2 PROGRAMMA VOISmart EMERGENCY**

VoiSmart Emergency è la nuova piattaforma di segnalazione emergenze che permette l'invio di messaggi a liste di contatti attraverso i canali Voce, SMS e FAX. Ad ogni segnalazione di emergenza è associato un codice identificativo unico, in fase di generazione del codice è possibile selezionare uno più canali (Voce, SMS, FAX) da utilizzare per la segnalazione, sarà quindi possibile inviare ad un contatto lo stesso avviso in modalità diverse incrementando la probabilità che il contatto sia avvisato dell'emergenza, si potrà verificare in tempo reale lo stato di ricezione del messaggio di emergenza sui vari canali. Tutti i servizi sono gestiti da interfaccia Web.

- **Canale Voce:** la piattaforma genera in automatico chiamate verso una lista di contatti, il contatto alla risposta ascolterà un messaggio vocale, dopo aver ascoltato il messaggio verrà chiesto di premere "1" per conferma ascolto messaggio oppure "2" per riascoltare messaggio. In fase di configurazione del servizio si potrà scegliere la linea su cui effettuare le chiamate, il numero di chiamate contemporanee e il numero massimo di tentativi di richiamare la lista. La segnalazione di emergenza terminerà quando tutta la lista ha confermato di aver ascoltato il messaggio o quando si è raggiunto il numero massimo di tentativi di richiamata, sarà possibile terminare la segnalazione anche con intervento manuale di un operatore.

- **Canale SMS:** la piattaforma invia sms a liste di contatti utilizzando servizio sms Telecom Italia offerto in convenzione Consip. Il testo potrà essere scritto manualmente o utilizzare un messaggio precaricato sulla piattaforma classificato per tipologia di segnalazione.

- **Canale FAX:** la piattaforma invia FAX a liste di contatti, l'operatore seleziona e carica sulla piattaforma il documento in formato pdf.

Per tutti i tipi di segnalazione (Voce, SMS, FAX) è possibile consultare un report in tempo reale dello stato della segnalazione con informazioni riguardanti l'ascolto del messaggio vocale e relativo stato di conferma, l'invio del SMS e relativa conferma di consegna e l'invio del FAX e relativa conferma di ricezione, è possibile consultare una vista completa con tabelle separate, una per ogni tipo di segnalazione con tutti i dettagli sullo stato delle chiamate, degli SMS e dei FAX in corso e una vista compatta in cui per ogni contatto è indicato se è stato avvisato o no su un determinato canale.

E' disponibile anche uno storico di tutte le segnalazioni effettuate dalla piattaforma con relativi dettagli da visualizzare sia con vista completa che compatta.

Sulla piattaforma inoltre è possibile:

- Caricare messaggi vocali pre-registrati in formato wav da utilizzare nelle segnalazioni di emergenza.

- Gestire la lista dei contatti, specificando il tipo (Voce, SMS o FAX), e selezionando i contatti dalla rubrica locale presente sulla piattaforma, oppure è possibile configurare la rubrica in modo che recuperi i contatti da un server LDAP esterno.
- Definire i Tipi di segnalazione ed associare ad ogni tipo un messaggio vocale di default (tra quelli caricati sulla piattaforma stessa) e un testo SMS di default, in tal modo in fase di creazione di una segnalazione di emergenza selezionando il tipo sarà selezionato in automatico il messaggio vocale corrispondente (in caso di segnalazione voce) o il testo sms corrispondente (in caso di segnalazione sms), in ogni caso l'operatore potrà decidere di utilizzare un messaggio vocale differente o scrivere un nuovo testo sms.

### **6.7.7 SITO WEB**

Allo scopo di semplificare lo scambio dati tra la S.O.U.P. e gli enti e Organizzazioni del Sistema A.I.B., nella Campagna A.I.B. 2009 è stato realizzato un sito Web dedicato alle attività A.I.B. della Regione Basilicata. Il sito Web permette la diffusione delle informazioni e lo scambio dati sistematici, sia in maniera dinamica che statica, semplificando e velocizzando il flusso informativo della S.O.U.P.

Il Sito Web, dinamico e in lingua italiana, ha indirizzo:

[www.protezionecivilebasilicata.it](http://www.protezionecivilebasilicata.it)

## **6.8 RADIOCOMUNICAZIONI**

Allo stato attuale le comunicazioni radio sono assicurate entro l'area di copertura del ponte ripetitore installato in località Pierfaone (Comune di Abriola, PZ) a quota 1730 metri s.l.m.

Il ripetitore è di tipo analogico ed opera in banda VHF civile su frequenze - **164.1250 Mhz - 159.5250 Mhz - sub 110.9 Hz** - assegnate alla Protezione Civile di Basilicata dal Dipartimento Nazionale di Protezione Civile e dal Ministero delle Comunicazioni.

Inoltre, è stato concluso l'iter di acquisizione delle frequenze radio mediante la firma della Convenzione con il Dipartimento della Protezione Civile e con il Dipartimento per le Comunicazioni del Ministero dello Sviluppo Economico, redatta ai sensi della D.G.R. 1707 del 11.12.2012.

### **6.8.1 COMUNICAZIONI TRAMITE SISTEMI SATELLITARI**

Il Dipartimento della Protezione Civile Nazionale e le Regioni hanno approvato con verbale del 23 febbraio 2007 in sede di conferenza Unificata Stato-Regioni il progetto di sviluppo di una rete integrata per le comunicazioni del Sistema Nazionale di Protezione Civile che prevede l'implementazione di un sistema satellitare per la veicolazione del traffico bi-direzionale, tra le sale operative nazionali e regionali, l'integrazione delle reti radio nazionali e regionali, nonché l'estensione dei servizi su scenari di evento locale attraverso sistemi mobili.

Il Dipartimento della Protezione Civile Nazionale ha stipulato con Telespazio un Contratto – Quadro per la fornitura dell'infrastruttura di rete nazionale componente satellitare, servizi applicativi e connettività che regola e definisce, sia nei confronti del Dipartimento Protezione Civile che delle Regioni, le attività di realizzazione e gestione del Sistema Nazionale Satellitare in tecnologia SkyplexNet al fine di consentire il collegamento bidirezionale tra le Sale Operative regionali e la Sala Situazioni "Italia" del Dipartimento

**La Regione Basilicata, quale utente della rete satellitare e in virtù dell'intesa raggiunta con il Dipartimento Protezione Civile ha sottoscritto con Telespazio, in attuazione del Contratto Quadro, un apposito Contratto di fornitura e servizi.**

I servizi per le dotazioni previste nel Contratto Quadro, consistono in:

- N°1 CRR - Centro Ricetrasmittente Regionale fisso;
- N°1 CRN - Centro Ricetrasmittente Nomadico equipaggiato su carrello trainabile ed elitrasportabile, che consente l'operatività di rete anche all'aperto ed in condizioni di emergenza;
- servizi di monitoraggio e controllo degli impianti e dei servizi applicativi resi, nonché del supporto logistico all'esercizio per la manutenzione dei terminali secondo modalità definite dal Service Level Agreement (SLA);
- formazione del personale;
- supporto specialistico necessario all'ottenimento di tutte le autorizzazioni di rete presso le Autorità competenti;

Presso la S.O.U.P. è installato il CRR, integrato con le attuali infrastrutture locali di networking. Esso rappresenta il Centro Servizi satellitare unico per le applicazioni della Protezione Civile relative al Sistema Regionale Satellitare. Tale sistema è connesso con il Network Control Center Skyplex ("NCCS") di Telespazio in modo che possano essere eseguite in maniera efficace tutte le operazioni di controllo sulla rete, compresa la possibilità di allocazione della banda satellitare ai singoli utenti del SRS.



Presso il CRR sono installate le applicazioni SkyplexNet, in particolare quella di data broadcasting per trasmissione file a gruppi di utenti.

Atteso che l'installazione delle suddette apparecchiature e delle relative connessioni è avvenuta di recente, e che per dare completa attuazione a quanto previsto nel contratto la ditta dovrà effettuare il previsto stage formativo per gli operatori, la piena funzionalità del sistema sarà garantita solo successivamente, per cui il CRR sarà in grado di connettersi al centro nomadico del Sistema Regionale Satellitare (SRS) o a qualsiasi stazione satellitare del Sistema Nazionale Satellitare e costituisce il centro principale del SRS equipaggiato per svolgere le attività di preparazione ed attivazione dei servizi da erogare nei confronti degli utenti della rete.

Il CRR in tal modo costituirà il nodo di rete centrale avente importanza strategica per il coordinamento delle attività del CRN o di altri nodi satellitari del SNS.

## **6.9 FLUSSO DELLE COMUNICAZIONI**

La S.O.U.P. gestisce, attraverso i propri operatori, le comunicazioni con tutte le componenti del sistema A.I.B. attive sul territorio, sia direttamente che per mezzo degli enti e delle organizzazioni di riferimento.

Le comunicazioni ordinarie e sistematiche avvengono attraverso il sito Web dedicato, la posta elettronica, le trasmissioni telefoniche e via radio; le comunicazioni in tempo reale per la gestione degli eventi avvengono per mezzo delle trasmissioni telefoniche e via radio.

Nel caso in cui l'evento in atto possa interessare i territori regionali limitrofi, la S.O.U.P. si interfaccia con le rispettive strutture regionali, anche allo scopo di ottimizzare le risorse impiegate e di evitare dannose interferenze.

Nel caso si renda necessario l'intervento degli operatori del 118, la S.O.U.P. coordina le risorse in campo anche in relazione alle possibili interferenze derivanti dal traffico aereo regionale e nazionale.

Nel caso di attivazione del CCS e/o del COM e/o del COC, la S.O.U.P. garantisce il flusso informativo con essi e coordina l'impiego delle risorse a disposizione.

In caso di necessità, la S.O.U.P. attiva le procedure di comunicazione con la Sala Italia del Dipartimento Nazionale della Protezione Civile.

## **6.10 ATTIVITÀ DI SENSIBILIZZAZIONE E DIVULGAZIONE**

Considerato che la quasi totalità degli incendi sono riconducibili ad azioni dell'uomo, la corretta informazione e sensibilizzazione sociale riguardo all'importanza di salvaguardare il bosco e le sue funzioni, sicuramente contribuirà in modo significativo a rendere più efficaci le azioni di salvaguardia dagli incendi.

Tali iniziative saranno rivolte alla collettività per informarla sulla portata e sulle conseguenze del fenomeno incendi nonché sui divieti, le limitazioni, le norme comportamentali e le misure di autoprotezione da osservare nei boschi.

A tal fine saranno utilizzati i mezzi di comunicazione quali radio e giornali a diffusione locale, anche attraverso il coinvolgimento degli uffici stampa regionali, per la realizzazione di una campagna informativa a mezzo di spot dedicati riguardante il periodo di massima pericolosità con le relative prescrizioni, vincoli e divieti, le norme comportamentali e di autoprotezione, la pubblicizzazione dei numeri telefonici a cui comunicare situazioni di rischio.

Si provvederà a dare ampia diffusione dei contenuti del Decreto del Presidente della Giunta che istituisce il periodo di massima pericolosità. Esso sarà trasmesso a tutte le Istituzioni, Enti e Organismi pubblici o privati che prendono parte direttamente od indirettamente all'organizzazione A.I.B..

Nel sito internet [www.protezionecivilebasilicata.it](http://www.protezionecivilebasilicata.it) dedicato ai temi di Protezione Civile, sono contenute tutte le informazioni utili relative alla Campagna A.I.B. 2015.

Lo stesso Programma annuale 2015 come il P.A.R. 2015-2017, oltre che nelle forma cartacea, sarà diffuso attraverso il sito Web della Regione ed il sito web della Protezione Civile Regionale.

Tra le attività di sensibilizzazione e divulgazione si prevedono inoltre, esercitazioni, campagne di Educazione Ambientale e cultura di Protezione Civile, realizzazione di opuscoli, locandine ed altro materiale informativo, anche utilizzando l'Unità Mobile di Telerilevamento.

Resta inteso che attività integrative a quelle sopra citate potranno essere poste in essere dagli Enti delegati per un contatto più immediato con le specifiche realtà territoriali.

## **6.11 PARCHI NAZIONALI E REGIONALI**

I due parchi Nazionali presenti in Regione Basilicata stanno avviando le procedure per l'approvazione da parte del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del loro Piano Antincendio Boschivo redatto ai sensi dell'Art. 8 comma 2 della Legge 353/2000.

In particolare l'Ente Parco Nazionale del Pollino ha approvato il proprio Piano Antincendio Boschivo 2015-2017 con Delibera del presidente n. 4\_2015 ed attualmente gli elaborati sono stati inviati anche alla Regione Basilicata per il completamento dell'iter di approvazione.

La medesima procedura è stata attivata dall'Ente Parco Nazionale Appennino Lucano, Val d'Agri, Lagonegrese, che con delibera commissariale n. 15 del 10 aprile 2012 ha approvato il proprio Piano delle attività di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi 2012-2016.

Anche il Corpo Forestale dello Stato, competente per le Riserve Naturali Statali ha proceduto a redigere il proprio Piano di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi per le Riserve Naturali Statali 2012-2016, visionabile sul sito [www.minambiente.it](http://www.minambiente.it).

Si rimanda a tali documenti per ulteriori dettagli ed approfondimenti.

## ALLEGATO B

# CONVENZIONE

TRA

### REGIONE BASILICATA e MINISTERO INTERNO – DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO, DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE DIREZIONE REGIONALE VVF BASILICATA

L'anno 2015 il giorno \_\_\_\_\_ del mese di \_\_\_\_\_,

tra

a) la Regione Basilicata rappresentata dal Presidente della Giunta Regionale dott. Marcello Pittella, nato a \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_,

ed

b) il Ministero dell'Interno Dipartimento dei Vigili del Fuoco, del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile, rappresentato dal Prefetto di Potenza Dott. \_\_\_\_\_, nato a \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_;

c) la Direzione Regionale dei Vigili del Fuoco della Basilicata rappresentata dal Direttore Regionale Ing. Maurizio Alivernini, nato a Roma il 09/01/1952.

Visto il Decreto Legislativo 8 marzo 2006, n. 139

Visto l'art.1 comma 439 della Legge 27 dicembre 2006, n. 296

Vista la Legge 21 novembre 2000, n.353

Visto l'Accordo Quadro di Collaborazione per il triennio 2015-2017, stipulato il \_\_\_-\_\_\_-\_\_\_ n. rep. \_\_\_ del \_\_\_-\_\_\_-\_\_\_, tra la Regione Basilicata e il Ministero dell'Interno – Dipartimento dei Vigili del Fuoco, del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile – Direzione Regionale dei Vigili del Fuoco della Basilicata finalizzato ad integrare il sistema di intervento e contrasto nel campo degli incendi boschivi in ambito regionale in coordinamento con il Corpo Forestale dello Stato – Comando Regionale e con la S.O.U.P. istituita presso l'Ufficio Protezione Civile Regionale.

Preso Atto che il soprarichiamato Accordo Quadro viene attuato da convenzioni annuali il cui schema di convenzione, con le specifiche delle singole attività, è allegato ai Programmi Annuali Antincendio.

### PREMESSO CHE

con Delibera di Giunta Regionale n. \_\_\_ del \_\_\_-\_\_\_-\_\_\_, in attuazione di quanto previsto all'art. 4 del sopracitato Accordo Quadro, è stato approvato il presente schema di convenzione per l'anno 2015 tra la Regione Basilicata e il Ministero dell'Interno – Dipartimento dei Vigili del Fuoco, del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile – Direzione Regionale dei Vigili del Fuoco della Basilicata

## SI CONVIENE E STIPULA

quanto segue:

### Art. 1 (Oggetto)

Le premesse di cui sopra fanno parte integrante della convenzione.

La Regione Basilicata affida al Ministero dell'Interno – Dipartimento dei Vigili del Fuoco, del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile – Direzione Regionale dei Vigili del Fuoco della Basilicata il compito di integrare il sistema di intervento e contrasto nel campo degli incendi boschivi in ambito regionale in coordinamento con il Corpo Forestale dello Stato – Comando Regionale e con la S.O.U.P. istituita presso l'Ufficio Protezione Civile Regionale.

Il servizio, da attuarsi mediante l'istituzione di presidi straordinari a potenziamento stagionale dei dispositivi del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco, decorrerà dalla data di efficacia del presente accordo di cui all'art. 9 e terminerà il 15/09/2015 (salvo proroga del periodo di grave pericolosità per gli incendi boschivi disposta con Decreto del Presidente della Giunta Regionale)

### Art. 2 (Oneri della Regione)

La Regione si impegna a versare al Ministero dell'Interno, nell'apposito capitolo di entrata n. 2439 Cap. XIV – art. 11 – presso la Tesoreria dello Stato – la somma complessiva per l'intero periodo del dispositivo AIB quantificabile in un importo massimo, non superabile, (*spese comprensive di lavoro straordinario e indennità di missione al personale del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco, richiamo in servizio dei Vigili del Fuoco volontari, un contributo forfettario per la minuta manutenzione ed il consumo presunto di gasolio per gli automezzi e le attrezzature*) pari a **1.900,00 (diconsi Euro Milleenovecento/00), per squadre composte da 6 unità, o di 1.600,00 (diconsi Euro Milleseicento/00) per squadre composte da cinque unità ed Euro 300,00 (diconsi Euro Trecento/00)** per ogni 12 ore di servizio effettivamente prestato (*comprensivi di ogni onere accessorio*) presso la SOUP.

Sulla base dei parametri finanziari sopra indicati e sulla base delle giornate teoriche di servizio fino al **15/09/2015**, si prevede un impegno finanziario complessivo massimo, non superabile, a carico della Regione, di Euro **600.000,00 (diconsi Euro Seicentomila/00)**.

Tale previsione di spesa potrà essere integrata proporzionalmente in caso di proroga del periodo di grave pericolosità per gli incendi boschivi disposta con Decreto del Presidente della Giunta Regionale.

L'importo, onnicomprensivo degli oneri soprariportati, sarà dettagliato a consuntivo al termine delle prestazioni, sulla base delle tabelle dei costi unitari predisposte da parte dei Comandi Provinciali VV.F.; alla liquidazione saranno allegati i prospetti relativi all'impegno delle risorse e dei mezzi nei giorni e nei luoghi prestabiliti e potrà essere anche inferiore alla previsione di spesa soprariportata.

Ogni onere eccedente la previsione di spesa di cui sopra sarà a carico del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco.

Qualora l'avvio dell'operatività del servizio da rendere da parte de CNVVF dovesse slittare a data successiva a quella ipotizzata (16/7/2015), desumibile dall'impegno finanziario complessivo massimo sopra riportato, su richiesta della Regione, il numero di presidi straordinari del CNVVF potrà essere incrementato, previa comunicazione alla SOUP, nei periodi maggiormente a rischio, fermo restando il rispetto del predetto impegno finanziario complessivo massimo.

Detta somma sarà versata, compatibilmente con i vincoli imposti dal patto di stabilità, con un acconto del 50% entro trenta giorni dalla data di stipula della presente convenzione ed il saldo a

presentazione della relativa documentazione giustificativa, nei limiti dell'importo fissato all'articolo precedente o di quello risultante dal consuntivo finale, se inferiore.

### **Art. 3** **(Oneri del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco)**

La Direzione Regionale dei Vigili del Fuoco di Basilicata, per le finalità di cui all'art. 1, predisporrà, tramite i Comandi Provinciali VV.F. **n. 6 squadre, di cui n. 3 squadre per il Comando di Potenza e n. 3 squadre per il Comando di Matera**, composte ciascuna da **5 o 6 unità**, da dislocare in punti strategici del territorio regionale, concordati con i responsabili della Regione Basilicata e del Corpo Forestale dello Stato.

Le squadre, facenti capo ai n. 6 presidi straordinari, saranno dislocate, come di seguito riportato:

- Melfi (Comando di Potenza)
- Maratea/Trecchina (Comando di Potenza)
- Senise (Comando di Potenza) solo relativamente a parte del mese di Agosto;
- Ferrandina (Comando di Matera)
- Metaponto (Comando di Matera)
- Policoro (Comando di Matera) solo relativamente al periodo luglio – metà Agosto;
- SOUP (Comandi di Potenza e Matera – Direzione Regionale Basilicata)

L'attività dei suddetti presidi, la cui durata potrà essere ampliata a seconda dell'andamento della stagione fermo restando il budget economico complessivo assegnato, e del servizio presso la SOUP decorreranno dalla data di efficacia del presente accordo di cui all'art. 9 ( Salvo proroga del periodo di grave pericolosità per gli incendi boschivi disposta con D.P.G.R.).

A cura del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco le squadre saranno dotate degli automezzi e delle attrezzature idonee allo spegnimento degli incendi boschivi.

Su specifica richiesta i presidi potranno essere dislocati presso sedi stagionali, istituite in locali messi a disposizione dalle Aree Programma, dai Comuni o altri Enti Pubblici.

Nelle ore in cui non sono impegnate in servizio di estinzione, alle squadre potranno essere assegnati compiti di vigilanza e prevenzione nelle aree interessate da possibili incendi boschivi, secondo istruzioni dei rispettivi Comandi Provinciali VV.F., conseguenti ad intese con la S.O.U.P.

Le squadre saranno normalmente a disposizione secondo gli orari sopra indicati, salvo situazioni particolari, legate a pericoli contingenti, nelle quali potranno essere impegnate in orari diversi.

### **Art. 4** **(Durata della convenzione)**

La convenzione ha durata annuale e potrà essere rinnovata, previo apposito atto deliberativo della Giunta Regionale ed esplicito atto di accettazione da parte del Dipartimento dei Vigili del Fuoco, del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile.

Dal punto di vista operativo, il potenziamento è previsto nell'ambito del periodo di grave pericolosità di incendi boschivi decretato dal Presidente della Giunta Regionale per l'anno 2015.

### **Art. 5** **(Coordinamento)**

L'organizzazione delle squadre operative VV.F. viene affidata ai Comandi Provinciali VV.F. competenti per territorio.

Per consentire il razionale impiego di **tutte** le forze operanti nel campo antincendi boschivi, i Comandi Provinciali dovranno coordinarsi con la S.O.U.P.

**Art. 6**  
**(Accordo Quadro del 16/04/2008)**

L'Accordo Quadro siglato il 16/04/2008 tra il Ministero dell'Interno ed il Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali è vincolante per gli effetti indicati nel presente atto.  
La direzione e il coordinamento delle **squadre** sull'intervento avverranno in conformità a quanto previsto nel succitato Accordo Quadro.

**Art. 7**  
**(Disposizione Finale)**

Le parti si impegnano a concordare in **tempi brevi** le disposizioni di attuazione, da emanare a firma congiunta dei dirigenti delle Amministrazioni contraenti.  
Gli stessi provvederanno ai successivi **aggiornamenti** ed adeguamenti, in relazione a sopravvenute esigenze operative.

**Art. 8**  
**(Controversie)**

In caso di controversie in ordine all'**applicazione** delle clausole contenute nella presente convenzione, le parti si impegnano alla **composizione** amichevole delle stesse.  
Le relative questioni dovranno essere risolte entro il termine di 30 giorni decorrenti dalla data di ricezione della lettera trasmessa da una delle **parti** con la quale si solleva la questione controversa.  
Trascorso inutilmente detto termine la **controversia** sarà sottoposta al Foro di Potenza.

**Art. 9**  
**(Clausola di efficacia)**

Il presente accordo è trasmesso ai **competenti** organi di controllo ai fini della prescritta registrazione.

Le parti si danno atto che, in considerazione del vigente periodo di grave pericolosità degli incendi boschivi (D.P.G.R. n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_) e al fine di far salve le esigenze di assicurare la tempestività e l'efficacia degli **interventi** nonché l'urgenza di provvedere alla salvaguardia dell'**incolumità pubblica** e integrità dei **beni e dell'ambiente** con la conseguente improcrastinabilità degli interventi di soccorso, risulta necessario l'immediato avvio dei servizi oggetto del presente accordo.

per la **REGIONE BASILICATA**  
**IL PRESIDENTE**

**per il MINISTERO DELL'INTERNO  
IL PREFETTO DI POTENZA**

**per la DIREZIONE REG.LE VV.F.BASILICATA  
IL DIRETTORE REGIONALE VV.F.**



## ALLEGATO C 1

# SCHEMA DI CONVENZIONE

TRA

## REGIONE BASILICATA E ORGANIZZAZIONE DI VOLONTARIATO

per la collaborazione alla campagna antincendio 2015 (avvistamento di incendi boschivi con pattugliamento, verifica dell'evento, primo intervento, contenimento e bonifica con mezzo dotato di modulo A.I.B.).

L'anno 2015, il giorno \_\_\_\_ del mese di \_\_\_\_\_, nella sede \_\_\_\_\_  
in \_\_\_\_\_ tra i signori:

- \_\_\_\_\_ nato a \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_, residente a \_\_\_\_\_ in \_\_\_\_\_, che dichiara di intervenire in questo atto esclusivamente in nome, per conto e nell'interesse della Regione Basilicata Dipartimento Presidenza, con sede in Potenza, Corso Garibaldi 139, codice fiscale e partita IVA 80002950766, che rappresenta nella sua qualità di \_\_\_\_\_, di seguito nel presente atto denominato semplicemente "Amministrazione";

- \_\_\_\_\_ nato a \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_, in qualità di Legale Rappresentante dell'Organizzazione di Volontariato \_\_\_\_\_ con sede a \_\_\_\_\_ in \_\_\_\_\_, C.F. \_\_\_\_\_, di seguito nel presente atto denominato semplicemente "Organizzazione";

### PREMESSO:

- che il Piano Antincendio Regionale 2015-2017 attribuisce alle Organizzazioni di volontariato, operanti nel campo della protezione civile ed in particolar modo nella lotta agli incendi boschivi, un ruolo importante di supporto alle strutture regionali che operano per le attività di avvistamento da terra, aereo e da mare;
- che l'Organizzazione è iscritta all'Albo Regionale delle Organizzazioni di Volontariato di Protezione Civile di cui alla L.R. n° 42/2009;
- che la predetta Organizzazione opera effettivamente per la salvaguardia dell'ambiente con particolare riferimento alla lotta agli incendi boschivi;
- che con D.G.R. n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_ è stato approvato il P.A.A. 2015.

## **SI CONVIENE E STIPULA**

quanto segue:

### **Art.1**

#### ***Oggetto e attività***

In attuazione del Programma Annuale Antincendio 2015, al fine di integrare la struttura organizzativa ordinariamente operante nella lotta agli incendi boschivi, l'Amministrazione affida all'Organizzazione che accetta, le seguenti attività:

**avvistamento di incendi boschivi con pattugliamento, verifica dell'evento, primo intervento, contenimento e bonifica**, individuando quale territorio di riferimento per lo svolgimento dell'attività quello indicato al successivo art. 3.

Le attività e i territori di riferimento, di cui al presente articolo, potranno essere variati con semplice comunicazione del Dirigente dell'Ufficio Protezione Civile accettata dall' Organizzazione. In tal caso l'entità del contributo verrà ridefinito in occasione del saldo finale.

### **Art.2**

#### ***Modalità di espletamento***

Le attività di pattugliamento saranno effettuate quotidianamente, di norma dalle ore 10,00 alle ore 18,00, per l'intero periodo di grave pericolosità degli incendi boschivi ed assicurate tramite un costante pattugliamento dell'intero territorio assegnato con l'utilizzo dei mezzi in dotazione dell'Organizzazione, fatte salve esigenze specifiche di Sala Operativa.

Per le sole attività di verifica dell'evento, primo intervento, contenimento e bonifica, l'Organizzazione dovrà garantire la copertura del servizio in reperibilità nella fascia oraria 5.30 – 21.30.

L'intervento di verifica sarà disposto dalla S.O.U.P. senza vincoli territoriali di riferimento.

L'attività di pattugliamento, verifica dell'evento, primo intervento, contenimento e bonifica, dovrà essere assicurata con l'utilizzo dei mezzi in dotazione dell'Organizzazione e di una squadra di volontari per ogni mezzo, composta da almeno 3 unità.

In caso di avvistamento di un probabile incendio o di chiamata da parte della SOUP, la squadra impegnata si recherà sul luogo dell'evento verificandone la tipologia, la caratteristica e le dimensioni, provvedendo a comunicare gli esiti alla S.O.U.P.

Per tutta la durata della presente Convenzione, l'Organizzazione dovrà tenere costanti contatti con la S.O.U.P.

### Art.3

#### *Impegni dell'Organizzazione*

Per lo svolgimento delle attività precisate nel precedente art.1 l'Organizzazione si avvarrà di propri soci volontari regolarmente iscritti facenti parte del nucleo operativo e che abbiano ricevuto adeguata formazione in merito alle attività previste dalla presente convenzione i quali dovranno essere facilmente riconoscibili. A tal fine, ciascun socio dovrà essere dotato di un tesserino di riconoscimento contenente dati anagrafici, foto, logo dell'Organizzazione e riferimento alla convenzione stipulata. Tutti i volontari impiegati per lo svolgimento delle attività precisate nel precedente art.1 dovranno essere equipaggiati con DPI adeguati alle attività da svolgere ed a norma.

L'Organizzazione dichiara che i mezzi, di proprietà o in comodato d'uso, messi a disposizione per le attività di cui alla presente convenzione sono quelli riportati nella tabella che segue e sono, secondo quanto dichiarato dal legale rappresentante dell' Organizzazione, idonei all'uso, revisionati ed assicurati. Nella stessa tabella sono riportati la sede cui il mezzo è assegnato, il territorio di riferimento per il pattugliamento, nonché i nominativi ed i contatti telefonici dei referenti delle sedi di assegnazione dei mezzi. Tali contatti verranno utilizzati dalla S.O.U.P. per comunicare direttamente con le squadre operanti sul territorio.

MEZZO	TARGA	SEDE	TERRITORIO DI RIFERIMENTO	NOMINATIVO REFERENTE	CONTATTO TELEFONICO REFERENTE

Qualsiasi variazione relativa ai dati di cui sopra dovrà essere tempestivamente comunicata alla S.O.U.P.

I mezzi impiegati dovranno essere equipaggiati con apparecchiature GPS fornite dall'Amministrazione. L'Organizzazione provvederà alla loro installazione ed attivazione.

Con riferimento alla tabella di cui sopra, si stabilisce che la percorrenza presunta per ogni mezzo, per tutto il periodo di validità della presente convenzione, è la seguente:

Km. \_\_\_\_\_.

Sulla base dell'andamento della campagna AIB le percorrenze sopra indicate potranno essere superate previa autorizzazione scritta da parte della S.O.U.P.

L'Organizzazione, inoltre, dovrà predisporre e tenere regolarmente aggiornato il registro contenente i nomi dei volontari impegnati giornalmente, l'indicazione dei mezzi utilizzati, l'annotazione delle attività svolte e degli eventi segnalati. Tale registro dovrà essere sempre disponibile per gli eventuali controlli dell'Amministrazione, anche al fine di verificare la permanenza delle condizioni di idoneità dell'organizzazione sotto il profilo delle persone e dei mezzi necessari allo svolgimento dell'attività oggetto della convenzione.

L'Organizzazione dichiara, inoltre, che non ha stipulato, né stipulerà convenzioni con altri Enti o Istituzioni pubbliche o private riguardanti gli stessi servizi o gli stessi mezzi oggetto della presente convenzione.

Il referente di ciascun mezzo dovrà comunicare all'inizio di ogni giornata l'eventuale indisponibilità a fornire il servizio e il tempo necessario per la ripresa dello stesso. In tal caso l'Amministrazione provvederà a decurtare proporzionalmente, rispetto alla durata complessiva della campagna AIB, l'importo del contributo fisso di cui al successivo art. 5. La mancata comunicazione tempestiva dell'indisponibilità del mezzo configura inadempimento della prestazione dedotta nella presente convenzione, come tale sanzionata ai sensi del successivo art. 6.

L'Organizzazione ha l'obbligo, al termine di ogni missione, di compilare ed inviare la scheda di intervento presente sul sito della protezione civile regionale.

L'organizzazione ha, altresì, l'obbligo di controllare il corretto funzionamento del sistema GPS installato sui propri mezzi e di segnalare eventuali anomalie alla SOUP.

Per l'attuazione di quanto sopra, all'Organizzazione, in concomitanza alla stipula della convenzione, vengono fornite le credenziali di accesso all'area riservata dei rispettivi siti informatici.

#### **Art.4**

##### ***Assicurazione***

I volontari impegnati nelle attività di cui alla presente Convenzione saranno, durante ogni fase della loro prestazione, coperti da idonea assicurazione che riguarderà tutti i rischi connessi allo svolgimento delle attività medesime per il periodo di vigenza della Convenzione medesima. Sarà altresì stipulata idonea assicurazione per i rischi di responsabilità civile verso terzi. I relativi oneri sono compresi nel contributo regionale di cui al successivo art.5.

Copie delle polizze dovranno essere esibite a semplice richiesta dei responsabili dell'Ufficio Protezione Civile della Regione Basilicata.

#### **Art.5**

##### ***Contributo***

L'Amministrazione verserà all'Organizzazione \_\_\_\_\_ un contributo, a titolo di rimborso spese, determinato secondo i parametri indicati nella D.G.R. n° \_\_\_\_\_ di approvazione del Programma Annuale 2015, costituito da una parte fissa che viene determinata in € \_\_\_\_\_ e da una parte variabile che sarà determinata a consuntivo, per ciascun mezzo, sulla base della percorrenza, rilevabile dal sistema GPS, rapportata alle schede di intervento, e delle altre delle variabili previste dalla presente convenzione (modifiche delle attività, decurtazione per mancata fornitura del servizio, applicazione penali, ecc.). In presenza di automezzi di appoggio, la percorrenza sarà considerata uguale a quella del mezzo principale.

Il contributo sarà corrisposto, compatibilmente con i vincoli imposti dal patto di stabilità, secondo le seguenti modalità:

- il 70% della parte fissa, come sopra determinata, all'atto della stipula della presente convenzione, a titolo di anticipazione sulle spese da sostenere;
- il saldo, a consuntivo, al termine della campagna A.I.B.
- non si darà luogo al pagamento della parte variabile del contributo (percorrenza) in assenza di compilazione e trasmissione delle schede di intervento.

## **Art.6**

### ***Penali***

Qualora l'Organizzazione non garantisca l'espletamento delle attività di cui all'art.1, l'Amministrazione applicherà, oltre la decurtazione giornaliera di cui all'art. 3, una penale pari a Euro 100.00 per ogni inadempienza accertata dalla S.O.U.P., fino a concorrenza dell'importo complessivo anticipato.

Nel caso in cui il numero delle inadempienze sia tale da comportare l'applicazione di penali che complessivamente superino l'importo anticipato, l'Amministrazione procederà alla risoluzione della presente convenzione.

Oltre all'applicazione delle penali di cui ai commi precedenti, le eventuali inadempienze saranno valutate anche ai fini dell'applicazione delle misure di cui al punto 5.3 del "Disciplinare" approvato con D.G.R. n° 1043 del 7 agosto 2012.

A seguito dell'accertamento dell'inadempienza, il Responsabile della S.O.U.P. redigerà e sottoscriverà specifico verbale che sarà notificato al Dirigente dell'Ufficio Protezione Civile e entro le successive 24 ore all'Organizzazione per eventuali controdeduzioni. Il Dirigente dell'Ufficio Protezione Civile, valutate le circostanze evidenziate nel verbale e le controdeduzioni formulate dall'Organizzazione, assumerà le decisioni conseguenziali.

## **Art.7**

### ***Durata della convenzione***

La durata del rapporto convenzionale è fissato in concomitanza con il periodo di grave pericolosità per gli incendi boschivi.

L'Amministrazione potrà dichiarare la risoluzione della presente Convenzione e revocare il contributo qualora, in sintonia con quanto specificato nei precedenti paragrafi, sia stata constatata inadempienza delle clausole nella medesima contenute, fatti salvi ulteriori provvedimenti. Per quanto non esplicitamente previsto nella presente Convenzione le parti fanno riferimento a quanto previsto dalle leggi sul Volontariato.

## **Art.8**

### ***Controversie***

In caso di controversie in ordine all'applicazione delle clausole contenute nella presente Convenzione, le parti si impegnano alla composizione amichevole delle stesse. Le relative questioni dovranno essere risolte entro il termine di 30 giorni decorrenti dalla data di ricezione della lettera, trasmessa da una delle due parti, con la quale si solleva la questione controversa.

Trascorso inutilmente detto termine la controversia sarà sottoposta al competente foro di Potenza.

**PER LA REGIONE BASILICATA**

**PER L'ORGANIZZAZIONE DI  
VOLONTARIATO**

## ALLEGATO C 2

# SCHEMA DI CONVENZIONE

TRA

## REGIONE BASILICATA E ORGANIZZAZIONE DI VOLONTARIATO

per la collaborazione alla campagna antincendio 2015 (verifica dell'evento, primo intervento, contenimento e bonifica, con mezzo dotato di modulo A.I.B.).

L'anno 2015, il giorno \_\_\_\_ del mese di \_\_\_\_\_, nella sede \_\_\_\_\_  
in \_\_\_\_\_ tra i signori:

- \_\_\_\_\_ nato a \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_, residente a \_\_\_\_\_  
in \_\_\_\_\_, che dichiara di intervenire in questo atto esclusivamente in nome, per conto e nell'interesse della Regione Basilicata Dipartimento Presidenza, con sede in Potenza, Corso Garibaldi 139, codice fiscale e partita IVA 80002950766, che rappresenta nella sua qualità di \_\_\_\_\_, di seguito nel presente atto denominato semplicemente "Amministrazione";
- \_\_\_\_\_ nato a \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_,  
in qualità di Legale Rappresentante dell'Organizzazione di Volontariato \_\_\_\_\_ con sede a \_\_\_\_\_ in \_\_\_\_\_, C.F. \_\_\_\_\_  
di seguito nel presente atto denominato semplicemente "Organizzazione";

### PREMESSO:

- che il Piano Antincendio Regionale 2015-2017 attribuisce alle Organizzazioni di volontariato, operanti nel campo della protezione civile ed in particolar modo nella lotta agli incendi boschivi, un ruolo importante di supporto alle strutture regionali che operano per le attività di avvistamento da terra, aereo e da mare;
- che l'Organizzazione è iscritta all'Albo Regionale delle Organizzazioni di Volontariato di Protezione Civile di cui alla L.R. n° 42/2009;
- che la predetta Organizzazione opera effettivamente per la salvaguardia dell'ambiente con particolare riferimento alla lotta agli incendi boschivi;
- che con D.G.R. n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_ è stato approvato il P.A.A. 2015.

## **SI CONVIENE E STIPULA**

quanto segue:

### **Art.1**

#### ***Oggetto e attività***

In attuazione del Programma Annuale Antincendio 2015, al fine di integrare la struttura organizzativa ordinariamente operante nella lotta agli incendi boschivi, l'Amministrazione affida all'Organizzazione che accetta, le seguenti attività:

**verifica dell'evento, primo intervento, contenimento e bonifica**, individuando quale sede di ubicazione dei mezzi quella indicata al successivo art. 3.

Le attività e i territori di riferimento, di cui al presente articolo, potranno essere variati con semplice comunicazione del Dirigente dell'Ufficio Protezione Civile accettata dall'Organizzazione. In tal caso l'entità del contributo verrà ridefinito in occasione del saldo finale.

### **Art.2**

#### ***Modalità di espletamento***

Per le attività di verifica dell'evento, primo intervento, contenimento e bonifica, l'Organizzazione dovrà garantire la copertura del servizio in reperibilità nella fascia oraria 5.30 – 21.30.

L'intervento di verifica sarà disposto dalla S.O.U.P. senza vincoli territoriali di riferimento.

L'attività di verifica dell'evento, primo intervento, contenimento e bonifica, dovrà essere assicurata con l'utilizzo dei mezzi in dotazione dell'Organizzazione e di una squadra di volontari per ogni mezzo, composta da almeno 3 unità.

In caso di chiamata da parte della SOUP, la squadra impegnata si recherà sul luogo dell'evento verificandone la tipologia, la caratteristica e le dimensioni, provvedendo a comunicare gli esiti alla S.O.U.P.

Per tutta la durata della presente Convenzione, l'Organizzazione dovrà tenere costanti contatti con la S.O.U.P.

### **Art.3**

#### ***Impegni dell'Organizzazione***

Per lo svolgimento delle attività precisate nel precedente art.1 l'Organizzazione si avvarrà di propri soci volontari regolarmente iscritti facenti parte del nucleo operativo e che abbiano ricevuto adeguata formazione in merito alle attività previste dalla presente convenzione i quali dovranno essere facilmente riconoscibili. A tal fine, ciascun socio dovrà essere dotato di un tesserino di riconoscimento contenente dati anagrafici, foto, logo dell'Organizzazione e riferimento alla convenzione stipulata. Tutti i volontari impiegati per lo svolgimento delle attività precisate nel

precedente art.1 dovranno essere equipaggiati con DPI adeguati alle attività da svolgere ed a norma.

L'Organizzazione dichiara che i mezzi, di proprietà o in comodato d'uso, messi a disposizione per le attività di cui alla presente convenzione sono quelli riportati nella tabella che segue e sono, secondo quanto dichiarato dal legale rappresentante dell' Organizzazione, idonei all'uso, revisionati ed assicurati. Nella stessa tabella sono riportati la sede cui il mezzo è assegnato nonché i nominativi ed i contatti telefonici dei referenti delle sedi di assegnazione dei mezzi. Tali contatti verranno utilizzati dalla S.O.U.P. per comunicare direttamente con le squadre operanti sul territorio.

MEZZO	TARGA	SEDE	NOMINATIVO REFERENTE	CONTATTO TELEFONICO REFERENTE

Qualsiasi variazione relativa ai dati di cui sopra dovrà essere tempestivamente comunicata alla S.O.U.P.

I mezzi impiegati dovranno essere equipaggiati con apparecchiature GPS fornite dall'Amministrazione. L'Organizzazione provvederà alla loro installazione ed attivazione.

L'Organizzazione, inoltre, dovrà predisporre e tenere regolarmente aggiornato il registro contenente i nomi dei volontari impegnati giornalmente, l'indicazione dei mezzi utilizzati, l'annotazione delle attività svolte e degli eventi segnalati. Tale registro dovrà essere sempre disponibile per gli eventuali controlli dell'Amministrazione, anche al fine di verificare la permanenza delle condizioni di idoneità dell'organizzazione sotto il profilo delle persone e dei mezzi necessari allo svolgimento dell'attività oggetto della convenzione.

L'Organizzazione dichiara, inoltre, che non ha stipulato, né stipulerà convenzioni con altri Enti o Istituzioni pubbliche o private riguardanti gli stessi servizi o gli stessi mezzi oggetto della presente convenzione.

Il referente di ciascun mezzo dovrà comunicare all'inizio di ogni giornata l'eventuale indisponibilità a fornire il servizio e il tempo necessario per la ripresa dello stesso. In tal caso l'Amministrazione provvederà a decurtare proporzionalmente, rispetto alla durata complessiva della campagna AIB, l'importo del contributo fisso di cui al successivo art. 5. La mancata comunicazione tempestiva dell'indisponibilità del mezzo configura inadempimento della prestazione dedotta nella presente convenzione, come tale sanzionata ai sensi del successivo art. 6.

L'Organizzazione ha l'obbligo, al termine di ogni missione, di compilare ed inviare la scheda di intervento presente sul sito della protezione civile regionale.

L'organizzazione ha, altresì, l'obbligo di controllare il corretto funzionamento del sistema GPS installato sui propri mezzi e di segnalare eventuali anomalie alla SOUP.

Per l'attuazione di quanto sopra, all'Organizzazione, in concomitanza alla stipula della convenzione, vengono fornite le credenziali di accesso all'area riservata dei rispettivi siti informatici.



#### **Art.4**

##### ***Assicurazione***

I volontari impegnati nelle attività di cui alla presente Convenzione saranno, durante ogni fase della loro prestazione, coperti da idonea assicurazione che riguarderà tutti i rischi connessi allo svolgimento delle attività medesime per il periodo di vigenza della Convenzione medesima. Sarà altresì stipulata idonea assicurazione per i rischi di responsabilità civile verso terzi. I relativi oneri sono compresi nel contributo regionale di cui al successivo art.5.

Copie delle polizze dovranno essere esibite a semplice richiesta dei responsabili dell'Ufficio Protezione Civile della Regione Basilicata.

#### **Art.5**

##### ***Contributo***

L'Amministrazione verserà all'Organizzazione \_\_\_\_\_ un contributo, a titolo di rimborso spese, determinato secondo i parametri indicati nella D.G.R. n° \_\_\_\_\_ di approvazione del Programma Annuale 2015, costituito da una parte fissa che viene determinata in € \_\_\_\_\_ e da una parte variabile che sarà determinata a consuntivo, per ciascun mezzo, sulla base della percorrenza, rilevabile dal sistema GPS, rapportata alle schede di intervento, e delle altre delle variabili previste dalla presente convenzione (modifiche delle attività, decurtazione per mancata fornitura del servizio, applicazione penali, ecc.). In presenza di automezzi di appoggio, la percorrenza sarà considerata uguale a quella del mezzo principale.

Il contributo sarà corrisposto, compatibilmente con i vincoli imposti dal patto di stabilità, secondo le seguenti modalità:

- il 70% relativa alla parte fissa, come sopra determinata, all'atto della stipula della presente convenzione, a titolo di anticipazione sulle spese da sostenere;
- il saldo, a consuntivo, al termine della campagna A.I.B.
- non si darà luogo al pagamento della parte variabile del contributo (percorrenza) in assenza di compilazione e trasmissione delle schede di intervento.

#### **Art.6**

##### ***Penali***

Qualora l'Organizzazione non garantisca l'espletamento delle attività di cui all'art.1, l'Amministrazione applicherà, oltre la decurtazione giornaliera di cui all'art. 3, una penale pari a Euro 100,00 per ogni inadempienza accertata dalla S.O.U.P., fino a concorrenza dell'importo complessivo anticipato.

Nel caso in cui il numero delle inadempienze sia tale da comportare l'applicazione di penali che complessivamente superino l'importo anticipato, l'Amministrazione procederà alla risoluzione della presente convenzione.

Oltre all'applicazione delle penali di cui ai commi precedenti, le eventuali inadempienze saranno valutate anche ai fini dell'applicazione delle misure di cui al punto 5.3 del "Disciplinare" approvato

con D.G.R. n° 1043 del 7 agosto 2012.

A seguito dell'accertamento dell'inadempienza, il Responsabile della S.O.U.P. redigerà e sottoscriverà specifico verbale che sarà notificato al Dirigente dell' Ufficio Protezione Civile e entro le successive 24 ore all'Organizzazione per eventuali controdeduzioni. Il Dirigente dell'Ufficio Protezione Civile, valutate le circostanze evidenziate nel verbale e le controdeduzioni formulate dall'Organizzazione, assumerà le decisioni conseguenziali.

#### **Art.7**

##### ***Durata della convenzione***

La durata del rapporto convenzionale è fissato in concomitanza con il periodo di grave pericolosità per gli incendi boschivi.

L'Amministrazione potrà dichiarare la risoluzione della presente Convenzione e revocare il contributo qualora, in sintonia con quanto specificato nei precedenti paragrafi, sia stata constatata inadempienza delle clausole nella medesima contenute, fatti salvi ulteriori provvedimenti. Per quanto non esplicitamente previsto nella presente Convenzione le parti fanno riferimento a quanto previsto dalle leggi sul Volontariato.

#### **Art.8**

##### ***Controversie***

In caso di controversie in ordine all'applicazione delle clausole contenute nella presente Convenzione, le parti si impegnano alla composizione amichevole delle stesse. Le relative questioni dovranno essere risolte entro il termine di 30 giorni decorrenti dalla data di ricezione della lettera, trasmessa da una delle due parti, con la quale si solleva la questione controversa.

Trascorso inutilmente detto termine la controversia sarà sottoposta al competente foro di Potenza.

**PER LA REGIONE BASILICATA**

**PER L'ORGANIZZAZIONE DI  
VOLONTARIATO**

**ALLEGATO C 3**

**SCHEMA DI CONVENZIONE**

TRA

**REGIONE BASILICATA E ORGANIZZAZIONE DI VOLONTARIATO**

**per la collaborazione alla campagna antincendio 2015 (avvistamento di incendi boschivi con pattugliamento e verifica delle segnalazioni (con autovettura).**

L'anno 2015, il giorno \_\_\_\_ del mese di \_\_\_\_\_, nella sede \_\_\_\_\_  
in \_\_\_\_\_ tra i signori:

— \_\_\_\_\_ nato a \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_, residente a \_\_\_\_\_  
in \_\_\_\_\_, che dichiara di  
intervenire in questo atto esclusivamente in nome, per conto e nell'interesse della Regione  
Basilicata Dipartimento Presidenza, con sede in Potenza, Corso Garibaldi 139, codice fiscale e  
partita IVA 80002950766, che rappresenta nella sua qualità di \_\_\_\_\_,  
di seguito nel presente atto denominato semplicemente "Amministrazione";

— \_\_\_\_\_ nato a \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_,  
in qualità di Legale Rappresentante dell'Organizzazione di Volontariato  
\_\_\_\_\_ con sede a \_\_\_\_\_ in  
\_\_\_\_\_, C.F. \_\_\_\_\_  
di seguito nel presente atto denominato semplicemente "Organizzazione";

**PREMESSO:**

- che il Piano Antincendio Regionale 2015-2017 attribuisce alle Organizzazioni di volontariato, operanti nel campo della protezione civile ed in particolar modo nella lotta agli incendi boschivi, un ruolo importante di supporto alle strutture regionali che operano per le attività di avvistamento da terra, aereo e da mare;
- che l'Organizzazione è iscritta all'Albo Regionale delle Organizzazioni di Volontariato di Protezione Civile di cui alla L.R. n° 42/2009;
- che la predetta Organizzazione opera effettivamente per la salvaguardia dell'ambiente con particolare riferimento alla lotta agli incendi boschivi;
- che con D.G.R. n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_ è stato approvato il P.A.A. 2015.

## ***SI CONVIENE E STIPULA***

quanto segue:

### **Art.1**

#### ***Oggetto e attività***

In attuazione del Programma Annuale Antincendio 2014, al fine di integrare la struttura organizzativa ordinariamente operante nella lotta agli incendi boschivi, l'Amministrazione affida all'Organizzazione che accetta, le seguenti attività:

**avvistamento di incendi boschivi con pattugliamento e verifica delle segnalazioni (con automezzo)**, individuando quale territorio di riferimento per lo svolgimento dell'attività quello indicato al successivo art. 3.

Le attività e i territori di riferimento, di cui al presente articolo, potranno essere variati con semplice comunicazione del Dirigente dell'Ufficio Protezione Civile accettata dall' Organizzazione. In tal caso l'entità del contributo verrà ridefinito in occasione del saldo finale.

### **Art.2**

#### ***Modalità di espletamento***

Le attività di pattugliamento saranno effettuate quotidianamente, di norma dalle ore dalle ore 10,00 alle ore 18,00, per l'intero periodo di grave pericolosità degli incendi boschivi ed assicurate tramite un costante pattugliamento dell'intero territorio assegnato con l'utilizzo dei mezzi in dotazione dell'Organizzazione, fatte salve esigenze specifiche di Sala Operativa.

Per le sole attività di verifica dell'evento, l'Organizzazione dovrà garantire la copertura del servizio in reperibilità nella fascia oraria 5.30 – 21.30.

L'intervento di verifica sarà disposto dalla S.O.U.P. senza vincoli territoriali di riferimento.

L'attività di pattugliamento e verifica dell'evento dovrà essere assicurata con l'utilizzo dei mezzi in dotazione dell'Organizzazione e di una squadra di volontari per ogni mezzo, composta da almeno 2 unità.

In caso di avvistamento di un probabile incendio o di chiamata da parte della SOUP, la squadra impegnata si recherà sul luogo dell'evento verificandone la tipologia, la caratteristica e le dimensioni, provvedendo a comunicare gli esiti alla S.O.U.P.

Per tutta la durata della presente Convenzione, l'Organizzazione dovrà tenere costanti contatti con la S.O.U.P.

### **Art.3**

#### ***Impegni dell'Organizzazione***

Per lo svolgimento delle attività precisate nel precedente art.1 l'Organizzazione si avvarrà di propri soci volontari regolarmente iscritti facenti parte del nucleo operativo e che abbiano ricevuto adeguata formazione in merito alle attività previste dalla presente convenzione i quali dovranno

essere facilmente riconoscibili. A tal fine, ciascun socio dovrà essere dotato di un tesserino di riconoscimento contenente dati anagrafici, foto, logo dell'Organizzazione e riferimento alla convenzione stipulata. Tutti i volontari impiegati per lo svolgimento delle attività precisate nel precedente art.1 dovranno essere equipaggiati con DPI adeguati alle attività da svolgere ed a norma.

L'Organizzazione dichiara che i mezzi, di proprietà o in comodato d'uso, messi a disposizione per le attività di cui alla presente convenzione sono quelli riportati nella tabella che segue e sono, secondo quanto dichiarato dal legale rappresentante dell' Organizzazione, idonei all'uso, revisionati ed assicurati. Nella stessa tabella sono riportati la sede cui il mezzo è assegnato, il territorio di riferimento per il pattugliamento nonché i nominativi ed i contatti telefonici dei referenti delle sedi di assegnazione dei mezzi. Tali contatti verranno utilizzati dalla S.O.U.P. per comunicare direttamente con le squadre operanti sul territorio.

MEZZO	TARGA	SEDE	TERRITORIO DI RIFERIMENTO	NOMINATIVO REFERENTE	CONTATTO TELEFONICO REFERENTE

Qualsiasi variazione relativa ai dati di cui sopra dovrà essere tempestivamente comunicata alla S.O.U.P.

I mezzi impiegati dovranno essere equipaggiati con apparecchiature GPS fornite dall'Amministrazione. L'Organizzazione provvederà alla loro installazione ed attivazione.

Con riferimento alla tabella di cui sopra, si stabilisce che la percorrenza presunta per ogni mezzo, per tutto il periodo di validità della presente convenzione, è la seguente:

Km. \_\_\_\_\_.

Sulla base dell'andamento della campagna AIB le percorrenze sopra indicate potranno essere superate previa autorizzazione scritta da parte della S.O.U.P.

L'Organizzazione, inoltre, dovrà predisporre e tenere regolarmente aggiornato il registro contenente i nomi dei volontari impegnati giornalmente, l'indicazione dei mezzi utilizzati, l'annotazione delle attività svolte e degli eventi segnalati. Tale registro dovrà essere sempre disponibile per gli eventuali controlli dell'Amministrazione, anche al fine di verificare la permanenza delle condizioni di idoneità dell'organizzazione sotto il profilo delle persone e dei mezzi necessari allo svolgimento dell'attività oggetto della convenzione.

L'Organizzazione dichiara, inoltre, che non ha stipulato, né stipulerà convenzioni con altri Enti o Istituzioni pubbliche o private riguardanti gli stessi servizi o gli stessi mezzi oggetto della presente convenzione.

Il referente di ciascun mezzo dovrà comunicare all'inizio di ogni giornata l'eventuale indisponibilità a fornire il servizio e il tempo necessario per la ripresa dello stesso. In tal caso l'Amministrazione provvederà a decurtare proporzionalmente, rispetto alla durata complessiva della campagna AIB, l'importo del contributo fisso di cui al successivo art. 5. La mancata comunicazione tempestiva dell'indisponibilità del mezzo configura inadempimento della prestazione dedotta nella presente

convenzione, come tale sanzionata ai sensi del successivo art. 6.

L'organizzazione ha, altresì, l'obbligo di controllare il corretto funzionamento del sistema GPS installato sui propri mezzi e di segnalare eventuali anomalie alla SOUP.

Per l'attuazione di quanto sopra, all'Organizzazione, in concomitanza alla stipula della convenzione, vengono fornite le credenziali di accesso all'area riservata del sito informatico.

#### **Art.4**

##### ***Assicurazione***

I volontari impegnati nelle attività di cui alla presente Convenzione saranno, durante ogni fase della loro prestazione, coperti da idonea assicurazione che riguarderà tutti i rischi connessi allo svolgimento delle attività medesime per il periodo di vigenza della Convenzione medesima. Sarà altresì stipulata idonea assicurazione per i rischi di responsabilità civile verso terzi. I relativi oneri sono compresi nel contributo regionale di cui al successivo art.5.

Copie delle polizze dovranno essere esibite a semplice richiesta dei responsabili dell'Ufficio Protezione Civile della Regione Basilicata.

#### **Art.5**

##### ***Contributo***

L'Amministrazione verserà all'Organizzazione \_\_\_\_\_ un contributo, a titolo di rimborso spese, determinato secondo i parametri indicati nella D.G.R. n° \_\_\_\_\_ di approvazione del Programma Annuale 2015, costituito da una parte fissa che viene determinata in € \_\_\_\_\_ e da una parte variabile che sarà determinata a consuntivo, per ciascun mezzo, sulla base della percorrenza, rilevabile dal sistema GPS, e delle altre delle variabili previste dalla presente convenzione (modifiche delle attività, decurtazione per mancata fornitura del servizio, applicazione penali, ecc.).

Il contributo sarà corrisposto, compatibilmente con i vincoli imposti dal patto di stabilità, secondo le seguenti modalità:

- il 70% della parte fissa, come sopra determinata, all'atto della stipula della presente convenzione, a titolo di anticipazione sulle spese da sostenere;

-il saldo, a consuntivo, al termine della campagna A.I.B.

#### **Art.6**

##### ***Penali***

Qualora l'Organizzazione non garantisca l'espletamento delle attività di cui all'art.1, l'Amministrazione applicherà, oltre la decurtazione giornaliera di cui all'art. 3, una penale pari a Euro 100,00 per ogni inadempienza accertata dalla S.O.U.P., fino a concorrenza dell'importo complessivo anticipato.

Nel caso in cui il numero delle inadempienze sia tale da comportare l'applicazione di penali che complessivamente superino l'importo anticipato, l'Amministrazione procederà alla risoluzione della presente convenzione.

Oltre all'applicazione delle penali di cui ai commi precedenti, le eventuali inadempienze saranno

## ALLEGATO C4

# SCHEMA DI CONVENZIONE

TRA

## REGIONE BASILICATA E ORGANIZZAZIONE DI VOLONTARIATO

per la collaborazione alla campagna antincendio 2015 (attività di avvistamento con mezzi aerei ultraleggeri)

L'anno 2015, il giorno \_\_\_\_ del mese di \_\_\_\_\_, nella sede \_\_\_\_\_  
in \_\_\_\_\_ tra i signori:

- \_\_\_\_\_ nato a \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_, residente a \_\_\_\_\_ in \_\_\_\_\_, che dichiara di intervenire in questo atto esclusivamente in nome, per conto e nell'interesse della Regione Basilicata Dipartimento Presidenza, con sede in Potenza, Corso Garibaldi 139, codice fiscale e partita IVA 80002950766, che rappresenta nella sua qualità di \_\_\_\_\_, di seguito nel presente atto denominato semplicemente "Amministrazione";

- \_\_\_\_\_ nato a \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_, in qualità di Legale Rappresentante dell'Organizzazione di Volontariato \_\_\_\_\_ con sede a \_\_\_\_\_ in \_\_\_\_\_, C.F. \_\_\_\_\_, di seguito nel presente atto denominato semplicemente "Organizzazione";

### **PREMESSO:**

- che il Piano Antincendio Regionale 2015-2017 attribuisce alle Organizzazioni di volontariato, operanti nel campo della protezione civile ed in particolar modo nella lotta agli incendi boschivi, un ruolo importante di supporto alle strutture regionali che operano per le attività di avvistamento da terra, aereo e da mare;
- che l'Organizzazione è iscritta all'Albo Regionale delle Organizzazioni di Volontariato di Protezione Civile di cui alla L.R. n° 42/2009;
- che la predetta Organizzazione opera effettivamente per la salvaguardia dell'ambiente con particolare riferimento alla lotta agli incendi boschivi;
- che con D.G.R. n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_ è stato approvato il P.A.A. 2015.

## **SI CONVIENE E STIPULA**

quanto segue:

### **Art.1**

#### ***Oggetto e attività***

In attuazione del Programma Annuale Antincendio 2015, al fine di integrare la struttura organizzativa ordinariamente operante nella lotta agli incendi boschivi, l'Amministrazione affida all'Organizzazione che accetta, le seguenti attività:

**avvistamento incendi con mezzi aerei ultraleggeri** individuando quale territorio di riferimento per lo svolgimento dell'attività quello indicato al successivo art. 3.

Le attività e i territori di riferimento, di cui al presente articolo, potranno essere variati con semplice comunicazione del Dirigente dell'Ufficio Protezione Civile accettata dall'Organizzazione. In tal caso l'entità del contributo verrà ridefinito in occasione del saldo finale.

### **Art.2**

#### ***Modalità di espletamento***

Il servizio sarà coordinato in via ordinaria dalla S.O.U.P (Sala Operativa Unificata Permanente) Regionale.

Per l'intero periodo di validità della presente convenzione l'Organizzazione dovrà garantire la disponibilità degli operatori e del mezzo aereo in coordinamento con le altre Associazioni che svolgono lo stesso servizio per garantire adeguata copertura giornaliera. La durata giornaliera del volo è prevista mediamente in 2 ore e potrà variare in funzione delle condizioni meteorologiche o su richiesta della S.O.U.P.

Per tutta la durata della presente Convenzione, l'Organizzazione dovrà tenere costanti contatti con la S.O.U.P. che fornirà le indicazioni circa l'espletamento del servizio e cui dovrà comunicare l'ora di inizio (decollo) e fine missione (atterraggio).

### **Art.3**

#### ***Impegni dell'Organizzazione***

Per lo svolgimento delle attività precisate nel precedente art.1 l'Organizzazione si avvarrà di propri soci volontari regolarmente iscritti facenti parte del nucleo operativo e che abbiano ricevuto adeguata formazione in merito alle attività previste dalla presente convenzione i quali dovranno essere facilmente riconoscibili. A tal fine, ciascun socio dovrà essere dotato di un tesserino di riconoscimento contenente dati anagrafici, foto, logo dell'Organizzazione e riferimento alla convenzione stipulata.

L'Organizzazione dichiara che i mezzi, di proprietà o in comodato d'uso, messi a disposizione per le attività di cui alla presente convenzione sono quelli riportati nella tabella che segue e sono, secondo quanto dichiarato dal legale rappresentante dell' Organizzazione, idonei all'uso, revisionati ed assicurati. Nella stessa tabella sono riportati la sede cui il mezzo è assegnato, il territorio di riferimento per l'avvistamento, nonché i nominativi ed i contatti telefonici dei referenti delle sedi di



assegnazione dei mezzi.

MEZZO	TARGA	SEDE	TERRITORIO DI RIFERIMENTO	NOMINATIVO REFERENTE	CONTATTO TELEFONICO REFERENTE

Qualsiasi variazione relativa ai dati di cui sopra dovrà essere tempestivamente comunicata alla S.O.U.P.

I mezzi impiegati dovranno essere equipaggiati con apparecchiature GPS fornite dall'Amministrazione. L'Organizzazione provvederà alla loro installazione ed attivazione.

L'Associazione, inoltre, dovrà predisporre e tenere regolarmente aggiornato il registro dettagliato delle missioni di volo effettuate. Tale registro dovrà essere sempre disponibile per gli eventuali controlli dell'Amministrazione, anche al fine di verificare la permanenza delle condizioni di idoneità dell'organizzazione sotto il profilo delle persone e dei mezzi necessari allo svolgimento dell'attività oggetto della convenzione.

L'Organizzazione dichiara, inoltre, che non ha stipulato, né stipulerà convenzioni con altri Enti o Istituzioni pubbliche o private riguardanti gli stessi servizi o gli stessi mezzi oggetto della presente convenzione.

Il referente di ciascun mezzo dovrà comunicare all'inizio di ogni giornata l'eventuale indisponibilità a fornire il servizio e il tempo necessario per la ripresa dello stesso. La mancata comunicazione tempestiva dell'indisponibilità del mezzo configura inadempimento della prestazione dedotta nella presente convenzione, come tale sanzionata ai sensi del successivo art. 6.

L'organizzazione ha l'obbligo di controllare il corretto funzionamento del sistema GPS installato sui propri mezzi e di segnalare eventuali anomalie alla SOUP.

Per l'attuazione di quanto sopra, all'Organizzazione, in concomitanza alla stipula della convenzione, vengono fornite le credenziali di accesso all'area riservata del sito informatico.

#### **Art.4**

##### ***Assicurazione***

I volontari impegnati nelle attività di cui alla presente Convenzione saranno, durante ogni fase della loro prestazione, coperti da idonea assicurazione che riguarderà tutti i rischi connessi allo svolgimento delle attività medesime per il periodo di vigenza della Convenzione medesima. Sarà altresì stipulata idonea assicurazione per i rischi di responsabilità civile verso terzi. I relativi oneri sono compresi nel contributo regionale di cui al successivo art.5.

Copie delle polizze dovranno essere esibite a semplice richiesta dei responsabili dell'Ufficio Protezione Civile della Regione Basilicata.

**Art.5**  
**Contributo**

L'Amministrazione verserà all'Organizzazione \_\_\_\_\_ un contributo, a titolo di rimborso spese, determinato secondo i parametri indicati nella D.G.R. n° \_\_\_\_\_ di approvazione del Programma Annuale 2015, che viene provvisoriamente determinato in € \_\_\_\_\_ e sarà rideterminato a consuntivo sulla base delle ore effettive di volo e delle altre delle variabili previste dalla presente convenzione (modifiche delle attività, applicazione penali, ecc.).

A tal fine il Responsabile dell'Associazione comunicherà giornalmente alla S.O.U.P. inizio (decollo) e fine (atterraggio) missione di volo tenendola costantemente informata anche durante le attività di volo.

Il contributo sarà corrisposto, compatibilmente con i vincoli imposti dal patto di stabilità, secondo le seguenti modalità:

- il 50% della cifra provvisoriamente determinata, all'atto della stipula della presente convenzione a titolo di anticipazione sulle spese da sostenere;

-il saldo al termine della campagna A.I.B. sulla base del consuntivo delle ore effettive di volo riportate sul registro di SOUP;

**Art.6**

**Penali**

Qualora l'Organizzazione non garantisca l'espletamento delle attività di cui all'art.1, l'Amministrazione applicherà, oltre la decurtazione giornaliera di cui all'art. 3, una penale pari a Euro 100,00 per ogni inadempienza accertata dalla S.O.U.P., fino a concorrenza dell'importo complessivo anticipato.

Nel caso in cui il numero delle inadempienze sia tale da comportare l'applicazione di penali che complessivamente superino l'importo anticipato, l'Amministrazione procederà alla risoluzione della presente convenzione.

Oltre all'applicazione delle penali di cui ai commi precedenti, le eventuali inadempienze saranno valutate anche ai fini dell'applicazione delle misure di cui al punto 5.3 del "Disciplinare" approvato con D.G.R. n° 1043 del 7 agosto 2012.

A seguito dell'accertamento dell'inadempienza, il Responsabile della S.O.U.P. redigerà e sottoscriverà specifico verbale che sarà notificato al Dirigente dell'Ufficio Protezione Civile e entro le successive 24 ore, all'Organizzazione per eventuali controdeduzioni. Il Dirigente dell'Ufficio Protezione Civile, valutate le circostanze evidenziate nel verbale e le controdeduzioni formulate dall'Organizzazione, assumerà le decisioni conseguenziali.

## **Art.7**

### ***Durata della convenzione***

La durata del rapporto convenzionale è fissato in concomitanza con il periodo di grave pericolosità per gli incendi boschivi.

L'Amministrazione potrà dichiarare la risoluzione della presente Convenzione e revocare il contributo qualora, in sintonia con quanto specificato nei precedenti paragrafi, sia stata constatata inadempienza delle clausole nella medesima contenute, fatti salvi ulteriori provvedimenti. Per quanto non esplicitamente previsto nella presente Convenzione le parti fanno riferimento a quanto previsto dalle leggi sul Volontariato.

## **Art.8**

### ***Controversie***

In caso di controversie in ordine all'applicazione delle clausole contenute nella presente Convenzione, le parti si impegnano alla composizione amichevole delle stesse. Le relative questioni dovranno essere risolte entro il termine di 30 giorni decorrenti dalla data di ricezione della lettera, trasmessa da una delle due parti, con la quale si solleva la questione controversa.

Trascorso inutilmente detto termine la controversia sarà sottoposta al competente foro di Potenza.

**PER LA REGIONE BASILICATA**

**PER L'ORGANIZZAZIONE DI  
VOLONTARIATO**

## ALLEGATO C5

# SCHEMA DI CONVENZIONE

TRA

## REGIONE BASILICATA E ORGANIZZAZIONE DI VOLONTARIATO

per attività di collaborazione all'interno della S.O.R./S.O.U.P. (Sala Operativa Regionale/Sala Operativa Unificata Permanente)

L'anno 2015, il giorno \_\_\_\_ del mese di \_\_\_\_\_, nella sede \_\_\_\_\_  
in \_\_\_\_\_ tra i signori:

- \_\_\_\_\_ nato a \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_, residente a \_\_\_\_\_ in \_\_\_\_\_, che dichiara di intervenire in questo atto esclusivamente in nome, per conto e nell'interesse della Regione Basilicata Dipartimento Presidenza, con sede in Potenza, Corso Garibaldi 139, codice fiscale e partita IVA 80002950766, che rappresenta nella sua qualità di \_\_\_\_\_, di seguito nel presente atto denominato semplicemente "Amministrazione";

- \_\_\_\_\_ nato a \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_, in qualità di Legale Rappresentante dell'Organizzazione di Volontariato \_\_\_\_\_ con sede a \_\_\_\_\_ in \_\_\_\_\_, C.F. \_\_\_\_\_, di seguito nel presente atto denominato semplicemente "Organizzazione";

### PREMESSO:

- che l'art. 20, commi 1 e 3 della L.R. n° 25/98 istituisce, presso l'Ufficio Regionale di Protezione Civile, la S.O.R. (Sala Operativa Regionale), quale sede tecnica di raccolta notizie, comando, coordinamento, comunicazione e controllo ai fini dell'attività di protezione civile di competenza della Regione;
- che la S.O.R. durante il periodo di grave pericolosità degli incendi boschivi, assume la configurazione di Sala Operativa Unificata Permanente (S.O.U.P.) di cui all'art. 7, comma 3 della legge n° 353/2000 e art. 3, comma 1, lett. a) della L.R. n° 13/2005;
- che il funzionamento della S.O.R./S.O.U.P. viene assicurato mediante l'utilizzo delle dotazioni informatiche già presenti e con il personale dell'Ufficio Protezione Civile e/o dal personale dell'Ufficio Foreste e Tutela del Territorio, affiancato da volontari appartenenti alle Organizzazioni di Volontariato regolarmente iscritte all'Albo Regionale;
- che l'Organizzazione è iscritta all'Albo Regionale delle Organizzazioni di Volontariato di Protezione Civile di cui alla L.R. n° 42/2009;
- che con D.G.R. n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_ è stato approvato il P.A.A. 2015.

## **SI CONVIENE E STIPULA**

quanto segue:

### **Art.1**

#### ***Oggetto e attività***

L'Organizzazione fornisce all'Amministrazione operatori di S.O.R./S.O.U.P., in affiancamento al personale dell'Ufficio Protezione Civile e dell' Ufficio Foreste e Tutela del Territorio;

### **Art.2**

#### ***Modalità di espletamento***

L'attività, coordinata dal Dirigente dell'Ufficio Protezione Civile, sarà svolta di norma presso la sede di Corso Garibaldi, 139 a Potenza – Ufficio Protezione Civile. L'attività potrà svolgersi anche in altre sedi o sul territorio, per attività di supporto alla S.O.R./S.O.U.P. quale, ad esempio, il funzionamento delle stazioni fisse e mobili di telerilevamento o delle reti di telecomunicazione;

I compiti degli operatori di Sala saranno effettuati in turni di 6 ore, di norma dalle ore 8,00 alle 14,00 e dalle 14,00 alle 20,00, secondo un calendario fissato dall' Ufficio Protezione Civile che sarà tempestivamente comunicato.

L'Amministrazione ha facoltà di disporre, una maggiore durata quotidiana dell'attività in relazione alla presenza di situazioni emergenziali in atto.

### **Art.3**

#### ***Individuazione dei volontari e impegni dell'Organizzazione***

Per lo svolgimento delle attività di cui all'art. 1, i volontari da impiegare con funzioni di operatori di S.O.R./S.O.U.P. dovranno aver partecipato allo specifico corso di formazione organizzato dal CSVB d'intesa con la Regione Basilicata ed aver superato l'esame finale o corso di formazione equivalente certificato. L'Amministrazione si riserva, in caso di necessità, la facoltà di impiegare altri volontari che pur non avendo svolto il suddetto corso abbiano maturato idonea esperienza di S.O.R./S.O.U.P. o che siano in possesso di specifiche competenze.

E' facoltà dell'Amministrazione affiancare altri volontari, privi dei requisiti di cui sopra, per lo svolgimento di percorsi formativi finalizzati ad ampliare il numero degli operatori di S.O.R./S.O.U.P.

Per lo svolgimento delle attività precisate nel precedente art.1 l'Organizzazione si avvarrà di propri soci volontari regolarmente iscritti facenti parte del nucleo operativo i quali dovranno essere facilmente riconoscibili. A tal fine, ciascun socio dovrà essere dotato di un tesserino di riconoscimento contenente dati anagrafici, foto, logo dell'Organizzazione e riferimento alla convenzione stipulata. Tutti i volontari impiegati per lo svolgimento delle attività precisate nel precedente art.1 dovranno indossare l'uniforme in dotazione all'Organizzazione stessa.

L'Organizzazione istituirà quale Centro Operativo di riferimento la sede di \_\_\_\_\_  
individuando quale coordinatore delle attività di cui all'Art.1 il Sig. \_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_, recapito telefonico \_\_\_\_\_.

Qualsiasi variazione va comunicata tempestivamente alla S.O.R./S.O.U.P

L'Organizzazione dichiara, inoltre, che non ha stipulato, né stipulerà convenzioni con altri Enti o Istituzioni pubbliche o private riguardanti gli stessi servizi oggetto della presente convenzione.

#### **Art.4**

##### ***Assicurazione***

I volontari impegnati nelle attività di cui all'art.1 dovranno, durante ogni fase della loro prestazione, essere coperti da idonea assicurazione che coprirà tutti i rischi connessi allo svolgimento delle attività medesime per il periodo di vigenza della presente convenzione, con onere a carico del contributo regionale di cui al successivo art.5.

Copie delle polizze dovranno essere esibite a semplice richiesta dei responsabili dell'Ufficio Protezione Civile della Regione Basilicata.

#### **Art.5**

##### ***Contributo***

L'Amministrazione riconoscerà all'Organizzazione \_\_\_\_\_ per ogni turno in Sala di 6 ore di ciascun operatore un contributo a titolo di rimborso spese, secondo i parametri indicati nella D.G.R. n \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_.

In presenza di situazioni emergenziali in atto che determinino una maggiore durata del turno sarà corrisposto un contributo aggiuntivo, limitatamente alla parte forfettaria, proporzionale alla maggiore durata.

Il contributo sarà corrisposto all' Organizzazione, compatibilmente con i vincoli imposti dal patto di stabilità, sulla base delle risultanze dei registri di presenza.

#### **Art.6**

##### ***Penali***

Qualora l'Organizzazione non garantisca l'espletamento della prestazione nell'ambito dei turni prestabiliti e l'inadempienza sia così grave da determinare gravi disfunzioni nella funzionalità della S.O.U.P. l'Amministrazione procederà alla risoluzione della presente convenzione e all'esclusione dell'Organizzazione dalla futura partecipazione alle attività della S.O.R./S.O.U.P.

Oltre all'applicazione delle penali di cui ai commi precedenti, le eventuali inadempienze saranno valutate anche ai fini dell'applicazione delle misure di cui al punto 5.3 del "Disciplinare" approvato con D.G.R. n° 1043 del 7 agosto 2012.

il Responsabile della S.O.R./S.O.U.P. redigerà e sottoscriverà specifico verbale che sarà notificato al Dirigente dell'Ufficio Protezione Civile e entro le successive 24 ore all'Organizzazione per eventuali controdeduzioni. Il Dirigente dell'Ufficio Protezione Civile, valutate le circostanze evidenziate nel verbale e le controdeduzioni formulate dall'Organizzazione, assumerà le decisioni conseguenziali.

#### **Art.7**

##### ***Durata della convenzione***

La durata del rapporto convenzionale coincide con il periodo di grave pericolosità di incendi boschivi – anno 2015.

L'Amministrazione potrà dichiarare la risoluzione della presente Convenzione e revocare il contributo qualora, in sintonia con quanto specificato nei precedenti paragrafi, sia stata constatata inadempienza delle clausole nella medesima contenute, fatti salvi ulteriori provvedimenti. Per quanto non esplicitamente previsto nella presente Convenzione le parti fanno riferimento a quanto previsto dalle leggi sul Volontariato.

#### **Art.8**

##### ***Controversie***

In caso di controversie in ordine all'applicazione delle clausole contenute nella presente Convenzione, le parti si impegnano alla composizione amichevole delle stesse. Le relative questioni dovranno essere risolte entro il termine di 30 giorni decorrenti dalla data di ricezione della lettera, trasmessa da una delle due parti, con la quale si solleva la questione controversa.

Trascorso inutilmente detto termine la controversia sarà sottoposta al competente foro di Potenza.

**PER LA REGIONE BASILICATA**

**PER L'ORGANIZZAZIONE DI  
VOLONTARIATO**

## ACCORDO DI COLLABORAZIONE SCIENTIFICA

FINALIZZATA ALLA SPERIMENTAZIONE DI:

- TECNICHE INTEGRATE PER LA CARATTERIZZAZIONE E MAPPATURA DEI COMBUSTIBILI VEGETALI, L'ANALISI DEI FATTORI PREDISPONENTI L'INCENDIO, LA STIMA DEL PERICOLO D'INCENDIO BOSCHIVO E D'INTERFACCIA, LA SIMULAZIONE DELLA PROPAGAZIONE DEL FUOCO E LA VALUTAZIONE DEL DANNO;

L'anno 2015 il giorno \_\_\_\_\_ del mese di \_\_\_\_\_,

tra

a) la Regione Basilicata rappresentata dal Dirigente Generale del Dipartimento Presidenza avv. Vito Marsico, nato a \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_,

e

b) l'IMAA-CNR rappresentato dal dott. Vincenzo LAPENNA, nato a Potenza il 08 giugno 1959 in qualità di Legale Rappresentante dell'Istituto di Metodologie per l'Analisi Ambientale del Consiglio Nazionale delle Ricerche nel seguito "IMAA-CNR" con sede in Contrada Santa Loja Tito Scalo (PZ) (CF: 80054330586) nel presente atto denominato semplicemente "Affidatario";

### PREMESSO CHE

- Con DGR n° \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_, sono stati approvati il presente schema di accordo di collaborazione scientifica tra la Regione Basilicata ed l'IMAA-CNR (Istituto di Metodologie per l'Analisi Ambientale);
- I due Enti hanno interessi comuni nell'ambito della messa a punto e sperimentazione di tecniche satellitari avanzate per la stima dinamica della suscettività al fuoco, rischio da incendio, perimetrazione aree bruciate e che sussistono nei due enti competenze complementari, scientifiche ed operative, nell'ambito del settore della prevenzione e lotta antincendio;
- con DGR n° 696 del 5 giugno 2012 è stato sottoscritto un Accordo di collaborazione tra CNR e Regione Basilicata, finalizzato allo sviluppo di attività di ricerca congiunte



- si ravvisa di avere mutuo interesse ad una collaborazione che preveda la sperimentazione pre-operativa di modelli ed algoritmi originali (tecniche integrate per la caratterizzazione e mappatura dei combustibili vegetali, analisi dei fattori predisponenti, stima della suscettività al fuoco, perimetrazione aree bruciate e valutazione speditiva del danno) sviluppati presso i laboratori dell'IMAA-CNR e/o in collaborazione con la Scuola di Ingegneria (SI) -Università della Basilicata.

## **SI CONVIENE E STIPULA**

quanto segue:

### **Art. 1 (Oggetto e finalità)**

Oggetto del presente accordo è la collaborazione scientifica tra la Regione Basilicata e l'IMAA-CNR che prevede le seguenti attività:

- tecniche integrate per la caratterizzazione e mappatura dei combustibili vegetali, l'analisi dei fattori predisponenti l'incendio, la stima del pericolo d'incendio boschivo e d'interfaccia, la simulazione della propagazione del fuoco e la valutazione del danno;

### **Art. 2 (Attività del progetto)**

L' IMAA-CNR, per le finalità di cui all' art. 1, metterà in atto le attività previste qui di seguito sintetizzate:

#### **SPERIMENTAZIONE DI TECNICHE INTEGRATE PER LA CARATTERIZZAZIONE E MAPPATURA DEI COMBUSTIBILI VEGETALI, L'ANALISI DEI FATTORI PREDISPONENTI L'INCENDIO, LA STIMA DEL PERICOLO D'INCENDIO BOSCHIVO E D'INTERFACCIA, LA SIMULAZIONE DELLA PROPAGAZIONE DEL FUOCO E LA VALUTAZIONE DEL DANNO.**

L'attività sarà rivolta al consolidamento delle performances delle tecniche già sperimentate nel triennio di collaborazione 2012-2014 e alla sperimentazione di ulteriori tecniche satellitari innovative. In particolare le azioni previste riguarderanno:

- Sviluppo e messa a punto di tecniche satellitari (MODIS, Landsat-TM; ASTER) per la caratterizzazione e mappatura dei combustibili vegetali;
- Analisi dettagliate dei risultati di elaborazione di immagini satellitari ad elevata risoluzione temporale (MODIS) con risoluzione spaziale compresa tra 250 m e 1 km. Gli indici derivati saranno integrati in un modello dinamico con dati di previsione meteorologica e permetteranno di stimare la componente dinamica del pericolo d'incendio;
- Stima del pericolo statico d'incendio sulla base di fattori morfologici, vegetazionali (potenziale pirologico dei combustibili) e antropici;

- Elaborazione di mappe di previsione del pericolo d'incendio sulla base dell'integrazione di fattori statici e dinamici, con frequenza temporale (nel periodo di massima pericolosità degli incendi) di 24 ore ed orario di previsione tra ore 12.00 e 14.00. la risoluzione spaziale delle mappe è di 250 metri, con possibilità di elaborazione di mappe a 30 metri o anche a risoluzione maggiore per aree di estensione limitata;
- Messa a punto di tecniche di valutazione della pericolosità degli incendi di interfaccia;
- Validazione delle mappe di pericolo d'incendio attraverso il confronto tra mappe realizzate e dati di verità al suolo;
- Stima della propagazione del fuoco mediante un sistema di simulazione dell'incendio basato su un modello fisico-statistico in grado di prevedere il comportamento e la propagazione del fuoco in near-real time;
- Perimetrazione e mappatura speditiva delle aree percorse dal fuoco e stima del danno (severità del fuoco) sulla base di analisi post-incendio effettuate da dati satellitari landsat TM e Aster e da indagini in situ;
- Sviluppo di un sistema di allerta in grado di individuare e comunicare il momento e le condizioni per cui l'incendio boschivo potrebbe trasformarsi e/o manifestarsi quale incendio di interfaccia su tutto il territorio regionale;
- Fornitura in near real time di un quadro sull'evolversi delle situazioni in base a simulazioni del comportamento del fuoco al fine di supportare le azioni di tutte le componenti di Protezione Civile preposte agli interventi;
- Stima della vulnerabilità agli incendi sulla base dell'integrazione di dati telerilevati e analisi in campo;
- Stima dell'impatto degli incendi sui fenomeni di dissesto idrogeologico;
- Attività di formazione per il personale impegnato nelle attività AIB, al fine del trasferimento dei risultati della ricerca ai funzionari regionali, e incontri seminariali sul tema degli incendi boschivi.

### Art. 3

#### **(Oneri a carico del CNR-IMAA)**

Per la realizzazione delle attività sono previsti gli oneri finanziari a carico dell'IMAA-CNR (co-finanziamento) pari a € 36.000,00.

Di seguito sono elencati gli oneri a carico di IMAA-CNR distinti per gruppo di attività:

L'attività comporta la redazione, previa disponibilità di dati satellitari, di una mappa giornaliera di previsione del pericolo d'incendio nel periodo di massima pericolosità degli incendi e di una mappa decadale nel resto dell'anno. Tale mappa verrà consegnata secondo modalità stabilite dall'Ufficio di Protezione civile entro le ore 20.30 del giorno precedente la previsione.

Le analisi effettuate permetteranno pertanto di ottenere:

- Mappe di pericolosità in formato immagine con frequenza temporale (nel periodo di massima pericolosità degli incendi) di 24 ore ed orario di previsione tra ore 12.00 e 14.00;
- Shapefile di tutti gli strati informativi utilizzati, gestibili, quindi, in ambiente GIS;

- Determinazione del livello di allerta su base comunale, effettuato sulla base di una valutazione congiunta della percentuale di territorio comunale inserito nelle diverse classi di pericolo e della continuità areale delle classi di fire danger più elevate (5 e 6). In seguito a questa stima i singoli comuni verranno attribuiti ad una classe di pericolo e il sistema di allerta scatterà se il comune sarà inserito in classe 5 (pericolo molto alto) o 6 (pericolo estremo), mentre l'attribuzione alla classe 4 (pericolo alto) equivale a uno stato di pre-allerta;
- Perimetrazione e mappatura speditiva delle aree percorse dal fuoco e stima del danno (previa disponibilità di dati satellitari);
- Sistema di allerta in grado di individuare e comunicare il momento e le condizioni per cui l'incendio boschivo potrebbe trasformarsi e/o manifestarsi quale incendio di interfaccia su tutto il territorio regionale;
- Modello in near real time dell'evoluzione delle situazioni in base a simulazioni del comportamento del fuoco al fine di supportare le azioni di tutte le componenti di Protezione Civile preposte agli interventi;
- Stima della vulnerabilità agli incendi sulla base dell'integrazione di dati telerilevati e analisi in campo;
- Stima dell'impatto degli incendi sui fenomeni di dissesto idrogeologico.

Durante il periodo di collaborazione scientifica, IMAA-CNR garantirà la formazione per il personale indicato dall'Ufficio di Protezione Civile regionale ed impegnato nelle attività AIB, al fine di trasferire il know how e facilitare l'applicazione dell'algoritmo di previsione del pericolo d'incendio messo a punto da IMAA-CNR anche dopo la conclusione delle attività di collaborazione.

#### **Art. 4 (Oneri a carico della Regione)**

La Regione, nell'esercizio delle proprie attribuzioni, assicura all'IMAA-CNR le condizioni necessarie all'ottimale svolgimento della sperimentazione, fornendo la massima collaborazione, attraverso i Dipartimenti e gli Uffici di competenza, obbligandosi ad eliminare qualsiasi fattore ostativo alla regolare esecuzione delle attività previste nel progetto di che trattasi. La Regione, inoltre, metterà a disposizione dell'IMAA-CNR tempestivamente l'archivio degli incendi relativi agli anni precedenti, con tutte le informazioni e gli attributi utili alle finalità del progetto. Infine, la Regione assicurerà la validazione dei prodotti satellitari tramite l'esecuzione di riscontri su campo e/o da aereo e si impegnerà a fornire all'IMAA-CNR gli esiti di tali riscontri secondo le modalità concordate. La Regione metterà a disposizione dell'IMAA-CNR un account per l'accesso ai dati idropluviometrici delle rete di monitoraggio regionale.

In aggiunta alle attività sopra descritte la Regione si impegna a corrispondere all'IMAA-CNR un contributo alla ricerca di €. 100.000,00 (Euro Centomila/00).

#### **Art. 5 (Responsabili dell'Accordo di collaborazione scientifica)**

Per l'applicazione della presente accordo di collaborazione scientifica è designato quale Responsabile Tecnico-Amministrativo per conto della Regione il Dirigente dell'Ufficio

Protezione Civile.

I Responsabili Tecnico-Scientifici per conto dell'IMAA-CNR sono l'Ing. Rosa Lasaponara e il Dr. Antonio Lanorte.

**Art. 6**  
**(Durata della Accordo di collaborazione scientifica)**

Il presente accordo di collaborazione scientifica ha durata di 1 anno dalla data della stipula.

**Art. 7**  
**(Modalità di erogazione del contributo)**

Il contributo sarà erogato all'IMAA-CNR, previa presentazione di Nota Debito, secondo le seguenti modalità e compatibilmente con i vincoli imposti dal patto di stabilità:

- € 30.000,00 (pari al 30% del contributo alla ricerca) come anticipo alla stipula dell'accordo di collaborazione scientifica;
- € 50.000,00 (pari al 50% del contributo alla ricerca) entro 6 mesi dalla stipula dell'accordo di collaborazione scientifica;
- € 20.000,00 (pari al 20% del contributo alla ricerca) a chiusura dell'attività con la consegna del Report finale relativo all'attività.

Il contributo alla ricerca sarà subordinato alla verifica, da parte del Responsabile Tecnico-Amministrativo della Regione, della conformità rispetto a quanto previsto dall'accordo di collaborazione scientifica, anche sulla base dei deliverables finali, previsti a carico del CNR-IMAA.

**Art. 8**  
**(Vincoli di riservatezza e proprietà dei risultati)**

Le Parti si impegnano a considerare soggetti a vincolo di riservatezza tutti i dati e le informazioni acquisiti nell'esecuzione della presente accordo di collaborazione scientifica.

I risultati ottenuti dalla presente accordo di collaborazione scientifica sono di proprietà della Regione, con possibilità di libero utilizzo nel rispetto delle norme sulla proprietà intellettuale.

L'IMAA-CNR si riserva di utilizzare i risultati ottenuti a fini scientifici, per migliorare le conoscenze relative all'uso ed alla ottimizzazione di tecnologie satellitari per la caratterizzazione e mappatura dei combustibili vegetali, analisi dei fattori predisponenti e stima della suscettività al fuoco, valutazione speditiva del danno e per l'individuazione tempestiva di incendi boschivi.

Gli eventuali risultati scientifici potranno essere pubblicati dall'IMAA-CNR.

L'IMAA-CNR si impegna affinché nessun risultato di questo accordo di collaborazione scientifica sia fornito a terzi senza l'autorizzazione della Regione.

**Art. 9**  
**(Controversie)**

In caso di controversie in ordine all'applicazione delle clausole contenute nel presente accordo di collaborazione scientifica, le parti si impegnano alla composizione amichevole delle stesse.

Le relative questioni dovranno essere risolte entro il termine di 30 giorni decorrenti dalla data di ricezione della lettera trasmessa da una delle parti con la quale si solleva la questione controversa. Trascorso inutilmente detto termine la controversia sarà sottoposta al competente foro di Potenza.

**Art. 10**  
**(Oneri fiscali)**

Il presente atto:

- sarà registrato solo in caso d'uso ai sensi dell'art. 5, 2° comma, OPR 26/10/72 n. 634 e successive modifiche a cura e spese della parte richiedente;
- è esente da bollo ai sensi degli artt. 18 Tab. B DPR 26/10/72 n. 642 modificato dall'art. 28 PDR 30/12/82 n. 955.

Per la Regione Basilicata  
Dirigente Generale Dipartimento Presidenza

Avv. Vito Marsico

---

Per l'Istituto di Metodologie per l'Analisi  
Ambientale del CNR

Dr. Vincenzo Lapenna

---

## **ALLEGATO E**

### **PARAMETRI ECONOMICI PER QUANTIFICAZIONE DEL RIMBORSO SPESE DA RICONOSCERE ALLE ORGANIZZAZIONI DI VOLONTARIATO PER LA CAMPAGNA A.I.B 2015.**

#### **PK + MODULO A.I.B.**

Contributo fisso (rapportato ad una durata della campagna A.I.B. pari a 77 giorni):

- a) Assicurazione mezzo: € 300,00
- b) Assicurazione volontari: € 120,00
- c) Spese generali: € 580,00
- d) Rinnovo attrezzature/dpi: € 600,00

Se l'attività viene svolta utilizzando automezzi e/o attrezzature inseriti nella Colonna Mobile Regionale non compete il rimborso di cui alla lettera a).

Contributo variabile:

€ 1,00 per ogni km. percorso

Se l'attività viene svolta utilizzando automezzi e/o attrezzature inseriti nella Colonna Mobile Regionale il rimborso viene ridotto a € 0,50 per ogni km. percorso.

#### **VM/ACM + MODULO A.I.B.**

a) Contributo fisso (rapportato ad una durata della campagna A.I.B. pari a 77 giorni):

- b) Assicurazione mezzo: € 400,00
- c) Assicurazione volontari: € 120,00
- d) Spese generali: € 780,00
- e) Rinnovo attrezzature/dpi: € 600,00

Se l'attività viene svolta utilizzando automezzi e/o attrezzature inseriti nella Colonna Mobile Regionale non compete il rimborso di cui alla lettera a).

Contributo variabile:

€ 1,30 per ogni km. percorso

Se l'attività viene svolta utilizzando automezzi e/o attrezzature inseriti nella Colonna Mobile Regionale il rimborso viene ridotto a € 0,65 per ogni km. percorso.

#### **QUAD + MODULO A.I.B.**

a) Contributo fisso (rapportato ad una durata della campagna A.I.B. pari a 77 giorni):

- b) Assicurazione mezzo: € 100,00
- c) Assicurazione volontari: € 80,00
- d) Spese generali: € 380,00
- e) Rinnovo attrezzature/dpi: € 400,00

Se l'attività viene svolta utilizzando automezzi e/o attrezzature inseriti nella Colonna Mobile Regionale non compete il rimborso di cui alla lettera a).

Contributo variabile:

€ 0,60 per ogni km. percorso

Se l'attività viene svolta utilizzando automezzi e/o attrezzature inseriti nella Colonna Mobile Regionale il rimborso viene ridotto a € 0,30 per ogni km. percorso.

**AUTOBOTTE**

a) Contributo fisso (rapportato ad una durata della campagna A.I.B. pari a 77 giorni):

b) Assicurazione mezzo: € 500,00

c) Assicurazione volontari: € 120,00

d) Spese generali: € 880,00

e) Rinnovo attrezzature/dpi: € 600,00

Se l'attività viene svolta utilizzando automezzi e/o attrezzature inseriti nella Colonna Mobile Regionale non compete il rimborso di cui alla lettera a).

Contributo variabile:

€ 1,50 per ogni km. percorso

Se l'attività viene svolta utilizzando automezzi e/o attrezzature inseriti nella Colonna Mobile Regionale il rimborso viene ridotto a € 0,75 per ogni km. percorso.

**AUTOVETTURA**

a) Contributo fisso (rapportato ad una durata della campagna A.I.B. pari a 77 giorni):

b) Assicurazione mezzo: € 160,00

c) Assicurazione volontari: € 60,00

d) Spese generali: € 580,00

e) Rinnovo attrezzature/dpi: € 300,00

Se l'attività viene svolta utilizzando automezzi e/o attrezzature inseriti nella Colonna Mobile Regionale non compete il rimborso di cui alla lettera a).

Contributo variabile:

€ 0,60 per ogni km. percorso

Se l'attività viene svolta utilizzando automezzi e/o attrezzature inseriti nella Colonna Mobile Regionale il rimborso viene ridotto a € 0,30 per ogni km. percorso.

**PK DI SUPPORTO**

Contributo fisso (rapportato ad una durata della campagna A.I.B. pari a 77 giorni):

a) Assicurazione mezzo: € 300,00

Se l'attività viene svolta utilizzando automezzi e/o attrezzature inseriti nella Colonna Mobile Regionale non compete il rimborso di cui alla lettera a).

Contributo variabile:

€ 0,80 per ogni km. percorso

Se l'attività viene svolta utilizzando automezzi e/o attrezzature inseriti nella Colonna Mobile Regionale il rimborso viene ridotto a € 0,40 per ogni km. percorso.

### **AUTOVETTURA DI SUPPORTO**

Contributo fisso (rapportato ad una durata della campagna A.I.B. pari a 77 giorni):

a) Assicurazione mezzo: € 160,00

Se l'attività viene svolta utilizzando automezzi e/o attrezzature inseriti nella Colonna Mobile Regionale non compete il rimborso di cui alla lettera a).

Contributo variabile:

€ 0,60 per ogni km. percorso

Se l'attività viene svolta utilizzando automezzi e/o attrezzature inseriti nella Colonna Mobile Regionale il rimborso viene ridotto a € 0,30 per ogni km. percorso.

### **AEREO ULTRALEGGERO**

Ricognizione aerea con velivoli ultraleggeri con attrezzatura di restituzione fotografica: € 200,00 per ogni ora effettiva di volo.

Se l'attività viene svolta utilizzando velivoli inseriti nella Colonna Mobile Regionale il rimborso viene ridotto a € 100,00 per ogni ora effettiva di volo.

### **OPERATORE DI S.O.U.P.**

Operatore di S.O.U.P.: rimborso forfettario di € 15,00 per ogni turno di 6 ore e ulteriore rimborso di € /km. 0,20 per i chilometri eccedenti i 20, qualora la distanza tra il luogo di residenza/dimora abituale e la SOUP superi i 20 km, spettante per ciascun mezzo messo a disposizione dall'Organizzazione di appartenenza.